

GIURISPRUDENZA Il Preside alle matricole
"Non frequenterete una facoltà facile"

LETTERE "Qui niente regali, si studia con impegno"

★ **SECONDO ATENEO** ★

**Grella
nuovo Rettore
va alla guerra**



Il nuovo Rettore è deciso a dare battaglia: "chiederò al governo ed agli enti locali i fondi che occorrono all'Università. E se non ce li daranno porterò in piazza studenti, docenti e presidi". "Cambierò nome all'ateneo, agli studenti prometto maggiore attenzione al diritto allo studio". (Servizio a p. 4)

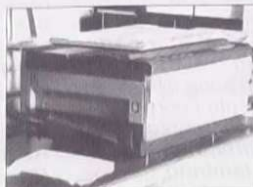
INGEGNERIA

Trovano tutti lavoro i diplomati nelle "lauree brevi"

*Sigilli ad Ingegneria
al Centro fotocopie*

Gli studenti:

"un attacco
al diritto allo
studio"



ODONTOIATRIA

clima di paura
tra gli studenti

ECONOMIA

Aule multimediali
per gli studenti

IN CAMPANIA

1 ARCHITETTO

ogni 300 abitanti

NOVITÀ

Cambiano Presidi
e Presidenti di
Corso di Laurea

• **INCHIESTA** "Si continua a scegliere la facoltà in solitudine"

Con Ateneapoli al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** gratis al Notting Hill

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ST.PETER'S - ENGLISH LANGUAGE CENTRE

CORSI DI LINGUA INGLESE PER UNIVERSITARI

Director: ROY BOARDMAN

Riviera di Chiaia, 124 - Napoli Tel. 081 - 68.34.68

**La Città in
Movimento**



**UTILIZZA
I MEZZI
PUBBLICI**

IBM



**IL NUOVO
THINKPAD 600**

PROCESSORE PENTIUM® II DI INTEL®

- 3,65 CM DI ALTEZZA X 30 CM DI LARGHEZZA X 24 CM DI PROFONDITÀ
- PESO: 2,3 KG
- SCHERMO A COLORI 13.3" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 4 GB DI HARD DISK
- 32MB DI MEMORIA FAST SDRAM
- CD ROM E MODEM INTEGRATO DA 56 KB/SC IN TUTTI I MODELLI 13"

DISPONIBILE A PARTIRE DA
L. 3.890.000+IVA



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli - Tel. 081/551.18.17 pbx

24 miliardi al Federico II Insorgono i Rettori

Con decreto firmato dal Ministro Berlinguer in data 16 ottobre, nonostante il governo in crisi, deliberati **24,1 miliardi** "per il decongestionamento dell'Università Federico II". Un bel colpaccio del Rettore Tessitore. Ma i rettori campani di quattro università insorgono ed inviano il 19 ottobre un duro documento al Ministro Berlinguer. Si tratta dei professori **Giorgio Donsi** (Università di Salerno), **Gennaro Ferrara** (Navale), **Domenico Mancino** (Secondo Ateneo), **Pietro Perlingieri** (Benevento), **Adriano Rosi** (Orientale).

Ma cosa prevede il decreto? All'art. 5 si dichiara che il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica "ha disposto l'assegnazione straordinaria di **6 miliardi** (cap. 1256 R. 94) e **18 miliardi e 100 milioni** (cap. 1256 R. 97) al fine di assicurare un pieno funzionamento per gli interventi di decongestionamento". Inoltre, sempre all'art. 5 si delibera l'assegnazione di risorse finanziarie "in attuazione del D.P.R. 27



gennaio 1998, n. 25, ai fini della programmazione del sistema universitario per il triennio 1998-2000; per spese di personale" come previsto per la finalità di "decongestionamento dei mega-atenei (D.M. 6 marzo 1998)". All'art. 3 del decreto si chiarisce che, a partire "dall'anno accademico 1999-2000 sono istituiti, per sdoppiamento i corsi di laurea: secondo corso di laurea in **Giurisprudenza**; per lo sdoppiamento di Ingegneria i corsi di laurea in

Ingegneria Civile, delle Telecomunicazioni e Meccanica. Per la facoltà di **Scienze**: il secondo corso di laurea in **Scienze Biologiche** con 2 articolazioni territoriali, uno nella zona centrale della città (correlata ed omogenea ai dipartimenti e corsi di laurea di Scienze Naturali), l'altro a Monte S. Angelo (correlata ed omogenea ai corsi di laurea e dipartimenti di Matematica, Chimica e Fisica)".

Il decreto ha fatto andare su tutte le furie i rettori degli altri atenei campani.

Un duro documento

E il 26 ottobre 1998, il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario si è riunito, presenti i Rettori prof. Gennaro Ferrara, Presidente; prof. **Francesco Maria De Sanctis**, prof. Giorgio Donsi, prof. Domenico Mancino, prof. Pietro Perlingieri, prof. Adriano Rosi, e la studentessa **Giuseppina Puca** ha sottoscritto un duro documento.

Al Navale iscrizioni prorogate al 31 dicembre

Come è prassi da qualche anno, iscrizioni prorogate al 31 dicembre all'Istituto Universitario Navale di Napoli, per le Facoltà di Economia e Scienze Nautiche. Dunque, chi vuole può ancora iscriversi per conseguire la laurea in: Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia del Commercio Internazionale e Mercati Valutari, Economia Marittima e dei Trasporti, Economia del Turismo, Scienze Nautiche, Scienze Ambientali. La segreteria è in via Accion, 38.

"Il Comitato ha, in primo luogo, manifestato il proprio **dissenso** sul provvedimento assunto dal Ministro Berlinguer, che ha interessato le modalità di decongestionamento" dell'Ateneo "Federico II", "provvedimento che, nei fatti, ha determinato lo **svuotamento dei compiti e delle funzioni istituzionali dello stesso Comitato**, svilendone, nella sostanza, il ruolo di referente per la politica di sviluppo equilibrato di tutto il

Continua a pagina 8

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul
C.C. Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI

la quota di riferimento

docenti: L. 33.000	studenti: L. 30.000
sostenitore ordinario: L. 50.000	sostenitore straordinario: L. 200.000

INTERNET

<http://www.netway.it/ateneapoli>
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbx.netway.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
Il prossimo numero
sarà in edicola
il 13 novembre

ATENEAPOLI

NUMERO 17 ANNO XIV
(N° 262 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale

Tel. 081446654-081291401
telefax 081446654

tipografia
I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 27 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

A CINEMA CON LO SCONTO

Cine **ATENEAPOLI**

dal lunedì al venerdì
spettacoli: 20,30 e 22,30

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico
ridotto **L. 8.000**

MULTICINEMA MODERNISSIMO
sale 1 - 2 - 3

Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

CINEMA VITTORIA

Via Piscicelli, 8/12
Vomero

è un'iniziativa in esclusiva di:

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria



ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:



I SABATO UNIVERSITARI

al

NOTTINGHILL
gallery

Piazza Dante, 88/A - Napoli

Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria

INGRESSO GRATUITO

esibendo questo tagliando
entro le ore 23:00

(vale: sabato 31 ottobre; 7 - 14 novembre)

Vola al Cinema con ATENEAPOLI

Dal 1° ottobre è partita la nuova **Campagna Abbonamenti di ATENEAPOLI**. Quest'anno con il rinnovo e per i nuovi abbonati: in **OMAGGIO** la **CARD CINEATENEAPOLI**, valida tutti i giorni dal lunedì al venerdì nel cinema Modernissimo e Vittoria, con scadenza al 31 luglio (da ritirare presso la nostra redazione).

NB. Per la sottoscrizione vedi spazio nella pagina.

Comunicare con **Federico** è più **Facile**



1 TELEFONO One Touch Easy
con 50.000 lire di traffico incluso

omnitel + 1 Zaino Federico II
a **390.000** lire

Fino ad esaurimenti scorte



- Facoltà di Ingegneria - P.le Tecchio
Tel. 081.2399411
- Università Centrale - C.so Umberto I
Tel. 081.5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...



... e non solo ...

Studiato per chi studia!

CONTO UNIVERSITARI



- CONDIZIONI RISERVATE AGLI STUDENTI UNIVERSITARI -

- | | |
|--|-----------------------|
| • Tasso creditore (annuo) | • 4.50% |
| • Tasso dare | • 11.00% |
| • Spese chiusura | • nessuna |
| • Spesa tenuta conto (annuale) | • £. 10.000 |
| • Spese per operazioni prime 100 gratuite, per le successive | • £. 1.300 |
| • Possibilità di affidamento in c/c con firma di garanzia dei genitori (da valutare caso per caso) fino ad un max di | • £. 5.000.000 |
| • Servizi utenze (con disposizione in c/c) | • gratis |
| • Prestiti personali, durata max 36 mesi, tasso "Prime Rate ABI" + 0.50% | • 8.375% (attuali) |
| • Carte di Pagamento: | |
| - Plafond mensile Bancomat a partire da | • £. 500.000 |
| - Plafond mensile CartaSi Campus da | • £. 1 milione |
| - Prelievo Bancomat su ATM altri Istituti | • nessuna commissione |

E' una
proposta:



**BANCA
POPOLARE
DI NAPOLI**

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

Per informazioni rivolgersi agli sportelli della Banca Popolare di Napoli

- **N**ovi Rettori -

Una vita spesa nel sindacato (Cgil), a fare battaglie, nell'università ed in difesa della categoria docente. Una vita spesa anche al governo dell'ateneo: Federico II prima e Secondo Ateneo poi: direttore sanitario della prima Facoltà di Medicina per oltre 9 anni, più volte consigliere di amministrazione, Preside della Facoltà di Medicina del Secondo Ateneo da 8 anni. La scorsa estate la svolta: viene eletto Rettore di quel disastrato Secondo Ateneo a cui tutti i docenti che ne fanno parte chiedono una svolta, un cambiamento, un rilancio, dopo gli otto anni della gestione Mancino: brav'uomo, ma che si è mostrato incapace di sollevare l'ateneo dalle sabbie mobili in cui si trovava; **"un ateneo moribondo, quasi malato terminale"** come una parte della docenza l'aveva definito.

A 66 anni, politico navigato, ed a pochi giorni dall'assunzione dell'incarico, Antonio Grella "il vecchio", come l'hanno definito in campagna elettorale i suoi avversari, sembra invece un grillo che salta da una riunione d'ateneo all'altra, incontra sindacalisti, rappresentanti della Camera di Commercio, enti locali, mondo scientifico internazionale. E le sue idee su come portare avanti il mandato sono molto chiare: "in tempi brevissimi si dovrà dar vita alla **Facoltà di Medicina di Caserta**, passando dai protocolli d'intesa agli accordi di programma; occorrerà disponibilità necessaria allo sviluppo del nostro ateneo; anche gli enti locali dovranno essere presenti e partecipare con fondi e risorse". E se tutto ciò non accadrà?

"Porterò in piazza studenti, docenti e presidi di facoltà, stanneremo i responsabili". Perché "la guerra è guerra", e il Secondo Ateneo non può attendere oltre. Sono stato sempre sindacalista ed ora sarò il primo sindacalista del Secondo Ateneo". Intanto chiama a raccolta i docenti tutti della sua università: "il mio sarà un ateneo sicuramente e realmente **partecipativo** (è stato forse il punto di forza della sua campagna elettorale, contro il pericolo di rettori "monarchici"), con deleghe e lavori di commissioni, con **referenti autonomi, territoriali**, nei comuni in cui è disseminata la nostra università, snellimento della burocrazia e commissioni rapide e veloci nelle decisioni con una mentalità di grande elasticità". In pratica siamo alla

Rettore del Secondo Ateneo dal 2 novembre è deciso a dare battaglia

Grella va alla guerra

"Chiederò fondi, e se non me li daranno porterò in piazza studenti e docenti. Il Secondo Ateneo cambierà nome; ai docenti prometto partecipazione"

chiamata alle armi: tutti saranno convocati, le responsabilità e i successi saranno collettivi, **nessuno più avrà scusanti** o lamentele da fare, se non a se stesso. Precisa Grella: "chiederò la partecipazione da parte di tutte le componenti dell'ateneo. Soprattutto chiederemo di coinvolgere la consapevolezza delle persone per quanto concerne il ruolo essenziale che può svolgere l'Università (non tutti lo hanno capito molto bene)".

L'Ateneo cambierà nome

"La sede del Rettorato sarà dal 2 novembre a Caserta, a Napoli resterà solo un pied-à-terre. Seconda cosa che farò: **L'Università cambierà nome**, perché Secondo Ateneo di Napoli è una contraddizione in termini; pensi che le nostre carte arrivano ancora al Federico II, con inutili lungaggini e perdite di tempo. Anche la Direzione Amministrativa si sposterà a Caserta". Ed

dentri e caos". Ma l'università nell'area casertana, secondo Grella ha anche **un'altra grande funzione**: "dare un contributo allo sviluppo economico e culturale dell'area casertana, zona a grande tasso di criminalità". Intanto è già in cantiere una grande iniziativa culturale: "il 9 aprile con la CEE terremo un **grosso summit internazionale** sulla ricerca, che si terrà al Belvedere di S. Leucio".

Ricostruzione e rilancio dell'ateneo

Rapporto con governo ed enti locali, uno dei punti di debolezza del precedente Rettore. "Svilupperò rapporti con il territorio, con gli organi di governo e gli enti locali, cose che stiamo facendo. Stiamo coinvolgendo gli enti locali, anche i più periferici, soprattutto Camere di Commercio e sindacati". Chiediamo: per fare tutte queste cose ci vorrà tempo. Quanto

primo rettore del Secondo Ateneo, ed ha dovuto affrontare grandi difficoltà. Lo invito comunque a collaborare portando il suo bagaglio di esperienze". Intanto sembra essere stato attivato un periodo di coesistenza con i cotrufiani. Il risultato: il prof. **Delrio** alla Presidenza del Corso di Laurea in Medicina, ed il prof. **Franco Rossi** (grelliano) Preside. Ma Grella smentisce: "Delrio è persona di grandi doti scientifiche ed umane, capace di grande coinvolgimento. Pensi che ha tenuto a settembre un corso post-esame, frequentatissimo di Biologia Generale. Poi lui eredita un Corso di Laurea già ben organizzato dal **futuro Rettore** (è un lapsus freudiano), volevo dire Preside, il prof. **Rossi**, persona capace di grande metodica: **riesce ad essere un carro armato**". Un messaggio anche agli studenti. "Ce la metteremo tutta per fare in modo che la loro condizione sia il più agevole possibile, sollecitando l'**Edisu** che ancora ben poco ha fatto per gli studenti e per il loro diritto allo studio".

Lo staff di Grella

Il nuovo Rettore insedierà il suo Rettorato in maniera stabile a Caserta, il 2 novembre in via Beneduce 10. Continuando però ad essere docente e direttore dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione a Piazza Miraglia, a Napoli. "Alle 7.00 continuerò ad essere in Istituto, entro le 9.00 al Rettorato a Caserta". **La sua prima giornata da Rettore** sarà così organizzata: "alle 9.30 incontrerò gli studenti, elementi essenziali dell'università; alle 10.30 terrò una conferenza stampa con i giornalisti alla presenza dei sindacati. Successivamente incontrerò i rappresentanti della Camera di Commercio e, forse, il sindaco di Caserta". Ma il sindaco giocando d'anticipo ha chiesto di poter portare un saluto alla conferenza stampa. **Nello staff di segreteria del Rettore** ci saranno **Mariella Astoria** a Napoli e **Lisa Sellitti** a Caserta, oltre all'uomo ombra **Gianfranco Nicoletti** da anni al suo fianco. Non ci sarà invece la famosa sig.ra **D'Alessio**, memoria storica della Presidenza di Medicina. "E lei la preside della facoltà, come staccarla" dicono i collaboratori del Rettore.

Gambardella, attualmente Preside di Architettura e dei referenti autonomi dislocati negli altri comuni del casertano sedi di ateneo".

Paolo Iannotti



by ATENEAPOLI

aggiunge: "se potessi, -economicamente, n.d.r.- aprirei una sede di rappresentanza del nostro ateneo anche a Roma ed a Bruxelles".

DECONGESTIONARE. Sarà uno dei cavalli di battaglia del nuovo Rettore. "Il Secondo Ateneo siamo convinti -spesso durante l'intervista il neo Rettore parla al plurale- che è l'unico ateneo che può dare un contributo reale al decongestionamento. All'estero l'Università è in periferia, capita solo da noi che si voglia fare due facoltà di Giurisprudenza a distanza di 200 metri e questo lo chiamano decongestionamento (parla del progetto della Facoltà di diritto del Federico II): aumenteranno stu-

elezioni non si mantengono i rancori. C'è anzi una volontà di tutti di lavorare ad una **ricostruzione e rilancio dell'ateneo**". E lancia messaggi di coinvolgimento a **Cotrufo** e **Mancino**. Del primo dice: "con Maurizio ho ottimi rapporti, di grande cordialità e di collaborazione. Il suo contributo, se vorrà, sarà utile". Di Mancino si sa che non ha fatto né farà mettere piede al rettore al prof. Grella prima del 2 novembre. Grella accetta con distacco: "il prof. Mancino è stato il

- Elezioni Studenti -

Elezioni rappresentanze studentesche al Federico II
I programmi delle tre liste

Il 28 e 29 ottobre - mentre Ateneapoli va in stampa - gli studenti hanno votato per eleggere le proprie rappresentanze in seno al CUS, ai Consigli di facoltà, ai Consigli di corso di laurea ed al Consiglio degli studenti. I tre schieramenti che si presentavano al voto - Udu e Sinistra Universitaria; Confederazione; Ateneo Studenti - hanno cercato di ravvivare in extremis una campagna elettorale tutto sommato in tono minore organizzando feste in discoteca. Giovedì 22 ottobre Udu e Confederazione hanno radunato i loro adepti in due noti locali della Napoli by night: rispettivamente l'Henryway ed il My way. Ateneo Studenti - Università Libera, invece, ha scelto il KGB, dove lunedì 26 ottobre, nel bel mezzo della festa, è intervenuto Mario Gaudieri, candidato della lista al consiglio di facoltà. Quanto ai programmi, ecco alcune proposte di **CONFEDERAZIONE**: meccanizzazione delle **prenotazioni** degli esami in tutte le facoltà della Federico II; abbattimento delle **barriere architettoniche**; ristrutturazione di alcune facoltà, con relativo miglioramento dei **servizi di segreteria**; migliori **servizi igienici**; personalizzazione del pagamento delle **tasce universitarie** a seconda del reddito; **info-point universitari** a cui gli studenti potranno rivolgersi per ricevere informazioni, oltre che per sbrigare faccende di tipo amministrativo. In materia di diritto allo studio, Confederazione propone: **orientamento al lavoro**; rimborso spese per **viaggi di studio** singoli e collettivi; rimborso spese per **corsi di lingue straniere**; contributi per spese di **trasporto**; contributi integrativi ai borsisti **Erasmus**; contributi per le **iniziative culturali** studentesche; servizio assistenziale integrativo in favore degli **studenti disabili**. Il gruppo chiede inoltre che al più presto siano indette le **elezioni** per il rinnovo delle rappresentanze studentesche in seno all'Edisu. Il ritiro della delibera della Giunta regionale che ha commissariato l'Ente e l'indizione di nuove elezioni per il Consiglio di Amministrazione costituiscono parte integrante anche del programma dell'**UDU - SINISTRA UNIVERSITARIA**, in materia di diritto allo studio. Questi gli altri punti: approvazione, con le opportune modifiche, del disegno di legge regionale di **rimborso degli Edisu**, da anni bloccato; **ricambio della dirigenza amministrativa** dell'Ente; predisposizione di un piano per la salvaguardia ed il **rilancio dei servizi** per il diritto allo studio (mense, alloggi, borse di studio) da parte degli organi competenti, dei lavoratori dell'ente e degli studenti. "Bisogna porre fine agli sprechi di denaro pubblico ed ai tentativi di privatizzare senza garanzie per i dipendenti", auspicano Udu e Sinistra Universitaria. Per quanto concerne il sistema di **tassazione**: "occorre frenare l'aumento tendenziale delle tasse, vincolandole al reddito pro capite e dunque al tenore di vita dei territori sede di università; il nostro obiettivo è quello di raggiungere la personalizzazione del pagamento; è indispensabile prevedere un totale controllo delle autocertificazioni, attraverso la costituzione di un apposito nucleo della Guardia di Finanza; la **tassa regionale** di £ 120.000 deve essere progressiva e proporzionata alle fasce di pa-

gamento". Altri punti qualificanti del programma: **elezione diretta dei rappresentanti** degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione e nel Senato accademico; partecipazione dei rappresentanti studenteschi in

Il Rossi pensiero
"Confederazione
una bomba
ad orologeria"

"La Confederazione degli studenti scoppierà dopo le elezioni. E' una bomba ad orologeria. Se anche dovessero guadagnare tanti voti, come farà Borrelli a tenere insieme tutta quella gente così diversa? Ha fatto accordi con tutti: da destra - Santoro, Palermo, Boursier - a sinistra - Chinalli, Gallo, Stingone - . Tutta gente abituata a pensare con la sua testa, alla quale, per giunta, ha promesso qualcosa". **Nicolino Rossi**, ex presidente del Consiglio degli Studenti, eletto nelle liste di Confederazione alle precedenti elezioni, prevede un futuro fosco per i suoi ex compagni di cordata. "Da Confederazione sono andati via Simona Mondo, Rosaria De Siano, Mohammed Arrabi, Fabio e Domenico Pistillo - quest'ultimo capogruppo uscente al CDS per Confederazione - Giovanni Mercurio, Gaetano Amato: tutti studenti che avrebbero anche potuto ricandidarsi. Il problema è che Confederazione pretende di far convivere culture diverse che non possono coesistere". Rossi si è da poco laureato e non può ricandidarsi. Sponsorizza, però, l'unica lista che si è presentata a Veterinaria. "Certamente Veterinaria non voterà mai un presidente di Confederazione, a meno che non sia Marco Cantelmi", anticipa Rossi. Il quale, a quanto pare, adesso guarda a sinistra: "ho commesso l'errore di non cambiare maggioranza al Consiglio degli Studenti, quando mi è stato offerto. Sono molto fiducioso nel lavoro di Alternativa di Sinistra ed Udu". Senza peraltro trascurare un'occhiata più a destra: "mi interessa anche il lavoro che stanno realizzando i Cattolici Popolari".

consiglio di facoltà alle **elezioni del Rettore**; **sodoppiamento delle facoltà più affollate** attraverso la creazione di differenziati percorsi formativi, abbattimento delle barriere architettoniche e creazione di una **biblioteca per non vedenti**; attribuzione ad ogni facoltà di **aule studio, biblioteche, aule polifunzionali, centri per l'informatica, laboratori linguistici**. A destra, **ATENEOS STUDENTI-UNIVERSITÀ LIBERA** promette particolare attenzione nei confronti delle esigenze degli **studenti fuorisede**. Ecco Mario Gaudieri: "l'Università deve stipulare convenzioni con le pensioni gravitanti nell'area del centro storico, ma anche con l'Ostello della Gioventù, che assicurino la possibilità di soggiornare a prezzi sostenibili". A proposito di destra, Pietro Foderini, candidato in Confederazione, precisa ad Ateneapoli di essere non un semplice simpatizzante, ma un dirigente nazionale di Azione Giovani, mentre il dirigente provinciale Carlo De Falco sostiene che l'organizzazione sta non con Confederazione, bensì con la coalizione Ateneo Studenti.

Volete fare
un esame
alla settimana?

Siamo seri: se fosse possibile, non potremmo fare questo lavoro - saremmo troppo impegnati a prenderci una laurea all'anno. E poi che fine farebbe la **serietà** degli studi?

Se dunque volete farvi abbagliare da generiche promesse di miracoli, liberi di farlo. Se invece siete alla ricerca di un **METODO serio, completo e garantito**, che vi permetta davvero di **ridurre** i tempi di preparazione dei vostri esami, salvaguardando la **qualità** dell'apprendimento, e che inoltre sviluppi l'**attenzione**, la **concentrazione**, la **sicurezza** nelle vostre capacità, allora venite ad assistere ad una nostra lezione introduttiva: potrete così rendervi conto che **possiamo concretamente fare molto per voi**.

PRO MEMORIA organizza il

**12° MASTER in TECNICHE DI MEMORIZZAZIONE
LETTURA VELOCE E METODOLOGIE DI STUDIO**

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

**martedì 3 oppure giovedì 5
o infine martedì 10 novembre
ore 16,30 (e in replica alle 18,30)
presso l'Hotel Terminus
(Piazza Garibaldi - Napoli)**

ULTIME
DATE!

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI

Segreteria PRO MEMORIA

081.588.85.47

PRO MEMORIA

l'unica con sede PERMANENTE a Napoli dal 1993

Il nostro docente: Rosario Prestieri

**8 anni di esperienza, quasi 4.000 ore di lezione,
ideatore dell'ESCLUSIVA didattica ProMemoria**

Si continua a scegliere la facoltà in solitudine ma la decisione è più ponderata. I servizi di orientamento e tutorato, la frequenza ai corsi, le borse di studio, la mensa, il corpo docente. Intervistati 10 mila studenti delle sedi universitarie italiane. I risultati di uno studio realizzato dalla Fondazione Rui e dall'Università di Camerino

Meno "studenti per caso"

Sceglono la facoltà per vocazione; è la famiglia la più importante agenzia di orientamento; frequentano i corsi più che in passato; ritengono i docenti competenti dal punto di vista professionale ma non altrettanto capaci di interagire con gli allievi. Sono alcune informazioni che emergono dall'indagine sulle condizioni di vita e di studio degli studenti universitari in Italia Euro Student '97 condotta dalla Fondazione Rui e dall'Università degli Studi di Camerino e realizzata con il contributo del Ministero dell'università e con il patrocinio della Conferenza dei Rettori e del Coordinamento interregionale per il diritto allo studio universitario. Il progetto, a cadenza triennale, è nato nel 1994 nell'ambito dell'European council for student affairs e prevede la realizzazione periodica di una indagine comparata sulla condizione studentesca in Europa.

Approfondire l'analisi della condizione studentesca, anche attraverso la comparazione diacronica, per fornire strumenti di conoscenza utili ai decisori e agli attori delle politiche universitarie e del diritto allo studio; delineare le caratteristiche e i comportamenti delle tipologie principali di studenti, anche allo scopo di porre in luce attese e bisogni espressi in relazione ai temi dell'indagine; analizzare i modi in cui sono utilizzati i servizi per la didattica e del diritto allo studio; individuare le condizioni in cui sono operate le scelte degli studenti in relazione all'indirizzo e alla sede degli studi; gli obiettivi dell'indagine. Se ne è parlato anche nel corso del convegno "Euro Student-Essere studenti oggi", che si è svolto a Roma presso l'Università La Sapienza il 20 ottobre scorso. L'indagine ha coinvolto circa 10 mila studenti intervistati nel periodo ottobre-dicembre '97 attraverso questionari postali. Dati personali, studi precedenti, scelta degli studi universitari, studi attuali, informazioni sulla famiglia, condizioni di vita e abitudini di studio, servizi per gli studenti, valutazione della didattica e dei docenti, studio e lavoro,

HO SCELTO LA FACOLTÀ PER...

	%
Ampliare e completare la mia istruzione	72.3
Interesse specifico verso un campo di studi	55.1
Ottenere un lavoro di buon livello e ben retribuito	54.0
Indispensabilità della laurea per essere qualcuno	14.1
Realizzare le aspettative dei miei familiari	10.9
Impossibilità di trovare lavoro	4.5
Vivere per conto mio (fuori della famiglia)	4.4
Migliorare l'attuale posizione di lavoro	4.3
Proseguire l'attività di un familiare	2.0
Rinviare il servizio militare	0.9
Imitazione degli amici	0.7
Altri motivi	2.2

(era possibile indicare fino a due motivi)

studenti fuoricorso: le sezioni del questionario.

PER VOCAZIONE. La maggioranza sceglie la facoltà per vocazione (per "ampliare e completare la propria istruzione" e per "interesse specifico verso un campo di studi"). Seguono coloro che dimostrano un approccio più utilitaristico alla scelta degli studi esprimendo un orientamento alla riuscita sociale e al raggiungimento di una posizione professionale adeguata ("ottenere un lavoro di buon livello e ben retribuito", "migliorare l'attuale posizione di lavoro", "indispensabilità della laurea

per essere qualcuno"). Contano meno altri fattori: ad esempio la spinta della famiglia ("realizzare le aspettative dei familiari", "proseguire l'attività di un familiare") o motivi casuali ("impossibilità di trovare lavoro", "rinviare il servizio militare").

I ricercatori individuano da un lato la riduzione degli "studenti per caso" a causa "dell'effetto disincentivante di circostanze quali l'aumento dei costi dello studio e la diffusione di procedure di selezione in ingresso; dall'altro, la diffusione - pur lenta - delle attività di orientamento genera effetti posi-

tivi, aiutando gli studenti a operare scelte più "ragionate" e meno "improvvisate".

L'ATENE SOLO SOTTO CASA.

Più del 60 per cento degli studenti ha indicato tra i motivi di scelta dell'ateneo la raggiungibilità della sede. "Una sede comoda e facile da raggiungere è considerata dalla maggioranza degli studenti un fattore di scelta più importante rispetto ad altri fattori quali il prestigio o la qualità dell'organizzazione e dei servizi offerti da altri atenei", si spiega nella relazione dell'indagine. Non manca chi ricerca l'eccellenza e decide di investire oggi risorse ed energie perché poi il titolo conseguito sia maggiormente spendibile nel futuro (un terzo degli studenti).

UNA SCELTA IN SOLITUDINE.

La famiglia è ancora la più importante agenzia di orientamento se ben il 30 per cento dichiara di seguirne i consigli, segue la scuola, poi gli amici; solo uno studente su quattro ha ricevuto un aiuto da agenti istituzionali di orienta-



to, ossia scuole, università, centri (una quota irrisoria anche se la percentuale è cresciuta rispetto al rapporto del '94). Insomma, si continua a scegliere in solitudine (uno studente su due). Un dato importante: fra gli studenti che hanno utilizzato servizi di orientamento si segnalano meno ripensamenti, abbandoni e cambi di facoltà.

LA FREQUENZA AI CORSI.

Poco meno della metà (il 47,6%) degli intervistati segue regolarmente tutti o quasi i corsi; il 28,7%, segue saltuariamente le lezioni mentre per il 23,7%, la presenza in facoltà si limita agli esami e a svolgere le pratiche amministrative di segreteria. Ecco le motivazioni di chi rinuncia volontariamente alla frequenza: "preferisco studiare sui libri che seguire le lezioni" (uno studente su tre), "studiare mi lascia poco tempo per frequentare" (uno studente su tre), "frequentare non serve" (uno studente su cinque). Aumenta, rispetto a tre anni fa, la percentuale di coloro che seguono regolarmente (più 3,3%), rispetto a quelli che frequentano saltuariamente.

I FUORI SEDE. La grande maggioranza degli studenti (il 71%) vive con i propri familiari anche durante il periodo degli studi universitari. I fuori sede sono il 23,6%, per lo più abitano in appartamenti divisi con altri studenti (71,9%), mentre solo il 5,8% utilizza le residenze universitarie. I fuorisede appaiono più motivati dei loro colleghi in sede e si assumono maggiori responsabilità.

IL TUTORATO. "Il tutorato è ancora una chimera in molte università: tuttavia, non mancano esperienze positive che, anche se di portata limitata, costituiscono un segnale incoraggiante per il futuro". Circa metà degli studenti non sa in cosa consiste il tutorato; solo uno studente su dieci lo ha utilizzato. Due terzi degli studenti che hanno usufruito del servizio lo considerano utile mentre gli altri esprimono un giudizio negativo.

LE BORSE DI STUDIO. Per uno studente su cinque la borsa di studio rappre-

inlingua®

Le lingue per avere successo

Abbiamo il piacere di invitarvi ad un "corso speciale per i giovani", della durata di 6 mesi, da Ottobre 1998 a Maggio 1999.

Il corso prevede una frequenza di due incontri settimanali in orari a tua scelta, compresi tra le 08,30 e le 15,00.

IL COSTO PROMOZIONALE È DI LIT. 150.000 MENSILI

PARTECIPARE È FACILE:

Telefona oggi stesso ai numeri 081.578.20.20 (Vomero),
081.787.71.32 (C.D.N.)
oppure 0823.27.80.17 (Caserta)

A NAPOLI in via Cimara, 66 ed al Centro Direzionale, Isola G/7
A CASERTA in via Roma (Parco Europa)

Direzione Pedagogica: The International inlingua, Berna (CH)

Continua a pagina seguente

L'Inchiesta

Continua da pagina precedente

senta una condizione irrinunciabile per la prosecuzione degli studi. La percezione dell'importanza della borsa ai fini del conseguimento del titolo di studio appare direttamente correlato all'importo delle borse assegnate dagli Enti regionali per il diritto allo studio.

Ben l'84,1% degli studenti dichiara di preferire la borsa interamente in danaro. La formula denaro più servizi (vitto-alloggio) sperimentata nel 20,5% dei casi, però non appare particolarmente sgradita agli studenti che ne hanno usufruito (il 40% la sceglierebbe ancora).

LA MENSA NON PIACE PIU'. La maggioranza degli studenti diserta il servizio mensa (non va mai a men-

CHI MI HA AIUTATO NELLA SCELTA...

Nessuno	52.8
Famiglia	29.2
Orientamento scuola	13.9
Amici	11.2
Orientamento università	6.9
Mass media	4.8
Orientamento (altre forme)	3.2
Altri aiuti	0.8

(era possibile dare fino a due risposte)

sa il 69,1%) o lo utilizza saltuariamente (il 18,3%). Si preferisce consumare il pasto altrove. Il fenomeno di disaffezione, spiegano i ricercatori, sta "nella bassa competitività della mensa rispetto ad altre formule di ristorazione presenti sul mercato. A ciò si aggiunge la diffusione capillare, intorno alle sedi universitarie, di luoghi in cui consumare un

pasto veloce e poco costoso". Gli Enti per il diritto allo studio di conseguenza sperimentano la diversificazione dell'offerta (pasti vegetariani, fast food, pizzeria) e formule alternative al pasto tradizionale (piatti unici, menù ridotti).

Gli studenti preferirebbero godere di ticket da utilizzare dove e come preferiscono (il 74%). Chi, invece, frequenta

la mensa e ne loda il prezzo contenuto, la facile raggiungibilità nonché la sua funzione socializzante, si schiera a difesa del servizio.

I DOCENTI. "Saper fare e saper insegnare sono per gli studenti fondamenti della professionalità del docente: il docente ideale è, cioè per gli studenti, uno studioso autorevole, ma, insieme, anche un maestro coinvolgente". Fin qui i desiderati. Ma gli intervistati ritengono che le indubbie competenze scientifico-professionali del corpo docente non sempre

si accompagnano alle capacità relazionali. Il giudizio degli studenti in merito alla diffusione di requisiti professionali e relazionali dei professori: competenza professionale e aggiornamento nella materia: 73%, capacità e metodo di insegnamento: 39,6%, capacità di valutare con equità gli studenti: 27,3%, tempo disponibile per gli studenti: 19,9%, capacità di stimolare l'interesse degli studenti: 17,3%, attenzione e partecipazione ai problemi degli studenti: 11,3%.

VADO A MENSA...

Tutti i giorni	4.3
Di frequente	8.3
Raramente	18.3
Mai	69.1
Totale	100.0

Ateneo Federico II

In panne l'Ufficio Relazioni Internazionali

Mancano un capo, fondi e personale nell'ufficio che cura la mobilità europea di studenti e docenti. Una storia travagliata fin dalla nascita

"L'Ufficio Relazioni Internazionali è in una situazione precaria. Mancano un capo - Antonietta D'Auria si è infortunata ad una gamba ed è assente da due mesi - fondi e personale". **Luigia Mondo**, dipendente dell'ufficio che provvede alla mobilità europea degli studenti e dei docenti della Federico II, lancia un grido di allarme. Sito al terzo piano dell'edificio di Mezzocannone 16, l'attuale Ufficio Socrates-Erasmus altro non è che il vecchio Ufficio per la Mobilità internazionale di docenti e studenti (UPIMDS), fino a qualche anno fa gestito da **Rosanna Palumbo**. "Rosanna l'hanno spenta, l'hanno voluta far fuori, allontanare. E' stato un vero peccato, perché praticamente fu lei a creare l'ufficio nell'86/87. Laureata in Lingue, era energica, prendeva decisioni e conosceva il suo lavoro. Tante volte ha chiesto personale adeguato, ma non glielo hanno mai dato. Risultato: oggi non ci sono né fondi né personale", afferma **Almerinda De Franciscis**, ex impiegata dell'ufficio ora al Secondo Ateneo. Dopo **Rosanna Palumbo**, è toccato a **Rosa Laura Schifone** dirigere l'ufficio in questione. "Anche lei era energica ed attiva, ma, fatto strano, l'amministrazione fa di tutto per demotivare chi arriva in questo ufficio". A questa breve parentesi ha fatto seguito un periodo di buio, secondo Mondo. "Mi sono trovata ad affrontare da sola file chilometriche di studenti allo sportello. Non nascondo di aver pianto. Poi è arrivata **Almerinda De Franciscis** a darmi mano forte, ma è durata qualche anno. Ha chiesto ed ottenuto il trasferimento al Secondo Ateneo. Ora siamo in tre: **Fernanda Nicotera**, esperta in linguistica; **Claudio Solimene**, amministrativo di ottimo livello ed io. Delegato per il rettore è il professor **Enrico Pagano**,

di Ingegneria", il quale pare si lamenti del funzionamento dell'ufficio, e come non dovrebbe, viste le difficoltà. A gettare benzina sul fuoco, qualche tempo fa, è stato il professor **Gennaro Marino**, ordinario di Chimica biologica a Scienze. In un articolo pubblicato sul notiziario della Federico II, il docente esprimeva alcune considerazioni. In particolare: "malgrado numerose sollecitazioni, l'Upimds non è mai stato in grado di presentare un preventivo dei costi delle missioni che venivano sottoposte alla Commissione". Ed ancora: "corre l'obbligo di sottolineare che dal momento in cui l'esecuzione del programma è stata affidata all'Ufficio Rapporti Internazionali (l'Upimds) è stato soppresso a novembre '96) c'è stato un continuo ed efficace scambio di idee e suggerimenti". In difesa dell'operato di quell'ufficio è scesa in campo - con una lettera al Rettore - **Almerinda De Franciscis**: "non è accettabile la determinata, pungente cattiveria con la quale l'autore dell'articolo, anche se casualmente, fa riferimento alla cronistoria dell'Upimds". Ed ancora: "se la Federico II ha avuto l'Erasmus è stato anche grazie all'intuito ed alla preparazione della dott.ssa Palumbo e di **Gina Mondo**". La scrivente allega, a riprova della sua tesi, una serie di lettere ricevute da docenti i quali - avendo usufruito dell'assistenza dell'Upimds - esprimono la loro grande soddisfazione. Per citarne qualcuno: **Luigi Smaldone**, **Roberto Ramasco**, **Fabio Murena**, **Luigi Maria Ricciardi**, **Carolina Ciacci**, **Rita Masullo**. Ed anche gli studenti hanno fatto altrettanto mostrandosi sorpresi per "l'efficienza, puntualità del servizio, disponibilità del personale dell'ufficio in caso di difficoltà".

Dal 1° al 30 novembre le preiscrizioni
La Facoltà si sceglie su Internet

Solo uno studente su tre arriva alla laurea e il 45 per cento degli immatricolati abbandona l'università nei primi anni di corso. Fenomeni generati spesso da scelte confuse ed affrettate. D'ora in poi, però, con il meccanismo delle preiscrizioni voluto dal Ministro Berlinguer, gli studenti avranno l'opportunità di essere meglio orientati e seguiti nel passaggio al mondo dell'università. Gli studenti che si dovranno immatricolare nel prossimo anno, come ormai tutti sanno, potranno, dal primo al trenta novembre, attraverso un modulo telematico disponibile su Internet (utilizzando postazioni telematiche presso le scuole, le università o da qualsiasi computer collegato ad Internet), scegliere l'area di studi di interesse, il corso di laurea o di diploma, la sede universitaria. La preiscrizione in questa fase sperimentale è fortemente consigliata ma non obbligatoria.

Il modulo è accessibile sul sito **UNIVERSO.mur.st.it**. Diviso in due sezioni, il modulo è compilabile con estrema facilità. Nella prima parte lo studente deve inserire i dati anagrafici, la scuola frequentata, le aree di interesse (sanitaria; corsi di laurea e diplomi delle facoltà di Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Farmacia; scientifica e scientifico-tecnologica: corsi di laurea e diplomi delle facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Agraria, Scienze Ambientali, Scienze Nautiche; umanistica: corsi di laurea e di diplomi della facoltà di Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della formazione, Conservazione dei beni culturali, Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Paleografia e Filologia musicale, Archivistica e biblioteconomia, giuridico-politico-economica: corsi di laurea e di diploma delle facoltà di Giurisprudenza,

Scienze Politiche, Sociologia, Psicologia, Economia, Scienze Bancarie, Scienze statistiche; ingegneria e architettura: corsi di laurea e di diploma delle facoltà di Ingegneria e di Architettura) ed eventualmente, il corso di laurea o di diploma, la sede prescelta (fino a tre opzioni), l'eventuale interesse ad usufruire di borse di studio. La compilazione della seconda parte è facoltativa, in essa si chiedono allo studente le motivazioni della scelta, l'eventuale interesse a ricevere informazioni specifiche ed alcune valutazioni personali relative alla vita futura universitaria.

Ma a cosa serve la preiscrizione? Come recita il decreto del Ministro, è finalizzata alla predisposizione e alla fruizione di iniziative e di attività di orientamento per la scelta del corso di studi, in relazione alle vocazioni e agli interessi degli studenti, nonché alla programmazione dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti, con particolare riferimento al diritto allo studio. Lo staff del Ministero elaborerà i dati raccolti attraverso i moduli telematici predisponendo gli elenchi degli studenti che hanno inviato le preiscrizioni. Entro il 15 dicembre trasmetterà i dati alle scuole e alle università le quali provvederanno ad attivare idonee attività di orientamento. Alle regioni, invece, vengono trasmessi gli elenchi degli studenti interessati agli interventi per il diritto allo studio, al fine di consentire un'adeguata informazione sulle condizioni e sulle procedure per beneficiare delle borse di studio e degli altri servizi.

Per ulteriori informazioni consultare l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Murst: **urp@murst.it**, tel. 06-59912320, 59912093, 59912239, 59912357.

- **Politica Accademica** -

Continua dalla pagina 2

sistema universitario regionale. - È scritto - Per questo motivo ha chiesto un **incontro urgente con il nuovo Ministro**, anche mediante la sua diretta partecipazione alla prossima riunione del Comitato.

Il Comitato ha, altresì, proceduto ad un attento esame di **tutte le proposte formative**, formulate dalle varie sedi universitarie e sulle quali si erano espressi favorevolmente gli organi di governo ed i nuclei di valutazione, approvando quelle risultate in linea con le esigenze di decongestionamento, di realizzazione di riequilibrio dell'offerta formativa del sistema universitario regionale.

Ha, infine, auspicato che, in futuro, l'istituzione di nuove scuole di specializzazione risponda a criteri di massimizzazione dell'uso delle risorse esistenti nelle varie sedi universitarie, da conseguirsi attraverso l'**eliminazione delle duplicazioni** e la promozione di forme consortili per la gestione delle stesse.

4 le contestazioni

Giudizi al vetriolo quelli espressi, 4 i punti principali:

1) tutti i nuovi corsi di laurea e facoltà nascono per legge a **costo zero**, a spese degli atenei che li partoriscono, mentre per il Federico II vengono effettuati provvedimenti ad hoc; 2) il decongestionamento, invece di essere argomento di interesse di tutti gli atenei che insistono su un determinato territorio, è cosa privata di Ministero e Federico II: se così stanno le cose che senso ha la creazione di un organismo come il Comitato Regionale dei Rettori Campani, che proprio un compito di Coordinamento dovrebbe avere?; 3) dunque si sancisce la fine del Comitato regionale dei rettori, nonostante sia un organismo istituzionalmente creato, con la presenza di tutti i Rettori e finanche del Presidente della Regione Campania. Eppure all'art. 4 il decreto 25 del 27 gennaio 1998 che istituisce l'organismo è piuttosto chiaro: "**in deroga alle disposizioni ordinarie, ed acquisito il parere favorevole del Comitato Regionale di Coordinamento dei Rettori** possono essere istituite nuove Facoltà o Corsi di Laurea. Ovvero: senza questa necessaria autorizzazione si è fuori legge, dicono i rettori. Come fanno dunque Ministro e Federico II ad ag-

girare la legge? 4) Con questi decreti che aggirano le leggi si creano atenei di serie A e di serie B e **studenti di serie A e B**. Ci sono atenei che hanno visto la nascita di Facoltà e Corsi di Laurea ma con mezzi zero proposti dal Ministero e dal governo, ed atenei che in barba alle leggi ricevono fondi ed autorizzazioni ad assumere personale; si sancisce così che anche gli studenti non sono tutti uguali, e sono disuguali i servizi che riceveranno. Eppure, mentre al Federico II ci sono facoltà con scarsa frequenza studentesca, dall'altra vi sono atenei come il **Navale** e l'**Orientale** che sono vissutissimi dagli studenti, e il **Secondo Ateneo** che affoga per carenza di servizi. Dicono i Rettori.

Tessitore ai vertici della Crui

Un altro incarico di prestigio per il Rettore dell'Ateneo Federico II Fulvio Tessitore. Il 15 ottobre scorso, con voto unanime, è stato eletto Vice Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università italiane.



Il Premio Federico II al senatore De Martino

La seconda edizione del **Premio internazionale Federico II** per le Scienze Umanistiche al professore e senatore Francesco De Martino. La cerimonia si è svolta il 12 ottobre scorso nell'Aula Magna storica dell'Ateneo Federico II. Clima da grandi occasioni, tutti in Presidi in toga, per salutare il 'grande vecchio'. Alla laudatio del professor **Tullio Spagnuolo Vigorita** è seguita la consegna del premio officiata dal Rettore Fulvio Tessitore.

(Nella foto il Rettore e il sen. De Martino)

Zecchino Ministro, Rossi veggente

Nicolino Rossi paragona. Lui non smentisce e gongola, all'indomani della nomina a Ministro dell'Università di Ortensio Zecchino. Demitiano di provata fede, originario di Trevico, per anni feudo d.c., dove il fratello ricopre la carica di sindaco, Rossi aveva pronosticato in tempi non sospetti l'ascesa repentina di Zecchino - eletto nello stesso collegio senatoriale - alle più alte cariche istituzionali. Che tra Zecchino e Rossi sussista un feeling, d'altronde, l'ex presidente del CDS non lo nega. Anzi. "Sono stato io a proporlo e farlo eleggere in seno alla Commissione Etica di Ateneo. Lui è intervenuto anche al convegno sull'Università del 2000 che organizzai insieme a Tommaso Pellegrino".

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1998/99 ad ATENEAPOLI

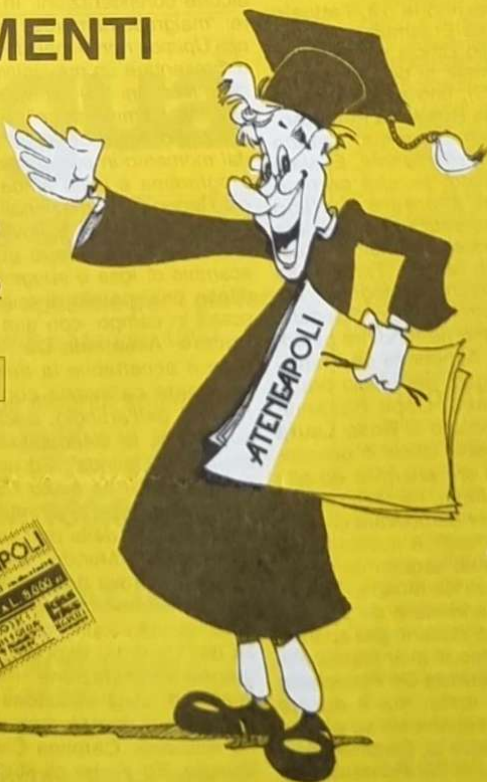
docenti: L. 33.000 **studenti:** L. 30.000

sosten. ordinario **sosten. straordinario**
L. 50.000 L. 200.000

conto corrente postale N° 40318800

A tutti quanti **sottoscriveranno**, o **rinnoveranno** l'abbonamento 1998/99, in omaggio la **CARD CINEATENEAPOLI**, valida dal lunedì al venerdì per gli spettacoli serali delle 4 sale nei cinema **Modernissimo** e **Vittoria** fino al 31 luglio, pagando solo **L. 8.000** invece di L. 12.000.

Ufficio ABBONAMENTI ATENEAPOLI Tel. 081.446654



UN INCONTRO SUI DIPLOMI UNIVERSITARI

Tutti collocati i 53 Diplomati in Informatica

Il "saper fare": è questo il valore riconosciuto dal mondo delle aziende. Fondamentale la conoscenza dell'inglese. Per gli studenti i programmi d'esame vanno meglio calibrati

Cinquantatré diplomati (corsi di 3 anni) in Ingegneria Informatica; 23 in Ingegneria delle Infrastrutture, 41 in Ingegneria Meccanica. Di questi, quelli in Informatica sono praticamente tutti collocati in maniera soddisfacente presso aziende ed imprese. Per i Meccanici, le percentuali sono leggermente inferiori. Qualche difficoltà a collocarsi sul mercato del lavoro, invece, incontrano i diplomati in Ingegneria delle Infrastrutture. Questa, in base alle informazioni raccolte presso la presidenza della facoltà di Ingegneria, la situazione dei tre Diplomi attivati ormai da alcuni anni. E dunque, su dati concreti hanno ragionato i partecipanti al convegno "Diplomi Universitari: quali prospettive?" organizzato il 20 ottobre ad Ingegneria dall'Unione degli Universitari in collaborazione con l'associazione Tempi Moderni. Il preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli, nel suo intervento, ha sottolineato la crescente importanza degli attuali diplomi nell'ambito delle profonde trasformazioni del sistema formativo che sono previste a seguito della Martiniotti. "Nel futuro si prevede un primo livello di formazione che durerà tre anni e corrisponderà agli attuali diplomi. Poi ci sarà un secondo stadio formativo, di altri due anni". In questa prospettiva, naturalmente, i diplomi in serie, quelli che cioè consentono allo studente il quale lo desidera di proseguire poi il cammino verso la laurea sono sicuramente da preferirsi a quelli in parallelo. Ad Ingegneria, tutti i tre diplomi sono in serie; ciò non elimina, peraltro, alcune perplessità. Quelle, per esempio, avanzate da Stefano Mastrogiovanni, rappresentante degli studenti in Consiglio di facoltà, diplomando in Ingegneria Meccanica e membro del comitato organizzatore del convegno, insieme a Gianni Improta e Massimo Napolitano. "A chi intenda proseguire verso la laurea, dopo il diploma, si chiede di sostenere, oltre agli ultimi due anni, una serie di cosiddette verifiche, relative ad esami del biennio. A titolo di esempio: Fisica II, Chimica, Scienze delle Costruzioni, Tecnologie dei Materiali. In realtà non di verifiche si tratta, ma di veri e propri esami".

Il nodo essenziale da sciogliere, circa i diplomi, resta comunque quello relativo agli sbocchi occupazionali. Esistono? E' possibile crearne in misura maggiore, attraverso un più attivo rapporto di collaborazione tra l'Università e le imprese, che consenta di individuare precisamente le tipologie professionali richieste da queste ultime? Remigio Ruggeri, coordinatore dei diplomi presso il Politecnico di Milano, in una nota scritta ed affidata a Massimo Napolitano, ha fornito un contributo alla riflessione: "secondo l'analisi svolta nella Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, risulta che per quanto riguarda i Diplomi Universitari di Ingegneria le figure professionali che hanno ricevuto il maggior numero di segnalazioni da parte di grandi, piccole e medie imprese sono, nell'ordine: Tecnico di logistica e di programmazione della produzione (segnalato dal 53% delle imprese); Tecnico di sistema e qualità (segnalato dal 51% delle imprese); Tecnico dell'ambiente, della sicurezza



e dell'energia (segnalato dal 43% delle imprese); Tecnico di produzione (segnalato dal 42% delle imprese)". Dal '94 al '97 il numero dei diplomati in Lombardia è cresciuto anno per anno, fino a toccare quota 250 diplomati solo ad Ingegneria, nell'anno accademico 1996/97. I diplomi attivati al Politecnico sono 13. Il prof. Vincenzo Naso, coordinatore dei tre Diplomi attivati ad Ingegneria della Federico II, ha fatto ricorso ad un paragone significativo: "docenti e studenti che profondamente energie nel diploma sono in questo momento come le caviglie da laboratorio. Siamo ancora in una fase di relativa sperimentazione". Uno dei ricorrenti motivi di doglianza espressi dai frequentatori dei tre diplomi attivati ad Ingegneria che sono intervenuti all'incontro è stato quello della mancanza di un Albo. "Io non posso firmare progetti ha detto un neodiplomato in Ingegneria Meccanica perché questa prerogativa è riservata dalla legge ai laureati in Ingegneria. Non posso però neanche far parte dell'albo dei periti meccanici, per accedere al quale devo sostenere uno specifico esame". Indirettamente, gli ha risposto Paolo De Feo, Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli: "per noi, ben più del titolo, contano le conoscenze. Il ve-

ro valore di chi intenda lavorare in azienda è frutto del saper fare". Circa le esigenze del mondo imprenditoriale, De Feo ha sottolineato "l'importanza della conoscenza dell'inglese. Forse su quest'aspetto andrebbero potenziati i diplomi universitari. Oggi, senza un ottimo inglese scritto e parlato, in un contesto di globalizzazione, non si va da nessuna parte". L'ingegner Mastrangelo, del Centro Ricerche Fiat Auto, ha portato un'ottima notizia agli iscritti al diploma in Meccanica: "a breve termine si renderanno disponibili sessanta posti per gli studenti diplomandi che volessero effettuare lo stage presso la nostra struttura". Musica, per le orecchie del diplomando Felice Felicetti, il quale ha auspicato appunto una collaborazione sempre più intensa tra impresa ed università: "il problema è che ancora ci conosciamo in pochi. Sarebbe essenziale che la segreteria e la presidenza mettessero a disposizione delle aziende i curricula dei diplomati". Più critico un suo collega: "qualcuno mi spieghi come è possibile studiare una disciplina complessa come Scienze delle Costruzioni in 50 ore di didattica. I programmi andrebbero calibrati meglio sulle esigenze di una forma-

zione prevalentemente operativa". I professori Bruno Montella - coordinatore del Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture - Carlo Savy - coordinatore del Diploma Universitario in Ingegneria Informatica ed Automatica - Adolfo Senatore - in sostituzione del coordinatore Giuseppe Giorleo, per il Diploma Universitario in Ingegneria Meccanica - hanno tracciato nel loro intervento l'identikit dei diplomati. Savy: "il diplomato in Ingegneria Informatica acquisisce una preparazione che lo rende idoneo ad affrontare problemi tecnici nel settore dell'industria e dei servizi. Sarà in grado di contribuire alla realizzazione ed alla gestione dei sistemi informatici in vari contesti di produzione di beni e servizi". Montella: "il nostro diplomato è un tecnico capace di contribuire alla realizzazione ed alla gestione dei vari servizi infrastrutturali a servizio della collettività. Ad esempio: strade, acquedotti, fognature". Senatore: "esercizio e manutenzione degli impianti industriali, installazione e collaudo di sistemi complessi, valutazione dell'impatto ambientale, assistenza tecnica rappresentano alcuni esempi dei possibili sbocchi occupazionali dei diplomati in Ingegneria Meccanica".

Intervento della polizia giudiziaria. Gli studenti "va difeso il diritto allo studio"

Sigilli ad Ingegneria al centro fotocopie

Stop alle fotocopie. La Polizia giudiziaria fa irruzione all'università ed intima l'alt. E' accaduto ad Ingegneria il 13 ottobre scorso. La visita degli agenti ha riguardato i due Centri fotocopia della Facoltà: quello di Piazzale Tecchio e quello al secondo piano in via Claudio. Tutto regolare nel primo caso. Al biennio, invece, gli operatori sono stati colti con le mani nel sacco: stavano riproducendo dei libri. Immediato il sequestro dei locali e dei macchinari (analoghe retate in via Mezzocanone dove sono state comminate multe e chiusi gli esercizi). Il fatto si è consumato sotto gli occhi sconcertati degli studenti. Con i prezzi praticati dagli editori, spesso le fotocopie rappresentano l'unico mezzo a disposizione per continuare gli studi. Addirittura della questione fotocopie se ne parla nel Tribunale europeo all'Aja. "Il Centro offre un servizio sociale, per gli studenti significa spendere per alcuni testi 20 anziché 120 mila lire", protestano Amilcare Astone, studente di Giurisprudenza in trasferta nella sede di Fuorigrotta ("perché qui si paga di meno") e Manuel Carillo di Ingegneria. E aggiungono "con l'illegittimo si garantisce il diritto allo studio". A difesa dei sei operatori che lavorano lì dal 1972, ben 27 anni, gli studenti precisano "in genere fotocopiamo quasi esclusivamente le dispense distribuite dai professori di Ingegneria. Gli stessi docenti al triennio lasciano i propri appunti scritti al computer per avvantaggiare gli allievi". E poi c'è il disagio di chi aveva un'occupazione e ora la vede svanire. Uno dei lavoratori racconta "ho 40 anni, lavoro qui da 15 anni; noi abbiamo figli, vogliamo tornare a lavorare, in modo lecito, apportando i correttivi che ci indicheranno". Ancora "noi fotocopiamo soprattutto appunti. La ditta emette regolare



fattura e ricevute fiscali".

In realtà la questione ad Ingegneria non riguarda solo le fotocopie illegali quanto anche gli spazi. Se dalla parte interessata si dice "ci fu una gara d'appalto e successivamente noi stessi abbiamo chiesto più volte all'università di regolarizzare la situazione senza alcun esito", dal canto suo il Preside Volpicelli fornisce una versione diversa. "I due spazi sono gestiti dalla stessa persona, titolare è il signor Esposito, una persona che ha provocato un danno d'immagine all'università con il sigillo delle strutture e che si è fatto trovare con le mani nel sacco. Oltretutto non paga un fitto, nulla, e utilizza i locali facendo il suo lavoro indisturbato. Gli stessi locali sequestrati ora gli sono stati affidati in custodia dal giudice". In passato ricorda il Preside "gli avevamo più volte chiesto la liberazione dei locali ma senza esito, Esposito non ha mai consegnato le chiavi". E ora? "Ora si farà una gara di appalto per l'affidamento dei locali". Questa è la posizione dell'amministrazione e del Preside "si affiderà la struttura ad una entità regolarmente autorizzata che pagherà un fitto all'università, anche una cooperativa di studenti potrebbe andar bene". Volpicelli rivolge un invito agli studenti "attenzione a non fare i paladini di questi irregolari, gli studenti si facciano portatori di pressioni affinché la situazione diventi regolare e normale. Così tutto sarà più facile ed il servizio ripristinato al più presto. Anzi se gli studenti hanno a cuore la soluzione del problema, che si facciano sentire chiedendo essi stessi regolarità e legalità". Ovviamente il signor Esposito ha chiamato un legale a difendere i suoi interessi.

- Notizie dagli Atenei -

SCIENZE

Il Diploma in Biologia marina a Torre del Greco forse da dicembre

Potrebbe partire già tra dicembre e gennaio dell'anno accademico in corso il diploma in **Biologia della produzione marina** attivato dalla facoltà di Scienze. Con ogni probabilità, eccezione alla regola, per quest'anno non saranno previsti limiti alle immatricolazioni. Frutto del lavoro e dell'iniziativa, in particolare, dei professori **Luciano Gaudio**, **Lorenzo Varano** e **Gaetano Ciarcia**, il Diploma rappresenta un esempio di quali e quante potenzialità racchiuda lo sviluppo di rapporti di collaborazione tra l'Ateneo e gli Enti Locali. Avrà sede a Torre del Greco, comune ancestralmente legato alla tradizione marinara. L'amministrazione locale mette a disposizione di Scienze la sede ed un finanziamento; l'Università s'impegna ad offrire alla comunità locale un progetto formativo e di qualificazione professionale. Altri finanziamenti, a medio termine, dovrebbero essere erogati dalla Regione e dalla Comunità Europea. La parola a **Guido Trombetti**, Preside di Scienze: "la nostra iniziativa ha riscosso notevole successo. Da noi, a Torre, si aspettano in particolare un insediamento didattico ed un **centro di ricerca sul corallo**". Il significato del diploma va oltre quelli che sono i pur importantissimi risvolti occupazionali. Sottolinea il professor Gaudio: "forma tecnici per l'acquacultura, che è un tipo di sfruttamento della risorsa mare rispettoso degli equilibri biologici. Ecco allora che il diploma potrebbe anche contribuire a far capire che il mare è qualcosa di diverso da una grande mamma in cui buttare di tutto e dalla quale prelevare di tutto. Perché, se è vero che la questione degli sbocchi occupazionali è importante - tanto più per un diploma - non dobbiamo dimenticare che compito primario dell'università resta quello di produrre cultura". Dal punto di vista strettamente didattico, continua Gaudio: "puntiamo a formare personale qualificato per gli impianti di acquacultura". Parte integrante del diploma saranno gli stage effettuati dagli studenti. Conferma il docente: "stiamo stringendo rapporti e mantenendo contatti con varie strutture - pubbliche e private - attraverso le quali i diplomandi potranno svolgere quell'attività di tirocinio che è parte integrante della loro formazione".

Arpa va a vele spiegate

Chiuderà l'anno con un fatturato di 2 miliardi e mezzo.

I progetti in cantiere per il '99



Il Presidente Nicolaia

Il suono dell'Arpa - Agenzia per la Ricerca e produzione avanzata - del Federico II si diffonde nell'Ateneo e all'esterno, così come augurò il Ministero Berlinguer alla sua nascita. E porta denaro fresco nelle casse dell'ateneo. Qualche dato in sordoni. Fatturato '98: un primo consuntivo al 30 agosto dice che è stato prodotto un miliardo e 700 milioni; previsione per fine anno: intorno ai 2 miliardi e mezzo. All'Agenzia va un dieci-quindici per cento per spese di personale, attrezzature, consulenze esterne e per investimenti in nuovi progetti. Tutto il resto all'università (Dipartimenti e docenti). La struttura capitanata dal professor **Luigi Nicolais** promette ancora meglio per il 1999 e già mette in cantiere altri progetti, alcuni già approvati altri in itinere, produttori di reddito. Vediamoli. Arpa funzionerà da **agenzia formativa** nell'ambito di un

accordo di programma tra Ministero della Pubblica Istruzione e Università con il Coordinamento delle regioni, i sindacati e Confindustria approvato il 9 luglio dalla Conferenza Stato-Regioni per corsi post-diploma superiore. Si punterà a formare professionalità subito spendibili sul mercato e riconosciute dalla Comunità Europea. Per alcuni corsi si avvarrà anche della collaborazione di Suor Orsola, Navale e Orientale. Nella docenza, per il 50 per cento, esponenti di aziende, sindacati e imprenditori. Stipulato un contratto di assistenza con l'**Ufficio tecnico dell'Ente Porto** per organizzare la gestione della struttura, per l'organizzazione del piano regolatore; Arpa offrirà consulenza tecnica, formazione interna e strumentazione tecnica. Ancora, cinque miliardi dovrebbero provenire da un mega progetto (per complessivi 21 miliardi) sulla **multimedialità ed editoria elettronica**. Partners di Arpa: Tecnopolis di Bari, Olivetti Ricerche, Federico II, Digigraf, Consorzio Fridericiana.

Una Convenzione con il **Miglio d'Oro**, impegnerà l'Agenzia in attività nell'ambito della floricultura, cantieristica navale e produzione del corallo. Coordinatore per Arpa il professor **Cesare De Seta**. Sarà, invece, la professoressa **Gioia Rispoli** a curare il **Progetto Parnaso** sulla sensoristica legata ai beni culturali per la gestione del patrimonio artistico e fluttuazione

turistica. Il progetto si svilupperà in collaborazione con il Consorzio Glossa.

Ancora, una convenzione con il **Parco Nazionale del Vesuvio** per la formazione di animatori turistico-ambientali ed una ipotesi di lavoro sull'assetto idro-geologico del Parco. Se ne occuperà il professor **Giuseppe Luongo**.

II ATENEIO Cambi al vertice a Lettere

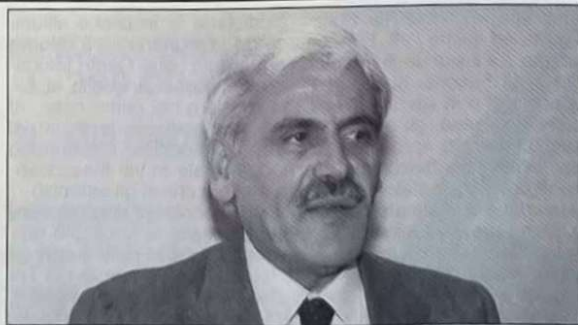


Arturo De Vivo, Preside di Lettere e Filosofia della Seconda Università si trasferisce all'omonima Facoltà dell'Ateneo Federico II. Gli succede nella carica la professoressa **Rosanna Cioffi**, già Presidente del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali. Un primato per il neo Preside: oggi è l'unica donna negli atenei napoletani al vertice di una facoltà. Auguri!

Ad Architettura, un convegno organizzato dagli studenti I laureati italiani non temono il confronto europeo

Il Convegno Internazionale "L'architetto in Europa" che si è svolto per tre giorni a Palazzo Reale ha avuto un'appendice a Palazzo Gravina. Le rappresentanze studentesche di Architettura hanno infatti organizzato due giorni di dibattito a palazzo Gravina, a cui hanno partecipato studenti provenienti dalle facoltà di Architettura di Reggio Calabria, Bari, Genova, Roma. In totale, all'iniziativa hanno preso parte circa 150 studenti. I partecipanti hanno varato il **Consiglio Nazionale degli Studenti di Architettura**. Di cosa si tratta? Spiega **Ermanno Piccirillo**, presidente del Consiglio degli studenti della facoltà di Architettura di Napoli: "Si tratta di una struttura di coordinamento destinata a fare da interfaccia rispetto alla Conferenza nazionale dei Presidi di Architettura. Sarà un organo consultivo e propositivo".

Al convegno sono intervenuti anche: **Marco Docci** - presidente del Comitato Consultivo del Consiglio d'Europa per la Formazione nel campo dell'Architettura - e **Raffaele Sirica**, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti. Quest'ultimo ha dichiarato ad Ateneapoli: "nonostante disfunzioni e carenze, ancora oggi gli studenti che si laureano presso le facoltà italiane di Architettura sono in grado di dire la loro in Europa. Forse soltanto la Spagna ha una scuola architettonica più brillante della nostra". In qualità di docente, Sirica si dichiara contrario al **numero chiuso**. "Non è un'imposizione dell'Ordine, come qualcuno si ostina ad affermare. Discorso analogo per l'esame di Stato. Non è previsto dagli Ordini professionali, ma dalla Costituzione".



Il Presidente degli Architetti, Raffaele Sirica

Filosofia, Casertano precisa...

Contrariamente a quanto riportato sullo scorso numero di Ateneapoli nelle dichiarazioni di uno studente part-time impegnato presso il Centro informazioni matricole della Facoltà di Lettere, il prof. **Giovanni Casertano**, Presidente del Corso di Laurea in Filosofia, specifica che quest'anno sono entrate in vigore le nuove tabelle didattiche. Le perplessità circa il nuovo ordinamento riguardano la sua esistenza in vita (potrebbe riguardare i soli iscritti di quest'anno accademico), stante l'imminenza dell'entrata in vigore dei progetti di riforma dell'università.

Edisu Caserta Borse di studio, pronte le graduatorie

Dal 28 ottobre sono state pubblicate all'Albo dell'Ente (viale Carlo III presso l'ex Ciapi, San Nicola La Strada-Caserta), le graduatorie provvisorie degli studenti aspiranti alle borse di studio per l'anno accademico 1998-99. Gli eventuali ricorsi indirizzati al Commissario dovranno pervenire al protocollo dell'Ente, con qualsiasi mezzo, entro il **16 novembre**.

Nasce l'URP al Federico II

Da fine settembre è attivo presso l'Ateneo Federico II l'Ufficio Relazioni con il pubblico. A capo della struttura la dottoressa **Rosanna Palumbo**. L'URP ha sede presso l'edificio centrale dell'Università al Corso Umberto (terzo piano del palazzo Ceda).

All'Edisu c'è una situazione anomala, contabile e non soltanto, che riguarda tutte le ripartizioni. Sono state assunte iniziative che non andavano prese. Adesso stiamo facendo il punto della situazione. Successivamente valuterò il da farsi". **Pasquale Siciliano**, il Commissario straordinario dell'Edisu Napoli, illustra ad Ateneapoli i risultati del monitoraggio effettuato a tappeto, ripartizione per ripartizione, sull'attività dell'Ente per il Diritto allo Studio. Mentre qualcuno ipotizza addirittura che Siciliano si appresti a passare atti e deliberare direttamente alla magistratura, s'inaspriscono i rapporti con il direttore generale Francesco Pasquino, da ben venticinque anni al timone dell'Ente. "Pasquino è convinto di essere il padrone -esordisce Siciliano- Non si convince di essere un dipendente. O meglio: vuole fare il dipendente od il padrone, a seconda della convenienza". Su un punto, però, il commissario è chiarissimo: "le anomalie riguardano l'attività di assistenza agli studenti, ma non soltanto quella".

Francesco Pasquino non si scompone: "personalmente non ho nessuna frizione in atto con il commissario. Io faccio il dirigente; se tensioni esistono, riguardano tutti i dirigenti". Poi aggiunge: "Sprechi? Non lo so, non credo. L'unico spreco è pagare la gente che non viene a lavorare. D'altra parte, per que-

Acque agitate all'Edisu 1

Si inaspriscono i rapporti tra Commissario e Direttore

ste verifiche, abbiamo la Corte dei Conti ed il Collegio dei Revisori dei Conti. Siciliano ha parlato di iniziative che non andavano prese? Si faccia dire quali e perché". Acque agitate, dunque, in seno all'Ente per il Diritto allo Studio, come peraltro accade ormai da tempo. Ecco alcuni passaggi significativi dello scontro in atto. Siciliano, il 23 luglio, scende in campo contro coloro che - a suo dire - avrebbero diffuso false voci circa presunti ostacoli nel pagamento degli stipendi ai dipendenti. Nella

missiva indirizzata ai responsabili di C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. ed U.G.L. smentisce categoricamente queste indiscrezioni ed aggiunge: "pare quasi, allo scrivente, che questo clima di guerriglia sia artatamente creato da chi opera esclusivamente con il fine di impedire il corretto funzionamento dell'ente e l'esercizio delle attribuzioni commissariali". Cinque giorni dopo Pasquino impugna carta e penna, insieme al responsabile servizio contabilità **Pasquale Cappuccio** ed al responsabile del servizio

personale, **Salvatore Gentile**. Scrivono i tre funzionari: "alcune espressioni contenute nei documenti in oggetto specificati hanno determinato una situazione di grande perplessità che, per senso di responsabilità, riteniamo si debba chiarire". Aggiungono: "veniamo a rivolgerle cortese invito, affinché voglia meglio chiarire il senso delle espressioni di cui sopra e chi, secondo lei, sono gli autori di quei comportamenti. la richiesta è motivata dall'esigenza di tutela della nostra dignità ed onorabilità". Il 30

mento dello stesso ad opera della Giunta regionale". Il 22 settembre i tre si rivolgono al presidente della Giunta Regionale Antonio Rastrelli ed a Giuseppe Scalera, Assessore all'Istruzione ed alla Cultura della Regione Campania. Lamentano l'annullamento, da parte del Commissario, della delibera che predisponesse gli interventi necessari all'adeguamento a norma di legge degli impianti elettrico ed antincendio della residenza Paolella. Denunciano: "le recenti determinazioni commissariali rendono impossibile il completamento delle opere di adeguamento entro il termine del 31 dicembre". Stigmatizzano, inoltre, "l'annullamento della delibera 377-'98 che istituiva il regolamento contabile" Auspicano "il ripristino delle ordinarie procedure, improntate al rispetto dei ruoli e delle funzioni del Commissario, dello staff dirigenziale e del personale, e ciò per scongiurare il radicarsi di tensioni interne destinate ad incidere negativamente sul buon andamento dei servizi". Tra le righe, lasciano inoltre trapelare l'accusa a Siciliano di essere quasi sempre assente in Edisu. Infine, il 21 ottobre, l'ennesima stoccata, questa volta ad opera del solo Pasquino, che scrive al dottor Giovanni Vincenti, responsabile del settore Istruzione e Cultura della Regione Campania. "Si sottolinea la totale assenza di decisioni in materia di indirizzi relativi alle mense ed alle residenze universitarie, in particolare per ciò che concerne l'adeguamento alle norme 626/94 e 46/90, in conseguenza dello squilibrato rapporto costi/benefici del servizio ristorazione. Si ritiene altresì necessario sottolineare gli interventi del Commissario Straordinario in campi preclusi alla sua competenza, caratterizzati da atti di esclusiva competenza della dirigenza".

Flash dall'Edisu

GLI STUDENTI RITORNANO A MENSA.

C'è una inversione di tendenza nelle preferenze degli studenti. Contrariamente al passato, si assiste ad un ritorno alle mense. I pasti erogati lo scorso anno accademico sono passati da 140 mila a 250 mila. Sempre a proposito della mensa, l'Ente sta preparando tesserini con barre magnetiche e lettori ottici per velocizzare il servizio e ridurre le file. Gli studenti interessati al servizio ristorazione, comunque, sono invitati a produrre con urgenza -presso gli uffici delle mense- foto formato tessera per il rilascio del badge magnetico.

CAPPUCCIO VICEDIRETTORE.

Da metà ottobre, il dott. Pasquale Cappuccio, responsabile della Ragioneria e contabi-

lità dell'Ente, è stato promosso Vice Direttore dell'Edisu Napoli 1.

BORSE DI STUDIO.

Cresce la richiesta di Borse di studio, nonostante la scadenza capestro del 18 settembre: da circa 9.000 nel 1997/98 a 11.000 nel 1998/99.

SITO INTERNET.

Gli studenti possono collegarsi su Internet per ricevere informazioni sui servizi dell'Ente. Il sito: <http://www.sele.it/edisuna1>. Ecco l'indirizzo e-mail: Edisu.na1@edisu.stm.it.

PRESTITO LIBRI.

E' stato potenziato il servizio prestito libri con l'acquisto di 300 milioni di volumi adottati presso le diverse facoltà. Ulteriori acquisti sono stati resi possibili -fino a raggiungere l'importo di 400 milioni- utilizzando i fondi scaturiti dal ribasso nella gara d'appalto.

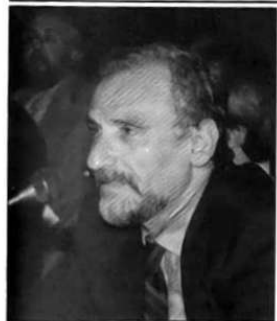
luglio Gentile, Pasquino e Cappuccio inviano a Siciliano un prospetto dei servizi offerti nelle principali sedi italiane per il diritto allo studio universitario. Con una nota di commento velenosa: "emerge con nostra grande soddisfazione che nel corso dell'anno abbiamo attivato il maggior numero di servizi a favore degli studenti, realizzando così gli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio di previsione e tali rimasti, dopo lo scogli-

Il Coro Universitario in tour

A dicembre tappa a Perugia; ad aprile in Portogallo.

Delle iniziative in cantiere ne parliamo con il prof. Gennaro Luongo, coordinatore del gruppo

Non conosce battute di arresto l'attività del Coro Polifonico Universitario. Dopo sette anni di impegno e di riconoscimenti nazionali, continuano ad arrivare larghi consensi. E' tutto pronto per la trasferta del 1° dicembre a Perugia, in occasione del raduno di tutti i cori accademici degli atenei italiani. Entusiasta è il prof. **Gennaro Luongo**, docente a Lettere e coordinatore del gruppo. Lo stesso per il direttore artistico, colui che ascolta e riascolta tutte le voci, le mette insieme e le fonde in una sola anima inscindibile, il Maestro decano del Conservatorio di San Pietro a Maiella, **Joseph Grima**. Dal giugno scorso il Coro si è trasformato in associazione culturale. Il nome: *Onlus*. Occhi puntati, dunque, alla rassegna di Perugia, cilegina sulla torta dopo sette anni di lavoro. In Facoltà fervono i preparativi. Tutti i lunedì, dalle diciassette in poi, nell'aula Piovani è di scena il bel canto. "Sono due mesi che proviamo e riproviamo per fare bella figura nell'ambito dell'importante iniziativa che ci vede



protagonisti, impegnati nell'esecuzione di brani da concerto il giorno prima, convocati da un comune della Regione Umbra". La manifestazione ufficiale si concluderà con il canto del Coro Europeo; un segnale tangibile a dimostrazione che l'Unione non si raggiunge solo con gli accordi di programma, o con atti diplomatici che hanno riempito, per mesi, i tabloid di mezzo mondo. Ma quello di Perugia non sarà il solo appuntamento che conta. In vista c'è ben altro. Una presenza che sicuramente non resterà isolata. "La prossima primavera-anticipa Luongo-saremo in Portogallo a Coimbra, per intervenire ad una rassegna europea, dove la Federico II sarà affiancata da Università di grande prestigio. Il Coro degli studenti è una tradizione inviolabile ad Oxford, a Cambridge, e nelle facoltà tedesche. Per questo non posso non ringraziare il Rettore Tessitore per averci incoraggiati, contribuendo ad offrire una quota di partecipazione per le spese di soggiorno a Perugia. Per noi vuol dire tanto. E' un contributo che premia tutti gli sforzi finora fatti. Significa che l'Università ci appoggia in pieno". Per chi è interessato il Coro Universitario è composto da professori e dal personale non docente, insieme agli studenti, laureati e non. A questi si aggiungono, anno per anno, le matricole, sottoposte alle prove di selezione. Al maestro Grima il compito di scegliere e valutare. Tra le voci più richieste quelle maschili, dal timbro del tenore ai toni del basso; che, al contrario, sembrano introvabili, rispetto alle voci femminili. Chi volesse saperne di più su come iscriversi, deve far presto. Per superare la prova di ammissione (in pratica si tratta di esercizi vocali, più un brano di solfeggio) rimane davvero poco: solo le prime due settimane di novembre, poi toccherà aspettare il nuovo anno per avere una nuova chance.

Elviro Di Meo



ATHENAEUM

P.zza Portanova, 11 - (NA)
(vicino università centrale)

Tel. e Fax 081260790

VUOI LAUREARTI?

PARTECIPA AI NOSTRI CORSI PER PREPARARE

I TUOI ESAMI UNIVERSITARI

- LEZIONE DIMOSTRATIVA GRATUITA
- CONSEGUIMENTO RAPIDO DEI RISULTATI
- GRUPPI DA 3 A 6 PERSONE

--- CORSO DI PREPARAZIONE ---
al Concorso per 144 vigili urbani

ISCRIZIONE GRATUITA PRESENTANDO IL PRESENTE COUPON

- Cronaca dagli Atenei -

Ad accogliere gli stranieri ora ci pensa l'Esn Meno soli gli studenti Erasmus E il giovedì sera tutti in un locale del centro storico

Organizzano visite guidate nei luoghi più suggestivi della città; promuovono iniziative di socializzazione; qualche volta si occupano anche di trovare gli alloggi. L'hanno rifondata in tre - **Valentina De Mari** che ne è il Presidente, **Antonio De Capua**, entrambi studenti di Giurisprudenza e **Biagio Fiorito** neolaureato presso la stessa facoltà -, con l'apporto di dodici soci, raccogliendo l'eredità dell'E.S.N. di Economia di **Paolo Varricchio**, **Francesco Rubinacci**, **Dario Sica**. L'Associazione si occupa di curare l'accoglienza e risolvere i problemi quotidiani degli studenti Erasmus italiani e stranieri in Italia. Grande è l'entusiasmo che li anima. Racconta Fiorito: «non vogliamo che vivano le stesse difficoltà che abbiamo incontrato noi all'estero quando eravamo borsisti Erasmus: assenza di occasioni per socializzare e conoscere la città ospite, problemi di lingua. Vogliamo far sapere loro che non saranno soli». Ma anche un altro grande motivo: «sono napoletano ed amo Napoli. E voglio far conoscere e vivere la città agli studenti stranieri».

L'Associazione non ha ancora una sede «istituzionale» puntualizza il Presidente De Mari, ma dal 2 novembre, ogni lunedì dalle 9.00 alle 11.30 utilizzerà l'aula attualmente dell'Elsa alla facoltà di Giurisprudenza in via Porta di Massa al 1° piano. «Solo da settembre abbiamo ottenuto il riconoscimento dall'Università Federico II. Gli studenti ci possono contattare direttamente, tramite i docenti responsabili del Pic o, ancora, attraverso l'Ufficio Rapporti Internazionali». Nè è dimenticare la via telematica; ecco il sito internet: www.esn.org (oppure telefonando a Valentina 081/7444664, o Biagio 081/296752). **Vasco Carvalho**, studente portoghese ospite della Facoltà di Ingegneria, proprio «navigando» ha trovato alloggio. «Gli abbiamo trovato sistemazione - ricorda De Mari - anche se questo dovrebbe essere un compito dell'università». Ma hanno trovato amicizia e solidarietà anche **Miguel Saramac** e **Pablo Jurez**, di Barcellona, gemellati con Architettura, così come altri connazionali spagnoli studenti ad Economia e Giurisprudenza. Una pattuglia Erasmus, sono una ventina, è in arrivo a Lettere, provenienza Francia e Germania.

Fra le iniziative promosse dall'Associazione: visite guidate alla Napoli sotterranea, alla Reggia di Caserta e a Baia sommersa. Ma anche appuntamenti serali settimanali. Si incontrano al **Culture Club** di via Atri, nel centro storico poco distante da via



Mezzocannone. Hanno iniziato solo da tre settimane (giovedì 15 ottobre il primo incontro) e già c'è l'affollamento delle grandi occasioni: 150-

200 studenti di varie nazioni (molti gli spagnoli) a cantare, ballare, conversare, divertirsi insieme, con un gruppo musicale a coordinare le danze e il ritmo. Serate in allegria con un modico esborso (appena otto-diecimila lire con tanto di consumazione - panino e birra -).

Quasi tutti universitari o neolaureati gli avventori del locale che «vuole essere un punto di riferimento serale degli universitari. Mostre, musica dal vivo, cabaret, feste di laurea: il nostro programma. Ma soprattutto tanta socialità ed un luogo a loro disposizione», dice soddisfatto **Alfonso**, uno dei nuovi gestori del Culture Club.

Tasse e borse di studio, discriminati gli studenti di Capri

Tasse universitarie al Federico II e patrimonio immobiliare. Discriminati gli studenti di Capri. E' quanto denuncia il Coordinamento delle sezioni di Capri ed Anacapri del Partito Popolare. Gli studenti isolani, «che lo scorso anno erano nelle primissime fasce e potevano concorrere anche all'assegnazione di borse di studio dell'Ente regionale per il Diritto allo studio Universitario, sono precipitati nelle ultime fasce, non potendo concorrere a borse di studio e venendo paragonati quasi ai figli di Agnelli o di Berlusconi». Ecco spiegato il perché: l'appartenenza ad una delle quattordici fasce di tassazione viene determinata con riferimento al reddito Irpef netto ed al 20 per cento dell'indicatore patrimoniale, con esclusione dell'abitazione di residenza. L'indicatore patrimoniale è stato portato dal 5 per cento al 20 per cento.

«Accade così che una famiglia che possiede due immobili, magari derivati da eredità dei due coniugi, debba vedersi accresciuto notevolmente il proprio mediocre reddito, dato dal lavoro del capofamiglia e dall'affitto dell'immobile non adibito a casa di residenza, solo perché essa vive nell'isola di Capri». Si ricorda, che la vita sull'isola è più cara che altrove, così come il versamento per l'Ici ed il costo del mantenimento degli immobili. Ancora, è da considerare che sovente le famiglie sono costrette per poter consentire ai loro figli di frequentare i corsi, a procurare loro un alloggio in città con un notevole aumento di spese.

Naturalisti a congresso

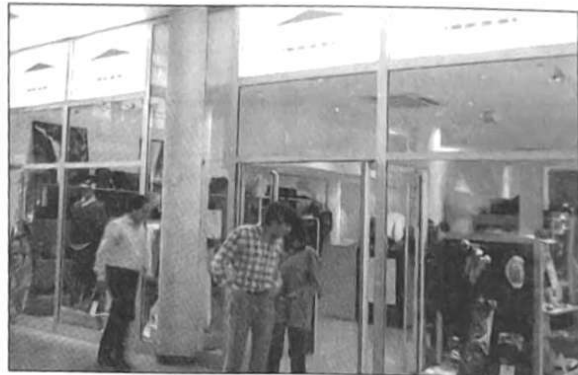
Nono Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana dei Naturalisti sul tema «L'educazione ambientale nella cultura del cittadino europeo del 2000: idee a confronto». L'incontro che si terrà il 26 e 27 novembre presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa, vuole essere un momento di riflessione allargata sulla percezione e sull'elaborazione della complessità dell'ambiente ma anche un confronto critico tra le diverse esperienze educative. Porteranno il benvenuto alla manifestazione, il Presidente AIN Sezione Campania **Luigi Coppola** e il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola **Lucio D'Alessandro**.

Un seminario per imparare ad ascoltare la musica

Ascoltare la musica è un'arte. Chi non la possiede può impararla e farla sua per sempre...L'opportunità la offre il centro di lingua inglese St. Peter's con l'organizzazione del seminario **Music Enjoyment Workshop**. Il programma mira all'acquisizione della capacità di ascoltare musica sia per puro piacere personale, sia per entrare in contatto con se stessi attraverso i canali uditivi. In questo percorso si avrà anche modo di conoscere la storia della musica americana degli anni 50, che ha poi così influenzato tutto il nostro mondo musicale, tanto da essere presente nella personale «biografia musicale» di ciascuno di noi. Condurrà le lezioni **Isabella Arbace**, musicista italoamericana. Il seminario si terrà ogni venerdì, per quattro settimane, dal 13 novembre al 4 dicembre, dalle 16.30 alle 18.30. Per partecipare è sufficiente avere una conoscenza elementare della lingua inglese. Costo 150 mila lire. Ulteriori informazioni presso la sede del St. Peter's in via Riviera di Chiaia, 124, tel. 081-683468.

Le felpe dell'Ateneo in vendita anche al centro Un nuovo punto College Store allo Scalone della Minerva

College Store raddoppia. Sull'onda del successo con cui sono state accolti t-shirts, felpe, cappellini, zaini, borse, penne, orologi, gadgets, griffati Federico II, apre un nuovo punto vendita presso lo Scalone della Minerva. E altri tre sono in procinto di partire. Si potenzia e diversifica l'offerta ed arrivano altri partner a dar man forte all'iniziativa. Insomma la scelta di sfruttare il marchio dell'Ateneo con una fine operazione di merchandising - l'iniziativa riveste un carattere di assoluta novità in Italia - è stata vincente. Ed ora avrà convinto anche gli scettici. Un colpo messo a segno da Arpa, l'Agenzia per la Ricerca e produzione avanzata dell'Ateneo Federico II, e dal Rettore Fulvio Tessitore, il quale, nel corso della conferenza stampa che ha annunciato il secondo punto vendita, ha ricor-



dato come l'università napoletana stia dimostrando di saper governare i tempi attraverso «la sua capacità di autofinanziamento». A chi ha fatto notare le dimensioni ridotte del punto vendita, ha detto «sarà ampliato non appena si venderà tanto da rastrellare non 40 ma 400 milioni l'anno».

«I numeri sono confortanti. Ci danno ragione. Due milioni al giorno il fatturato medio nel punto vendita di Ingegneria, la scommessa si può dire praticamente vinta - ha affermato l'ing. **Marcello Fasolino**, Presidente di College Store, la società partecipata di Arpa, di cui fanno parte soggetti provenienti dal mondo universitario, imprenditoriale e creditizio, che gestisce l'operazione - Giurisprudenza sin dai primi giorni sta rispondendo bene. Il successo sta nel marchio dell'ateneo impresso su prodotti di qualità». Novità «una maggiore presenza Omnitel e Sector, aziende che a breve potrebbero diventare nostri soci». Anche l'ipotesi Benetton sta andando avanti. Altri punti vendita potrebbero essere aperti ad Economia a Monte Sant'Angelo, Giurisprudenza in via Marina, Medicina a Capella Cangiani.

«A fine settembre, in meno di sei mesi, sono già in circolazione almeno mille capi con il logo dell'università, tra felpe, cappellini, magliette», dice con soddisfazione **Massimo Gallotta**, responsabile marketing ma in pratica il coordinatore del progetto il quale segnala gli oggetti più richiesti: «cartelline personalizzate per convegni e meeting, cappellini, zaini e felpe». Vanno bene anche le t-shirts. Allo Scalone della Minerva la gamma di prodotti sarà più varia. A breve i servizi invernali: giacche, key-way, cappellini di lana, borse con la tracolla. «Ci sarà invece meno cancelleria tecnica, prodotto presente a Palazzo Tecchio perché più diretto alle esigenze di una Facoltà di Ingegneria». In arrivo anche un'altra linea: l'abbigliamento per bambini. Una chicca: la felpe con la scritta «futuro dottore dell'Università Federico II».



**ERBORISTERIA
OFFICINALE**

di Pasquale Cataldo
(Erborista diplomato)

**Buono sconto 10%
sui prodotti cosmetici**

esibendo il libretto universitario

Via Nilo, 11 - Centro Storico - Napoli
tel. 081.580.02.52

- Cronaca dagli Atenei -

SUOR ORSOLA Giurisprudenza, prima lezione il 5 novembre

Il calcio d'inizio lo darà il professor **Marco Pagano**, docente di Economia Politica, che terrà la prima lezione il 5 novembre, alle 8.30. Le lezioni proseguiranno poi tutti i **giovedì, venerdì e sabato**. Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa inizia i corsi, dopo una serie di incontri introduttivi tenuti da alcune figure di spicco del panorama giuridico nazionale. Riferisce il professor **Francesco Caruso**, Preside della Facoltà: "il 27 ottobre abbiamo avuto il presidente del Consiglio di Stato De Robertis. Il 28 ha tenuto una conferenza Paolo Grossi. Il 30, infine, Paolo Rescigno ha presentato il suo corso agli studenti". I quali, sottolinea con soddisfazione il professor Caruso, hanno risposto con entusiasmo. "Sia ieri che oggi (26 e 27 ottobre, n.d.r.) l'aula era piena di ragazzi. Ne traggiamo auspici favorevoli, perché è evidente che se si fossero annoiati non sarebbero tornati". Il 31 ottobre, nel frattempo, si è chiuso il termine ultimo per le immatricolazioni. Come è andata? Riferisce il preside: "come noto, avevamo stabilito un tetto massimo di trecento immatricolabili. Dopo la prova di ammissione, alla quale hanno partecipato 482 stu-



denti, abbiamo compilato due graduatorie. La prima si riferiva ai primi trecento; l'altra ad 82 studenti considerati idonei, ma piazzati dopo quota trecento. Duecentoventi dei primi trecento hanno formalizzato l'iscrizione. Per gli altri posti, invece, c'è stato lo scorrimento di graduatoria, del quale hanno beneficiato ottanta idonei. D'altra parte mi hanno spiegato che una quota di studenti ammessi i quali, poi, non formalizzano l'iscrizione è fisiologica in tutte le facoltà ed i corsi di laurea a numero chiuso, da Medicina della Federico II alla Luiss".

**Decongestionamento, se ne è discusso
nel Consiglio di Facoltà a Giurisprudenza**

Verso una seconda Facoltà

Seduta-lampo quella del 26 ottobre scorso per il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II. Innanzitutto va segnalato che è stata ufficialmente accolta dalla facoltà la richiesta di anno sabbatico avanzata dal professor **Oriani** (Diritto Processuale Civile) e già anticipata da Ateneapoli. Questo fatto apre nuovi scenari a livello didattico dal momento che ora rimangono i soli professori Olivieri ed Accone a gestire le tre cattedre di Procedura Civile. Si procederà alla nomina di un supplente? Si andrà avanti così affidando anche la cattedra del professor Oriani al professor Accone? Se non vengono sciolti questo ed altri nodi, però i corsi del quarto anno non possono iniziare. Secondo argomento di rilievo di cui si è brevemente discusso, quello del decongestionamento della Facoltà. Come è ormai noto, il proget-

to è da tempo in avanzato stato di attuazione, nel senso che si è già provveduto ad individuare le strutture e le modalità didattiche con cui dovrebbe prender vita il secondo corso di laurea in Giurisprudenza. In Consiglio, è stato distribuito il decreto di attuazione sul tema dello smembramento dei megaatenei, così che gli interessati potessero darne lettura in privato e discuterne in una prossima seduta del consesso. Lo stesso Preside Labruna, in ogni caso, ha spiegato ai presenti che il prossimo vero passo che la Facoltà attende con ansia riguarda lo stanziamento concreto dei fondi per l'avvio dell'attività didattica (leggi, tra le altre cose, per pagare gli stipendi ai professori). Superato questo ennesimo scoglio nulla o quasi dovrebbe più ostare allo "scorporo" del secondo corso di laurea.

(M.M.)

ORIENTALE. A Caserta con un nuovo Corso di Laurea Un osservatorio sull'immigrazione

L'Orientale sbarca a Caserta. Spiega il professor **Luigi Serra**, Preside della Scuola di Studi Islamici: "l'Amministrazione provinciale di Caserta ha pensato di attrezzarsi per rispondere in maniera adeguata alla presenza in Terra di Lavoro di 200.000/300.000 immigrati, in gran parte di origine magrebina. Ha ritenuto perciò di avvalersi del patrimonio culturale dell'Istituto Orientale, chiedendo all'Ateneo di attivare un corso di laurea sul territorio. Il Rettore Adriano Rossi, il Senato Accademico e le facoltà interessate hanno fornito la loro disponibilità. Si pensa di trasferire a Caserta un segmento del corso di laurea in studi comparatistici della facoltà di Lettere". Prosegue il docente: "a dicembre la Scuola di Studi Islamici riceverà in comodato dal-

l'Ente Provinciale per il Turismo il complesso di Villa Maria, a Maddaloni, presso il quale organizzerà una serie di corsi, seminari, convegni che ruoteranno attorno a discipline economiche, storico-filosofiche, giuridiche attinenti al mondo islamico. Auspicabilmente, inizieremo l'attività in concomitanza con l'inizio del '99. Oltre a questa attività, la Scuola di Studi Islamici si impegna a realizzare una sorta di osservatorio sulle aree islamiche ed una attività di formazione culturale a favore degli studenti, ma anche del personale della Pubblica Amministrazione, degli Enti locali e di tutte quelle istituzioni che per la loro attività mantengono rapporti e contatti con gli immigrati i quali vivono in provincia di Caserta".

ORIENTALE Il sindacato sul piede di guerra

La CGIL Università minaccia un autunno caldo, all'Istituto Orientale. Scrive il segretario generale del comprensorio, **Riccardo Rispoli**: "Magnifico Rettore, è con vivo stupore che abbiamo appreso che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 ottobre ha approvato l'assunzione di altri sei funzionari, dopo i primi 10 assunti in servizio nel luglio scorso, indipendentemente da un progetto organico di riorganizzazione funzionale dell'amministrazione". Ed ancora: "l'episodio rappresenta in maniera emblematica il fallimento di un quadro di concertazione che Lei ha consapevolmente interrotto". Rispoli esprime un timore: "in una fase in cui si impegnano ingenti risorse finanziarie per l'acquisizione di nuovi immobili, non vorremmo che il Sindacato continuasse ad essere escluso dalla discussione sull'offerta didattica, scientifica e culturale dell'ateneo". Tra il Rettore ed il sindacato pesa, tra l'altro, un contenzioso relativo alla delibera del Consiglio di amministrazione sul reinserimento in bilancio delle somme di salario accessorio '97 non spese - a detta di Rispoli "non certo per responsabilità dei lavoratori" - e sugli arretrati ex legge 63/89. Prosegue il documento sindacale: "questo contenzioso, ancor prima di porre ipoteche sul bilancio futuro dell'Ateneo, in massima parte impegnato per il pagamento degli edifici acquistati e degli stipendi, rischia di pregiudicare il rapporto con il nuovo Rettore, che tra qualche giorno s'insedierà ufficialmente alla guida dell'Ateneo".



Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?

È il momento di imparare lo **spagnolo!!!!**

Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel **MONDO**



**INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES**

Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero

CORSI DI LINGUA SPAGNOLA

ANNUALI - INTENSIVI - RAPIDI - CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Esami e corsi D.E.L.E.

Diploma de Español como Lengua Extranjera rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione spagnolo

ATTIVITA' CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA - BIBLIOTECA

**Sono aperte le ISCRIZIONI vieni a TROVARCI!!!
corsi INTENSIVI dal 23/11/98**

PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 14,30 ALLE 18,00
Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69
E-Mail cernap@na.flashnet.it INTERNET www.cervantes.es

- Cronaca dagli Atenei -

Scienze Politiche comincia il 9 e laurea il primo dottore "breve"

Il 9 novembre a Scienze Politiche inizieranno i corsi del secondo anno e degli anni successivi. Quelli del primo, invece, cominceranno a partire dall'11 novembre. Mancano, per il momento, dati anche approssimativi sul numero degli studenti i quali, alla vigilia della chiusura dei termini per immatricolarsi, hanno scelto Scienze Politiche. Spiega il Preside **Tullio d'Aponte**: "purtroppo molti ragazzi si riducono ancora agli ultimi giorni". In attesa della ripresa a pieno ritmo dell'attività didattica, una novità da sottolineare riguarda la discussione della prima tesi di sintesi. **Luca Rapaciuolo**, questo il nome del neolaureato, ha discusso una tesi sul sistema ambientale in Italia, relatore lo stesso d'Aponte. Come è andata? Riferisce il preside: "il ragazzo si è difeso bene. Ha avuto due punti e si è laureato con 98. Ho impostato la seduta chiedendo allo studente di discutere dell'esperienza che ha fatto e di dimostrare l'acquisizione di una competenza metodologica che gli permetta di predisporre in maniera ordinata un contributo su uno specifico tema". A Scienze Politiche - lo ricordiamo - l'anno scorso è stato approvato un nuovo regolamento tesi, che distingue quelle sperimentali da quelle di sintesi. "Le prime, a mio parere, dovrebbero essere riservate a quei ragazzi i quali abbiano davvero voglia di impegnarsi a fondo, capacità e disponibilità di tempo. Le seconde, peraltro, possono e devono comunque rispondere a determinati standard qualitativi". Tra i corsi che stanno per iniziare, uno di quelli che riscuote il maggior interesse, da parte degli studenti, è tradizionalmente **Storia delle relazioni internazionali**. Lo tiene il professor **Matteo Pizzigallo**. "Si parte il 16 novembre, -sottolinea il docente-. Il corso è dedicato all'analisi del sistema internazionale, dal trattato di Versailles ad oggi. Quest'anno l'offerta didattica sarà arricchita da un seminario su 'Aspetti e momenti dell'attualità internazionale'. Il seminario prenderà il via dopo Natale e si avvarrà del contributo di esperti e diplomatici italiani e stranieri".

Un altro corso tradizionalmente apprezzato dagli studenti è quello di **Politica dell'ambiente**, tenuto dal professor **Ugo Leone**. Lo scorso anno, nell'ambito delle lezioni, il docente ha organizzato un **Osservatorio Ambientale**, chiedendo agli studenti di elaborare alcuni rapporti informativi su problematiche



di estrema attualità: mutamenti climatici, lavoro minorile, deforestazione e schiavitù. "Mi piacerebbe che i ragazzi i quali hanno partecipato all'Osservatorio ambiente lo scorso anno impegnassero un po' del loro tempo per tenere seminari ai loro colleghi che quest'anno seguono il corso". Durante il quale, naturalmente, l'esperienza dell'Osservatorio sarà riproposta ed arricchita di nuove tematiche, a cominciare da quella relativa all'inquinamento atmosferico. "Obiettivo dell'Osservatorio è quello di abituare gli studenti a stilare rapporti ed informative in maniera organica, ordinata e coerente, su questioni che - essendo tanto dibattute - spesso finiscono per essere trattate in modo disordinato e confusionario. In sostanza non chiedo ai miei studenti di scoprire nulla di nuovo, ma di esporre le argomentazioni ed i dati in maniera scientifica". Analogamente all'anno scorso, laddove necessario, i partecipanti all'Osservatorio organizzeranno anche alcune uscite sul territorio.

Mostra

"Le mele d'oro"

Inaugurata il 27 ottobre dal Rettore **Fulvio Tessitore**, la mostra "Le mele d'oro", organizzata dall'Ateneo federiciano presso la Serrà Aldo Merola dell'Orto Botanico in collaborazione con gli Orti Botanici di Berlino, Palermo e Benevento. L'esposizione sarà aperta al pubblico dal 2 al 27 novembre ore 9.30-13.30; sarà visitabile anche sabato 7 e domenica 15 novembre dalle ore 8.30 alle 13.30.

Annulati i test di ammissione, estrazione a sorte per immatricolarsi di Corso di Laurea. Le proteste degli studenti
A Psicologia con la tombola

Per i frequentatori della penisola sorrentina è una piacevole tradizione. In quel di Piano di Sorrento un ristorante prevede a fine pasto la tombola per i clienti. I fortunati che indovino il numero estratto a fine serata, non pagano il conto. Che alla dea bendata si possano affidare le sorti di una cena, può anche andar bene. Che però l'estrazione decida i destini e le aspirazioni degli studenti i quali avrebbero voluto immatricolarsi al corso di laurea in Psicologia attivato presso la facoltà di Lettere del Secondo Ateneo, sembra assai meno comprensibile. Eppure, al momento di andare in stampa, sembra che sarà questa la soluzione del giallo Psicologia. Ma andiamo con ordine. L'11 agosto scadevano i termini di presentazione delle domande di partecipazione ai test di selezione per accedere a Psicologia, corso di laurea a numero chiuso. Il bando recita testualmente: "prova di valutazione per l'ammissione all'immatricolazione al corso di laurea in Psicologia". Protesta Barbara Cinque, una delle coordinatrici del movimento antisorteggio sorto spontaneamente tra Napoli e Caserta: "abbiamo acquistato i libri ed abbiamo studiato per tutto il mese di agosto, cercando di prepararci nel migliore dei modi possibili al quiz psicoattitudinale in programma il 9 settembre". Quel giorno, circa mille candidati si presentano in via Ceccano alle 9.00, come recita la convocazione, per contendersi i 352 posti disponibili. Le prove iniziano, però, alle 12.00. Prosegue Barbara: "il test era formato da 120 doman-

de a risposta multipla. Avevamo a disposizione 70 minuti". Il 6 ottobre è affissa una graduatoria di "accertamento dei prerequisiti del profitto". Stupore da parte degli studenti: "ma non avevamo partecipato ad una prova di selezione per l'immatricolazione"? Invece, la prevista graduatoria si è repentinamente e camaleontesmente trasformata in un elenco in ordine alfabetico. Accanto a ciascun nome, compare il punteggio riportato. Al di sotto di 40, si sconsiglia l'iscrizione. La domanda che si pongono i 352 ammessi è: "perché la prova di ammissione si è trasformata in un semplice test di valutazione dei prerequisiti"? Lo stop sarebbe arrivato direttamente da Roma. Il ministero avrebbe di fatto deciso di evitare il consueto calvario dei ricorsi al Tar puntualmente accolti, annullando il carattere selettivo della prova. Tutti ammessi, dunque? Macché! Sussiste un problema di tipo, per così dire, strutturale. Il corso di laurea in Psicologia non dispone di una sede idonea ed è assolutamente incapace di assicurare una didattica degna ai circa mille aspiranti psicologi che si sarebbero iscritti senza l'accesso programmato. L'escamotage del sorteggio, peraltro, si poteva immaginare che avrebbe suscitato proteste tanto legittime quanto vibranti. Il che puntualmente si è verificato. "Il sorteggio è assolutamente illegale": denunciano i 352 ammessi alla prova di selezione che hanno inutilmente superato. Detto fatto, si sono presentati in Procura, dove hanno presentato un esposto alla

magistratura. Come se non fossero sufficienti queste peripezie a screditare l'istituzione universitaria, peraltro, sabato 24 ottobre il sorteggio che avrebbe dovuto decidere quali, tra i 950 aspiranti psicologi, frequenteranno il primo anno si è trasformato in un giallo. Uno o due buste non conformi alle altre, quindi identificabili, hanno fatto saltare la super lotteria. Il tutto, con contorno di imbarazzante presenza della polizia. Chi c'era parla di caos generale. La commissione aveva infatti deciso di procedere nonostante le anomalie riscontrate, ma le proteste dei ragazzi lo hanno impedito. E' stato contattato il rettore uscente **Domenico Mancino**, il quale ha ordinato di sospendere tutto. Mercoledì 28 ottobre (mentre andiamo in stampa) la replica, con il secondo sorteggio. Ecco il commento di Genaro Di Bonito, uno degli studenti più attivi sul fronte della sacrosanta protesta. "Alle soglie del Duemila non si può affidare ad un sorteggio l'iscrizione ad un corso di laurea universitaria". Sit in di protesta, delegazioni inviate in Regione, comunicati stampa hanno peraltro sortito fino a questo momento scarsissimi risultati. Il rettore Mancino, anzi, ha dichiarato ai quotidiani: "non abbiamo scelta, non c'è altra strada. Se avessimo impedito le iscrizioni, saremmo stati denunciati comunque da chi aveva superato la prova di ammissione. quella del sorteggio è una soluzione indicata dal Senato Accademico; io devo farla rispettare".



Ad Odontoiatria clima di paura tra gli studenti

Studi più rigidi con le riammissioni di studenti imposte dal Tar; pochi appelli d'esame.

E chi si è appena laureato invita a non farsi false illusioni sul mondo del lavoro.

Troppo teoria niente pratica le accuse ai docenti. Risponde il prof. Amato

Che qualcosa ad Odontoiatria non vada per il verso giusto, sembrerebbero testimoniare le telefonate - rigorosamente anonime, inutili dirlo - che sono giunte in redazione nelle settimane passate. Sinteticamente, ecco le principali doglianze espresse via cavo da alcuni studenti.

"C'è una dittatura e noi studenti non abbiamo voce in capitolo in nulla".

"Stanno facendo di tutto per renderci la vita impossibile. Tutti gli esami sono scritti ed orali. Questo si verifica da quando il Corso di Laurea è stato costretto ad accogliere gli studenti esclusi a seguito delle prove di ammissione e riammessi dal Tar. I professori vogliono tagliarci le gambe".

"Le sedute di esame sono estremamente ridotte".

"A certi esami succede di superare lo scritto con 23 oppure 26, ma di essere poi bocciati tranquillamente all'orale".

"Non ci fanno fare pratica. I professori dicono che non dobbiamo neanche mettere le mani in bocca ai pazienti". Ed ancora: "Io sto quasi concludendo gli studi, ma mi stanno seriamente facendo venire voglia di abbandonare".

Infine, l'accusa più grave: "ad Odontoiatria vanno avanti solo i raccomandati". Per avvalorare le sue tesi, uno degli interlocutori conclude con un invito: "venite, venite a metà ottobre presso la Clinica Odontoiatrica. Troverete tutti gli studenti che si lamentano".

Venerdì 23 ottobre, le dodici circa di mattina. Fuori la Clinica Odontoiatrica s'intrattengono piccoli gruppi di studenti i quali hanno da poco terminato le lezioni. L'occasione sarebbe propizia per tastare il polso della situazione, ma non è così. La prima, sconcertante impressione che ricava chi interroghi gli



studenti del corso di laurea in Odontoiatria riguardo ai loro problemi è data dal **clima di paura** che regna incontrastato. "Non scrivere il mio nome" è l'espressione ricorrente. Chi lo ha fornito, in un primo momento, su sollecitazione dei colleghi ci ripensa: "per favore, cancella il mio nome". Oppure: "cerca di capirci, se ci riconoscono rischiamo di non laurearci più". Per chiarire il concetto, un ragazzo: "guarda, qui è come se fossimo in una caserma". Possibile, la domanda sorge spontanea, che il clima di questo Corso di laurea sia diventato così irrespirabile da impedire ai ragazzi di esporsi con nome e cognome per parlare semplicemente di quello che piacerebbe loro cambiare? Pare di sì, e non è sinceramente un bello spettacolo. Complici i piccoli numeri del corso di laurea, il timore principale degli studenti interpellati è quello di mettersi in cattiva luce con i docenti. "Non ho niente da dire in particolare", esordisce uno degli interpellati. "Gli ostacoli principali? Semplicemente si deve studiare, impegnarsi e fare quello che è necessario per prepararsi bene". Esami scritti superati con 23 e poi bocciature agli orali? "Dipende dai singoli esami", la replica.

Qualche ammissione, invece, riguardo la **questione delle date di esame e degli appelli**. Sottolinea uno studente: "a gennaio ci saranno gli esami di recupero, ma ancora non sono state rese pubbliche le date previste". Riguardo alla questione dei **ricorsisti**, ecco un altro ragazzo: "qui c'è sempre stato un clima abbastanza sereno, ma da quando sono venuti i ricorsisti si è determinata una selezione esasperata. Il problema è che una struttura concepita per quaranta studenti all'anno deve adesso fronteggiare un numero cinque volte maggiore". Con mille cautele, in una atmosfera che sfiora i limiti del grottesco, qualcuno dei ragazzi fa da Cicerone per la visita alle aule ed ai laboratori. "Potremmo incontrare qualche professore. In questo caso, non dire che sei qui per un articolo". Fatta salva l'Aula Magna, peraltro in condivisione con il corso di laurea in Medicina e talvolta anche con Farmacia, le strutture sono tutte concepite per trenta, quaranta allievi. Idem per i laboratori, dove peraltro, secondo coloro che hanno telefonato ad Ateneapoli, si farebbe scarsa pratica. "Si vede, ma non si opera", ammette a mezza bocca uno studente. Un altro: "la pratica

è prevista al quarto e quinto anno. Mi risulta che si faccia".

Sulle accuse espresse telefonicamente da alcuni studenti, ecco l'opinione del professor Massimo Amato, docente di **Conservativo**. "I ragazzi che si lamentano delle prove scritte e della loro progressiva introduzione sbagliano. Lo scritto è un metodo attraverso il quale s'introducono criteri di oggettività che vanno anche a loro vantaggio. Il problema è che purtroppo molti studenti continuano a cercare la raccomandazione per superare l'esame. Lo scritto mette me docente in condizione di dire: «guarda, tu hai risposto bene a tot domande, vieni a fare l'orale». Oppure: «non passi perché hai sbagliato questo, questo e quest'altro. Se vuoi, ne parliamo dopo e ti faccio vedere». E' una garanzia anche per i ricorsisti i quali temono inesistenti ritorsioni". Secondo le accuse degli studenti, però, sarebbe proprio la determinazione di quel tot di domande utili a passare all'orale a costituire un problema. "Generalmente la valutazione segue i voti universitari. Si passa con 18 su 30. Con qualche eccezione: la volta scorsa proprio a Conservativo il tetto minimo era 23, perché i test erano particolarmente agevoli". Con analogo fervore il docente respinge le tesi dell'impossibilità, per gli studenti, di svolgere pratica adeguata. "Guardi, io tutor tengo corsi di laboratorio per i ragazzi in cui cerco di ricreare un rapporto paziente-medico. Sono impegnativi, ma utili. Lo scorso anno ho detto agli allievi che chi avesse voluto prendersi un po' di spazio in più, magari per curare la tesi, poteva allentare leggermente la presa. Ebbene, sono scomparsi quasi tutti. Allora, non siamo noi docenti a non organizzare esercitazioni. E' la gran parte degli studenti che

non si fa vedere. Alle 11.00, terminate le lezioni, vanno via". La questione raccomandazioni presunte. "Le dico soltanto questo: con me collaborano tre laureati che non hanno santi in Paradiso. Una è figlia di un bracciante agricolo, ma ha una volontà ed una capacità incredibili. L'altro è figlio di un ex autista. Dirò di più: una delle mie più grandi soddisfazioni è stata quella di reincontrare una mia ex allieva che aveva aperto uno studio. Tailleuse, naso rifatto, era irriconoscibile rispetto alla studentessa che veniva a piedi da un paese nell'hinterland napoletano, perché il padre non poteva neanche pagarle il biglietto del treno". Il problema vero, secondo il docente, è tutt'altro. "Siamo in balia dei ricorsi e gli stessi corsi di recupero previsti per i ricorsisti diventano impossibili. Sarebbe necessario organizzarne uno dopo l'altro, perché le ammissioni da parte del Tar avvengono a ritmo continuo. Allora, il Ministero si decida ad affrontare la questione con serietà". Infine, due battute al volo da una fresca laureata incontrata davanti ad un ascensore che non arriva mai. "La mia preoccupazione principale è quella di fare pratica, ma anche di non fare danni. Ai colleghi più piccoli dico di non farsi false illusioni. Molti si iscrivono ad Odontoiatria perché è una laurea cosiddetta finita, vale a dire che dovrebbe immettere subito nel mondo del lavoro. In realtà, aprirsi uno studio è improbo, anche sotto il profilo economico. Si finisce per lavorare - sottopagati oppure non pagati affatto - in altri studi. E poi oggi c'è inflazione di dentisti". Il tempo di guadagnare l'uscita del Policlinico, che si avvicina un altro studente: "mi raccomando, non calcare la mano, perché potrebbe danneggiarci".

Fabrizio Geremicca

Specializzazioni: pochi posti per tante richieste

Scuole di specializzazione e numero chiuso: alcuni studenti protestano. "E' un problema - si lamentano telefonicamente - Per alcune Scuole di Specializzazione ci sono 600/800 richieste, a fronte di un tetto di 5/10 posti disponibili". Replicano in facoltà: "il limite di iscrizioni è ministeriale". Gli studenti sottolineano, inoltre, che la Cee impone che gli specializzandi debbano essere pagati. Lo sono, e da chi? "Ricevono borse di studio da parte dell'Università, su fondi ministeriali", fanno sapere a Medicina. Recentemente è stata soppressa la **specializzazione in Odontoiatria**. Questo ha provocato un po' di malumore da parte dei neolaureati, alcuni dei quali lamentano: "adesso, per fare i dentisti si deve necessariamente superare il concorso di ingresso al corso di laurea in Odontoiatria. E' la casta che si difende". La replica ufficiale: "nel momento in cui è stato varato un corso di laurea in Odontoiatria, naturalmente è stata soppressa la Scuola di Specializzazione. Peraltro, tra breve sarà varato il nuovo statuto nazionale della Scuola di specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica". Sulla questione delle Scuole di Specializzazione a numero chiuso, ecco l'opinione del professor **Guglielmo Borgia**, membro dell'Ufficio di presidenza del Consiglio di corso di laurea: "non credo che il numero chiuso nelle Scuole di Specializzazione post laurea costituisca una anomalia italiana. Personalmente, sarei favorevole ad aumentare il tetto massimo di iscritti, per alcune specializzazioni. A Malattie infettive abbiamo 150 domande all'anno; si presentano ai test 80 candidati ed i posti oscillano da tre a sei. Per altre specializzazioni - penso a Cardiologia - il rapporto tra aspiranti e posti disponibili è ancora più squilibrato".

GOETHE-INSTITUT



Auto

Bier

Café

Danke

....

Zertifikat

Studiare il tedesco
dalla A alla Z

corsi intensivi ("un'anno in un mese")
dal 7 settembre al 9 ottobre

inizio corsi annuali dal 12 ottobre 1998
iscrizioni dal 1 settembre

Goethe-Institut, Riviera di Chiaia, 202 Napoli
tel. 081 - 41.19.23

Giurisprudenza incontra le matricole

"Non frequenterete una facoltà facile"

5900 matricole lo scorso anno "ma siamo attrezzati per seguire un numero così alto di studenti", rassicura il Preside Labruna. Subito Costituzionale e Privato, consiglia il rappresentante degli studenti

"Partecipate, denunciate le carenze, rivolgetevi ai docenti ed al professor Iossa, presidente della commissione didattica, ogni volta che lo riterrate opportuno". Al termine dell'incontro di presentazione della facoltà di Giurisprudenza alle matricole martedì 13 ottobre, il presidente del Consiglio degli studenti, **Genny Tortora** - rivolge qualche consiglio ai colleghi. Sono rimasti pochissimi ragazzi, in un'aula Coviello inizialmente stracolma, ed è un peccato, perché quelle di Tortora sono utili informazioni pratiche. "A chi si iscrive adesso suggerisco di **affrontare da subito Costituzionale e Privato**. Ricordate che non vi capiterà più l'opportunità di studiare per sette mesi senza esami". Il rappresentante si sofferma anche sugli scenari futuri: "è in atto una profonda trasformazione del sistema di accesso alle professioni forensi, che dovete conoscere, perché vi riguarderà in prima persona. Per la magistratura, si prevede l'obbligatorietà di frequentare una scuola di specializzazione post laurea, alla quale potrà iscriversi non più del 10% dei laureati di quell'anno in Giurisprudenza in Italia. Per avvocatura e notariato, la frequenza di una scuola di specializzazione sostituirà il tirocinio". Ad aprire l'incontro, naturalmente, era stato il professor **Luigi**



L'incontro con le matricole. Foto di C. Hermann

Labruna, Preside della facoltà: "lo scorso anno abbiamo avuto 5900 matricole. Spero che quest'anno la pressione si alleggerisca un po'; in ogni caso siamo attrezzati per seguire adeguatamente un numero tanto alto di studenti". L'obiettivo del Preside resta, a medio termine, un secondo corso di laurea: "consentirebbe una migliore distribuzione dei docenti, dei corsi e degli studenti". Il progetto che si propongono di conseguire i docenti della facoltà è stato sintetizzato in questi termini dal preside: "prendere studenti maturi e trasformarli in giuristi. Una impresa difficile, nella quale talvolta riusciamo bene e talvolta meno bene. La possibilità di commettere errori, sia per noi che per voi, è sempre dietro l'angolo. Ad

essi si può anche rimediare, a patto, però, che l'atteggiamento di fondo verso gli studi sia improntato a serietà e consapevolezza. Non vi accontentate a frequentare una facoltà facile". Infine, una promessa: "sarò a vostra disposizione presso l'ufficio di presidenza, insieme ai miei collaboratori". La parola al prof. **Michele Scudiero**, docente di Diritto Costituzionale, uno dei pilastri della formazione di un giurista. "Insegno da 25 anni, ma ogni anno ho la sensazione di vivere un tempo nuovo. Su noi docenti del primo anno grava una particolare responsabilità, quella dell'inizio". Per quanto concerne specificamente la sua materia, ecco cosa ha detto Scudiero ai ragazzi: "questo è il tempo del Diritto Costituzio-

nale. Si parla di riforme, di modifiche alla Costituzione, di federalismo. Il primo intento che noi docenti dobbiamo perseguire è far crescere la **dimensione civica del cittadino**; formare la dimensione della cittadinanza. Soprattutto oggi, quando il nostro sapere non è più chiuso all'interno dei confini nazionali. Dobbiamo formare il cittadino europeo, capace, anche per attitudini professionali, di essere in Europa. Voi, infatti, svolgerete le vostre professioni nelle Corti europee". A questo punto Labruna si è

dovuto allontanare ed ha ceduto la presidenza al professor **Luigi Capozzi**, docente di Filosofia del Diritto. Capozzi ha espresso una speranza: "mi auguro che quelli di voi i quali abbiano avuto contatto alle scuole con lo studio della filosofia, ne conservino un buon ricordo. Attraverso la filosofia, voi potete essere traghettati allo studio del Diritto". Il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita**, ordinario di Storia del Diritto romano: "la disciplina che insegna rappresenta il tentativo di approfondire meglio la dimensione storica del diritto".

Informatica giuridica manca solo l'ok del CdiA

Clamorosa sorpresa sul fronte del corso di Informatica Giuridica. Già si sapeva che quest'anno sarebbe stato un progetto "allargato" anche ai fuori corso e che sarebbe stato realizzato con maggiori mezzi, rispetto a quelli utilizzati lo scorso anno. Quello che non si sapeva, però, è che i tempi di organizzazione fossero così rapidi. Non appena il Consiglio di Amministrazione dell'Università approverà la delibera, infatti, sarà fissata la riunione programmatica e logistica con i rappresentanti dell'Idg di Firenze e del Lupt, firmatari della convenzione. Inizio previsto delle lezioni già dal mese di novembre.

Associazioni e rappresentanti degli studenti insieme per la sede

Raggiunto l'accordo tra due associazioni, l'Elsa e l'Erasmus student network (associazione che riunisce gli Erasmus giunti a Napoli da tutta Europa), e la rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà per lo sfruttamento dell'aula al pian terreno dell'edificio Marina. Il lunedì, dalle 9.30 alle 11.30, l'aula sarà a disposizione dell'Esn mentre dalle 11.30 alle 14.00 circa sarà l'Elsa a gestire lo spazio. Il resto della settimana l'aula sarà invece a completa disponibilità dei rappresentanti degli studenti.

Slitta l'inizio dei corsi del quarto anno

Slitta sensibilmente la data d'inizio dei corsi del IV anno a Giurisprudenza. Mentre le lezioni degli altri tre anni prenderanno il via regolarmente il 9 novembre, per quelle dell'ultimo anno ci sarà invece da attendere un po': almeno fino al 23-24 novembre. Motivo del ritardo sono le attese nomine dei docenti per i posti di cattedra vacanti ed ancora da assegnare. In particolare va ricordata la situazione delle cattedre di **Diritto Processuale Civile** (dovrebbe essere confermata l'accettazione da parte della facoltà della domanda di anno sabbatico da parte del professor Oriani) e di **Procedura Penale**. Per quest'ultimo insegnamento va rimpiazzata l'assenza del professor Riccio, eletto nelle file del Csm, la cui carica istituzionale è incompatibile con l'attività universitaria.

RICORDIAMO IL DIARIO DEI CORSI DEL PRIMO ANNO. Le lezioni prenderanno il via il 9 novembre; si terranno presso la sede di via Porta di Massa, 32. Gli studenti, in base all'iniziale del cognome, saranno suddivisi in quattro cattedre, seguiranno tre giorni a settimana. Ecco il diario delle lezioni. **I CATTEDRA** (alla prima cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **A-B-C**; le lezioni della prima cattedra si tengono nelle aule 27 e 28 - pianoterra -, 35 e 36 - I piano -; inizio: 9 novembre): lunedì, martedì e mercoledì: ore 9-10 Istituzioni di diritto romano (prof. Melillo), ore 10-11 Diritto costituzionale (prof. Scudiero), ore 12-13 Istituzioni di diritto privato (prof. Piazza), ore 13-14 Filosofia del diritto (prof. Capozzi). **II CATTEDRA** (alla secon-

da cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **D-E-F-G-H-I-J-K**. Le lezioni della seconda cattedra si tengono nelle aule 27 e 28 - pianoterra -, 35 e 36 - I piano -; inizio: 12 novembre): giovedì, venerdì e sabato: ore 9-10 Istituzioni di diritto privato (prof. Quadri), ore 10-11 Istituzioni di diritto romano (prof. Giuffrè), ore 11-12 Storia del diritto romano (prof. Spagnuolo Vigorita), ore 12-13 Diritto costituzionale (prof. Amirante); ore 13-14 Filosofia del diritto (prof. Chiodi). **III CATTEDRA** (alla terza cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **L-M-O-P**. Le lezioni della terza cattedra si tengono nelle aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 - I piano -; inizio: 12 novembre): giovedì, venerdì e sabato: ore 9-10 Diritto costituzionale (prof. Tesaro), ore 10-11 Storia del diritto romano (prof. De Giovanni), ore 11-12 Istituzioni di diritto privato (prof. Di Prisco), ore 12-13 Istituzioni di diritto romano (prof. Di Lella), ore 13-14 Filosofia del diritto (prof. D'Avack). **IV CATTEDRA** (alla quarta cattedra sono assegnati gli studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche **Q-R-S-T-U-V-Z**. Le lezioni della quarta cattedra si tengono nelle aule 29, 30, 31, 32, 33, 34 - I piano -; inizio: 9 novembre): lunedì, martedì e mercoledì: ore 9-10 Diritto costituzionale (prof. Cocozza), ore 10-11 Filosofia del diritto (prof. Marino), ore 11-12 Istituzioni di diritto privato (prof. F. Bocchini), ore 12-13 Istituzioni di diritto romano (prof. S. Di Salvo), ore 13-14 Storia del diritto romano (prof. Amarelli).



INA Duemila®

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:



ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

Assistenti-studenti: un rapporto difficile

Eccessiva severità, umiliazioni, arbitri in sede d'esame: le imputazioni a carico dei collaboratori dei docenti. Ecco cosa rispondono i diretti interessati

La questione è sicuramente spinosa, tanto da poter scrivere su un trattato dal titolo: "evoluzione del rapporto studenti-assistenti nella facoltà di Giurisprudenza". Ad invitarci ad inoltrare in questo spinoso argomento le tante telefonate di protesta giunte in redazione e, in generale, le sempre più frequenti rimozioni fatte dai ragazzi nei confronti dei collaboratori di cattedra dei docenti di Giurisprudenza.

Tanti i motivi del malanimo studentesco: c'è chi lamenta maltrattamenti ricevuti o presunti arbitri cui è dovuto sottostare; chi addirittura parla di gravi umiliazioni subite in sede d'esame e di comportamenti scorretti degli assistenti nelle ore di ricevimento; chi denuncia un eccessivo sadismo da parte di alcuni "dottori" e si scaglia contro la non uniformità di giudizio tra cattedra e cattedra dello stesso esame. Insomma, è il caso di dire, assistenti nella bufera.

Ecco dunque giustificata questa prima puntata del viaggio attraverso le cattedre dei corsi d'esame di Giurisprudenza. Per dar voce anche ai novelli cerberi, alle idre a tre teste della facoltà, quegli assistenti universitari che pare si stiano facendo sempre più nemici. Ma sarà poi vero? A giudicare dai primi risultati non sembrerebbe....

"Per quanto mi riguarda molti dei motivi di risentimento degli studenti non li condivido - esordisce così il dottor Ugo Grassi, assistente del professor Grasso di Diritto Civile -, forse perché nella nostra cattedra non sono in assoluto mai accaduti episodi di contestazione o niente di questo genere. Almeno da 8 anni a questa parte, da quando cioè io faccio esami e seguo gli studenti". Il ricordo di un episodio: "una studentessa si è quasi scagliata contro di me per la mia giovane età (ora il dottor Grassi ha 34 anni ndr), ma non so cosa pretendesse. I ragazzi sanno che Diritto Civile è un esame difficile e sanno, parimenti, che negli ultimi anni noi non l'abbiamo complicato ulteriormente, come, invece, è accaduto per altri insegnamenti. Forse anche per questo sono più tranquilli".

Il dottor Grassi ha le idee molto chiare e con tono garbato e sicuro estende il suo pensiero anche ad almeno



Segreteria di Giurisprudenza

un'altra cattedra di Diritto Civile: "credo che una cattedra rispecchi un po' la personalità del professore, se questi è una persona soddisfatta sul piano umano episodi di un certo tipo non si verificano mai. Posso dare un giudizio per conoscenza diretta anche della cattedra del professor Donisi e dire che anche lì le cose con gli studenti vanno a meraviglia. Insisto: la chiave del comportamento più o meno corretto che un assistente adotta nei confronti dello studente sta nel rapporto che riesce ad instaurare con il docente. L'importanza di una cattedra seria e di un professore di polso sta nell'insegnare ad un assistente giovane a gestire quel po' di potere che ha acquisito. Soprattutto oggi che l'età media degli assistenti si è abbassata, secondo me a tutto giovamento della didattica". L'assistente del professor Grasso praticamente smentisce che ci sia in atto una campagna demolitrice degli studenti da parte di un manipolo di assistenti "golpisti", eppure non nega che una certa inversione di tendenza nella severità dei giudizi in sede d'esame ci sia stata. "Sicuramente c'è un generalizzato ritorno ad una maggiore severità in tutte le cattedre ma ciò non vuol dire instaurazione di una situazione di tirannia. Uno studente può lamentarsi perché un assistente della cattedra di Civile è stato severo, mai ingiusto". Anche il grado di preparazione media degli studenti, secondo il dott. Grassi, è sceso vistosamente in questi ultimi anni. "Capita sempre più di rado di esaminare ragazzi brillanti, spesso arrivano studenti con buona preparazio-

ne ma non certo da 30 e lode". Frequenti anche i casi di insuccessi alle prove. Grassi racconta il caso di uno studente all'ennesimo tentativo, ancora rimandato "perché ha dimostrato di non conoscere aspetti fondamentali della materia civilistica. Non è stato mandato via, però, dopo la prima risposta sbagliata, gli si è data la possibilità di rifarsi nel corso del colloquio. Purtroppo non è servito". Insomma a Diritto Civile gli studenti non sono rispediti al mittente dopo una sola domanda, stile "rischiatutto". Perché allora non vedere come vanno le cose in Diritto Processuale Civile, altro esame-spauroso per molti? "Posso dire che in sede d'esame non ho mai assistito a scontri o episodi eclatanti scatenati da studenti nei confronti di qualche assistente o professore - a parlare è Angelo Scala, noto assistente del professor Oriani - perché credo che tutti i componenti delle commissioni d'esame del professor Oriani svolgano il loro lavoro con estrema serietà". Per la cronaca il dottor Scala è uno degli assistenti più "gettonati" dagli studenti di Diritto Processuale Civile, molti studenti hanno preparato con lui le famose "cause simulate" volute dal professor Oriani per far esercitare i suoi tesisti. "Noi, in questa cattedra, ed io in particolare, cerco sempre di instaurare subito un buon rapporto con gli studenti, credo che tutto si basi su dei delicati equilibri. Certo qualche assistente più giovane, di 22-23 anni, può perdere un po' la testa, ma non deve comunque mai dimenticare le elementari regole della buona

educazione. Fortunatamente in cinque anni posso dire di non aver mai visto nulla di anomalo agli esami cui ho preso parte". Anche il dottor Scala è dunque sulla stessa lunghezza d'onda del collega Grassi, al punto da portare avanti le medesime tesi. Logico che si abbia l'impressione che nessun assistente, soprattutto ad inizio carriera, abbia voglia di fare dichiarazioni forti e destabilizzanti che mettano in pericolo i famosi "delicati equilibri"; ma già è tanto che siano state fatte delle ammissioni importanti, da due giovani, poi, il cui rapporto con gli studenti è palesemente idilliaco e solare.

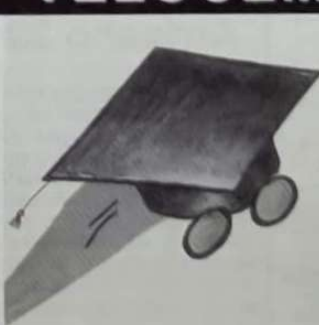
"Mi piace lavorare con gli studenti - stavolta è il turno di uno dei collaboratori del professor Campobasso, docente di Diritto Commerciale - e credo di avere con loro un rapporto molto cordiale. I ragazzi sanno che l'esame è molto difficile e ci vengono a trovare, me ed i miei colleghi oltre il professore, tutti i giorni. Tranne il venerdì infatti, abbiamo ricevimento tutta la settimana. In più teniamo 4-5 seminari su vari argomenti e forniamo assistenza costante ai ragazzi". La premessa è chiara, ma, venendo ai punti caldi della discussione, questa è la risposta: "no, non ho mai assistito ad episodi strani agli esami, almeno nella mia cattedra. Per quanto ri-

guarda altre cattedre o insegnamenti non mi pronuncio. Sa com'è, quando ero studente anch'io vivevo costantemente nel 'si dice', oggi invece non sono più avvezzo a queste cose. Certo è però che il modo di affrontare gli esami varia da persona a persona, e questo vale anche per gli assistenti. Posso confermarle che noi, consci della difficoltà della materia, sia per l'ampiezza degli argomenti che per la continua evoluzione degli stessi, siamo comprensivi il giusto con i ragazzi. Sicuramente non siamo tra quelli che bocciano dopo la prima domanda a vuoto".

Interviene nella discussione un altro assistente molto giovane: "non è un caso se quelli che ha trovato nei Dipartimenti dichiarano di avere tutti un buon rapporto con i ragazzi e sono tranquilli del modo con cui svolgono il loro lavoro. Evidentemente a fare difetto sono soprattutto gli assistenti che non si vedono mai e si trovano ad avere a che fare con i ragazzi solo in sede d'esame, saltando del tutto la fase di costruzione del contatto umano che è indispensabile, sempre". Messaggio forte e chiaro, per capire qualcosa di più la prossima volta converrà cercare di parlare con i "desaparecidos" dei dipartimenti di Giurisprudenza....

Marco Merola

VUOI LAUREARTI VELOCEMENTE?



La
soluzione
più
rapida
è

Eureka

Preparazione agli esami universitari
con formula soddisfatti o rimborsati

ANCHE PER UN SOLO ESAME

Napoli - P.zza Municipio, 84 ☎ 580.04.74

Eureka: tutto l'aiuto che aspettavi da tempo

Cambi alla guida dei Corsi di Laurea di Navale, Materiali e Civile Russo Krauss, Acierno, Vinale: i neo Presidenti

A vicendamenti in serie, ad Ingegneria, per quanto concerne le cariche di presidenti di Corso di Laurea. A **Navale** il professor **Pasquale Cassella**, al termine di due mandati, lascia il posto al collega **Giulio Russo Krauss**. Cassella illustra ad Ateneapoli un sintetico bilancio della sua esperienza. "E' abbastanza positivo. Il nostro è stato uno dei pochi, se non l'unico corso di laurea che ha registrato in questi anni una crescita nel numero degli iscritti. E' un dato importante, se pensiamo che attualmente la domanda da parte del mercato di laureati in Ingegneria Navale è ancora superiore all'offerta, alla disponibilità di laureati in carne ed ossa". Cassella è stato al timone di Ingegneria Navale per sei anni. Ecco come è cambiato, in quest'arco di tempo, il Corso di laurea. "Soprattutto, abbiamo modificato l'organizzazione didattica. Siamo passati alla **semestralizzazione completa**, direi con ottimi risultati. Prova ne sia che è notevolmente **diminuito il numero degli studenti fuoricorso**". In un quadro generalmente positivo, il docente ha un unico rammarico: "il **tutorato**, che abbiamo introdotto per venire incontro alle esigenze degli studenti, ha incontrato da parte loro **scarso interesse**. I ragazzi non si sono fatti vedere, sebbene due anni fa io abbia inviato una circolare ad personam, nella quale indicavo a ciascuno il nome del tutor, invitandolo a mettersi in contatto con lui". Il nuovo Presidente del corso di laurea è stato eletto praticamente all'unanimità, eccezione fatta per una scheda bianca ed una scheda nulla. Ecco i suoi obiettivi: "credo che un presidente di Corso di Laurea debba semplicemente mettere tutti in condizione di lavorare al meglio. Mantenere la pace, **coordinare il lavoro**: questo è il mio compito". Il professor Russo Krauss riprende le fila del discorso del suo predecessore, per quanto concerne gli sbocchi occupazionali. "Sono appena tornato da Livorno, dove mi hanno chiesto due o tre laureati da assumere, che però al momento non ci sono. **Tutti i nostri studenti si sistemano entro cinque o sei mesi dalla laurea**. D'altra parte, in Italia, ogni anno si laureano tra i 70 ed i 75 ingegneri navali, nei corsi di laurea che afferiscono alle facoltà di Napoli, Genova e Trieste". Cambiano i presidenti dei



Il prof. Vinale

Corsi di Laurea anche ad **Ingegneria dei Materiali** e ad **Ingegneria Civile**. **Luigi Nicolais**, a Materiali, cede il posto a **Domenico Acierno**. Il professor Acierno viene dall'ateneo di Salerno, dove per alcuni anni è stato anche Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica. Ecco il suo programma. "Stiamo portando avanti un discorso di **collaborazione con la facoltà di Scienze**, che ha attivato il corso di laurea in **Scienza dei Materiali**. E' cosa diversa, rispetto a noi, ma una commissione paritetica composta da docenti di entrambe le facoltà sta valutando la possibilità di elaborare, per i primi due anni, un percorso comune. D'altronde è un discorso che si coordina con le prospettive della riforma Martinotti e della creazione del polo tecnico scientifico". I tempi che Scienze ed Ingegneria dei Materiali si sono dati sono serrati. Anticipa il neopresidente di corso di laurea: "contiamo di elaborare una proposta entro aprile-maggio, per poi eventual-

mente partire già dal prossimo anno accademico". Sviluppo del **tutoraggio** ed **accorciamento dei tempi medi di laurea** degli studenti di Ingegneria dei Materiali costituiscono le altre priorità del professor Acierno.

A **Civile** **Marino De Luca** passa il testimone a **Filippo Vinale**, al termine di due mandati. "Nel complesso sono soddisfatto dell'opera svolta in qualità di Presidente del Corso di Laurea - riferisce De Luca - Durante i miei mandati sono state **ripristinate le tesi di laurea**, precedentemente sostituite da elaborati scritti. Inoltre, sempre per quanto concerne le tesi, è stato emanato un **regolamento** che riordina la materia. Dal punto di vista dell'ordinamento didattico, è stata portata a termine la **semestralizzazione dei corsi**. Ormai siamo al terzo anno, per quanto concerne i semestri, e mi sembra che i primi ad apprezzare la trasformazione siano stati proprio gli studenti. Ingegneria Civile, inoltre, ha anticipato i contenuti della Martinotti, per quanto riguarda la questione dei **crediti**. Abbiamo avviato da tempo un lavoro che pesa sul carico didattico di ciascun esame, attribuendo ad esso un tot credito. Stiamo andando avanti; ora si tratterà di capire come intervenire laddove, tra un esame e l'altro, ci sia una sproporzione di crediti particolarmente elevata. Spezzare il corso più pesante in due, oppure lasciare la situazione invariata? Tenendo peraltro presente che in altri paesi, laddove vige il sistema dei crediti, generalmente il peso di un esame, rispetto all'altro, varia poco". Un altro aspetto



Il prof. Russo Krauss

sul quale Ingegneria Civile ha percorso i tempi è l'**autovalutazione**. Spiega De Luca: "oggi è un discorso che riguarda l'intero Ateneo. I nostri docenti sono stati i primi a distribuire agli allievi schede sulle quali questi ultimi potessero annotare, in forma anonima, critiche, suggerimenti, richieste specifiche". Non ha avuto successo, invece, l'introduzione del **tutorato**. "Gli studenti non hanno risposto. Potrebbe significare che da parte loro c'è scarso interesse, oppure che i nostri docenti sono tanto disponibili da rendere inutile la formalizzazione di una attività assistenziale e di tutorato che si svolge informalmente, giorno per giorno". Nel corso del mandato di De Luca è stato inoltre attivato il **diploma in Ingegneria delle Infrastrutture**. Il docente lascia con un sogno da realizzare: "ho ancora nel cassetto lo statuto dell'**associazione degli ex studenti di Ingegneria Civile**, che avrei voluto realizzare. Non depongo, comunque, le speranze".

Novità, ma di diverso tipo, ad **Ingegneria Chimica**. Racconta il professor **Guido Greco**, Presidente di Corso di Laurea: "siamo per stipulare una **convenzione con Le Petit, una multinazionale francese** che produce antibiotici. Manderemo alcuni nostri laureandi - sei o sette all'inizio - a svolgere uno **stage di sei mesi** finalizzato alla tesi sperimentale presso i loro stabilimenti, in Puglia oppure in Piemonte. Saranno spesi per vitto, alloggio. Dovrebbero avere anche un po' di pocket money, per così dire. Conto di stipulare la convenzione entro l'anno solare. Se ci riusciremo, i nostri primi laureandi che svolgeranno lavoro di tesi presso La Petit saranno quelli di maggio '99". Prosegue, nel frattempo, l'operazione di **alleggerimento dei programmi e degli orari di**

alcuni corsi. Riferisce il professor Greco: "alcuni docenti nel corso degli anni hanno progressivamente sfondato un tetto massimo di lezioni e di argomenti. Siamo lavorando per ricondurre programmi ed orari in limiti compatibili con un normale carico didattico". Infine, Ingegneria Chimica discute su due scenari possibili: **una laurea triennale** e due anni di specializzazione, oppure **una laurea quadriennale**. "A livello nazionale, i vari Corsi di Laurea in Ingegneria Chimica sembrerebbero prediligere la seconda soluzione. Tre anni sono pochi per impartire una preparazione in Ingegneria Chimica che sia in qualche modo paragonabile all'attuale laurea. Si rischierebbe di licenziare, dopo tre anni, giovani impreparati ad affrontare il mondo del lavoro. In quel caso tutti sarebbero poi praticamente costretti a proseguire fino ai cinque anni".

A fine mese, ad **Ingegneria delle Telecomunicazioni**, sono scaduti i termini consigliati per la presentazione dei **piani di studio** individuali. Spiega il professor **Ernesto Conte**, presidente del corso di laurea: "avevamo consigliato ai ragazzi di non aspettare la scadenza legale di fine dicembre, ma di anticiparsi. Questo per evitare problemi alla segreteria e per facilitare la vita a chi volesse poi sostenere esami a gennaio. Per la verità, non molti hanno seguito il nostro consiglio". Con la franchezza che lo contraddistingue, il professor **Lucio Sansone**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Informatica**, sottolinea, invece, le carenze e le inadeguatezze dei servizi offerti agli studenti. "Siamo in una situazione **comatosa**. Non parlo solo di un singolo corso o di una facoltà, ma dell'istituzione universitaria nel complesso. Laddove ci sono docenti che devono tenere a **250 studenti** un corso di cui sono parte integranti esercitazioni e prove pratiche, parlare di diritto allo studio diventa una barzelletta. Ci vogliono fondi, risorse, perché altrimenti tutto si trasforma in vano chiacchiericcio. Gli studenti dovrebbero essere in prima fila a rivendicare questo diritto, ma tacciono. Eppure, senza una spinta dal basso, le cose cambieranno molto difficilmente".

Fabrizio Geremicca

Arrivano 23 nuovi docenti

Sono in tutto ventitré i nuovi docenti che prenderanno servizio ad Ingegneria a partire dal prossimo primo novembre. Vincitori del concorso ad associato, le loro nomine sono state ratificate in occasione degli ultimi due Consigli di Facoltà. Eccoli, con il rispettivo gruppo disciplinare di riferimento. **Chimica**: Cristina Leonelli; **Bioingegneria elettrica**: Alessandra Pepino; **Telecomunicazioni**: Giacinto Gelli, Giovanni Poggi; **Sistemi di elaborazione delle informazioni**: Stefano Russo, Mario Vento, Giorgio Ventre; **Elettronica**: Niccolò Rimbaldi, Giovanni Strollo; **Ingegneria economico-gestionale**: Guido Capaldo, Emilio Esposito; **Elettrotecnica**: Luigi Verolino; **Macchine a fluido**: Adolfo Senatore; **Sistemi elettrici per l'energia**: Davide Lauria; **Impianti industriali meccanici**: Carmela Liberatore; **Campi elettromagnetici**: Tommaso Isernia; **Automatica**: Francesco Amato, Pasquale Chiacchio; **Strade-Ferrovie-Aeroporti**: Bruna Festa; **Scienza delle Costruzioni**: Luciano Rosati; **Meccanica Applicata alle macchine**: Riccardo Russo; **Fluidodinamica**: Gennaro Cardone; **Meccanica del volo**: Roberto Celi.

In occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà sono state inoltre apportate alcune modifiche al Manifesto degli studi del **Corso di Laurea in Ingegneria elettronica**. Sono stati infatti inseriti Tecnologie biomediche nell'orientamento di Bioingegneria e Modelli Numerici al posto di Campi e circuiti, per quanto concerne le materie a scelta del quinto anno.

Aule multimediali per gli studenti

Internet, posta elettronica, battitura tesi: tutti possono accedervi. Nel futuro gli esami si potranno prenotare da casa



Il Federico II strizza l'occhio al terzo millennio, e si affrettava per farlo. Al piano zero dei centri comuni del complesso di Monte S. Angelo c'è il CDS (Centro Didattico Scientifico), che, nella nuova sede, già da qualche mese offre servizi agli studenti. Quali l'accesso alle sale studio, l'accesso ad aule didattiche dotate di personal computer multimediali, servizio di posta elettronica agli studenti, possibilità di avere gratuitamente l'utilizzo di determinati software e via discorrendo. Per accedere ai servizi, oltre ad essere iscritti al Federico II, basta essere in regola con il pagamento delle tasse. Ad usufruirne possono essere gli studenti di qualsiasi facoltà dunque. Ma attualmente benefici maggiori vanno sicuramente agli studenti di Economia e Scienze, che "naturalmente" frequentano il complesso di Monte S. Angelo.

Novità però dei prossimi mesi è che il CDS dovrebbe aprire altri due punti: uno nella zona di Piazzale Tecchio, un altro in quella di Mezzocannone.

L'impatto dei servizi offerti sulla vita degli studenti porta tutte le novità dell'informatizzazione. Vediamoli più da vicino.

Due le aule dotate di PC a disposizione degli studenti. Nella prima venti postazioni. Quattordici PC consentono sia l'utilizzo di programmi quali Office '97 (Word, Excel, Access...), Scientific Work place 3.0, SPSS - Neural, etc., sia la possibilità di connettersi ad Internet. Gli altri sei lasciano invece solo la seconda possibilità. Per utilizzarli bisogna prenotarsi presso l'apposito box esibendo il libretto o la tessera magnetica. La disponibilità è fra i sessanta e i sessantacinque minuti per turno (che può essere prolungata se ci sono PC in esubero), e consente anche la stampa di un numero limitato di pagine. L'orario di apertura è dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18.

La seconda aula attualmente dispone solo di nove postazioni per l'accesso Internet, ma in futuro dovrebbero essere ampliati sia il numero (fino a 14) sia le funzioni. L'orario al pubblico è dalle 9.30 alle 14 e dalle 15 alle 17.30.

Oltre a ciò gli studenti, a richiesta, possono utilizzare uno scanner, battere la propria tesi di laurea, avere l'uti-

lizzo gratuito e personale di alcuni software (attualmente la convenzione è su Scientific Work place 3.0 e SPSS-Neural), avere la possibilità di un indirizzo personale di posta elettronica.

"Il nostro scopo è quello di fornire servizi agli studenti accessori alla didattica - spiega il dott. **Guido Russo**, responsabile dei servizi su rete - Uno degli obiettivi per esempio è quello di fornire a tutti gli studenti dell'Ateneo un servizio di posta elettronica. Questo faciliterebbe

enormemente lo scambio di informazioni didattiche. In via sperimentale, c'è il prof. Avitabile di Chimica che sta effettuando prenotazioni d'esame da casa, semplicemente con un modem e un PC. Attualmente abbiamo assegnato circa mille indirizzi. E' chiaro che un aumento improvviso delle richieste ci metterebbe in difficoltà. Stiamo anche valutando un sistema automatico di sicurezza, per tutelarci da eventuali reati. Un sistema che da un lato deve tutelare la privacy

e dall'altro accertare che non si sconfini nell'illegalità. L'ottica comunque resta quella di essere di supporto alla didattica".

Ma un'altra delle novità importanti è l'informatizzazione delle biblioteche d'Ateneo. Sono probabilmente (almeno in gran parte) finite le estenuanti ricerche dei testi per le tesi da un capo all'altro della città. In un futuro abbastanza prossimo (e in parte già da ora) sarà possibile conoscere la collocazione e la disponibilità dei volumi attra-

verso il monitor del PC. Sono circa un milione e mezzo il numero dei volumi delle biblioteche del Federico II. Di questi oltre ottocentomila dovrebbero essere stati archiviati telematicamente.

Il CDS si occupa anche dell'altro Rete di Ateneo, Rete nazionale e internazionale Catalogazione biblioteche e Teledidattica sono i quattro settori in cui si articola (chi volesse saperne di più può collegarsi al sito <http://www.unina.it/new/cds/index.htm>).

G. A.

Economia sceglie il terzo Polo

Cella e Rispoli Farina Direttori di Dipartimento

Decongestionamento del Federico II, nomina di due nuovi direttori di dipartimento e assegnazione delle cattedre in supplenza: questi temi e notizie dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia, martedì 20 ottobre.

Sul primo punto appare ormai quasi certa l'adesione compiuta da parte della facoltà al terzo Polo d'ateneo, di Scienze Sociali e Umanistiche, che partirà entro il 2000. Diversi fattori rendono infatti poco proponibili le alternative, come ha spiegato lo stesso preside, il prof. **Vincenzo Giura**. Alcuni docenti di Economia hanno partecipato alla stesura della bozza di regolamento del costituendo polo. Da questo punto di vista le garanzie per la facoltà sono sostanziali: il regolamento sarebbe approvato in via sperimentale per tre anni, con la concreta possibilità di essere ridiscusso alla fine del secondo. Rotazione del presidente e dei consigli scientifici alcune delle garanzie offerte alle facoltà piccole come Economia (per il numero dei docenti, ndr). In altri termini non ci sarebbe una partecipazione marginale nella gestione delle risorse, situazione che invece si prospetterebbe se si decidesse per un'adesione ad uno degli altri due Poli, che sono già partiti.

La conferma è venuta dal consenso dell'assemblea. Nella votazione finale infatti si sono registrati tutti voti favorevoli e

solo 5 astensioni. Si tratta, peraltro, solo di un "accordo fra gentiluomini", una linea di indirizzo non vincolante, che la facoltà ha voluto ribadire. La decisione finale infatti spetterà ai singoli Dipartimenti, che dovranno pronunciarsi entro il 15 novembre.

Il prof. **Guido Cella** e la prof. **Marilena Rispoli Farina** sono, rispettivamente, i nuovi direttori di Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia pubblica e di Diritto dell'Economia. A loro sono andati le congratulazioni da parte della facoltà e l'augurio di buon lavoro.

Il 30 ottobre è invece il termine di scadenza per la presentazione delle domande per l'assegnazione delle cattedre a contratto. Fra queste anche qualcuna di rilievo, come Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda.

Da segnalare infine le dimissioni del ricercatore **José Maria Sassol**, afferente alla cattedra di Lingua spagnola. A sostituirlo dovrebbe arrivare il prof. Pedro Contini, dell'Università di Roma.

Gianni Aniello



La prof. Rispoli Farina

Università di Salerno

Ad Economia Aziendale, si amplia l'offerta didattica

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale dell'Università di Salerno - presieduto dal professor **Francesco Citarella**, ordinario di Organizzazione e Pianificazione del territorio e coordinatore scientifico dell'Osservatorio per la Programmazione dello Sviluppo Sostenibile e l'Assetto del Territorio (Opsat) - ha ampliato la sua offerta formativa con l'istituzione di cinque percorsi, oltre quello di base. Ovvero: *Gestione delle risorse ambientali*, *Economia degli intermediari e dei mercati finanziari*, *Economia e gestione dell'impresa agro-alimentare*, *Marketing e distribuzione commerciale*, *Economia e gestione delle aziende turistiche* (per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria studenti della Facoltà di Economia a Fisciano). Un'altra novità: presso il Dipartimento di Analisi delle Componenti Culturali del Territorio, è stato istituito il primo **Corso di Perfezionamento** post-laurea in *Tourism Space Management* per formare (sul piano tecnico, economico-aziendale, amministrativo e giuridico) una figura professionale emergente che sia in grado di affrontare con strumenti adeguati i complessi problemi relativi alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, alla gestione dei servizi occorrenti alle aree turistiche e più in generale alla pianificazione territoriale ed urbanistica. Il Corso ha durata annuale, cento i partecipanti ammessi a seguito di una selezione sulla base dei titoli presentati. Scadenza: il 30 novembre. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Opsat, tel. 089962296.

Hotel Briganti

Un luogo discreto e riservato

- camere climatizzate con TV
- parcheggio riservato
- servizio bar e tavernetta
- aperto 24 ore su 24
- prenotazioni telefoniche

sconto 20% per universitari*

* esibendo il libretto universitario

Hotel Briganti Circumvallazione Esterna, Quiliano (Na)
Per informazioni: 081.8195264

In Campania un architetto ogni 300 abitanti

Un convegno organizzato dalla facoltà per discutere della formazione universitaria e delle prospettive della professione. Quasi novemila le matricole di Architettura in Italia. Centocinquanta studenti su mille iscritti, a distanza di cinque anni non hanno sostenuto neppure un esame: i desolanti dati snocciolati dal Preside Cesarano

La formazione universitaria dell'architetto ed i nuovi orizzonti della professione in Europa: su questo tema si sono confrontati a Palazzo Reale per tre giorni docenti, professionisti, rappresentanti dell'Ordine e degli enti locali. Merito del convegno organizzato dalla facoltà di Architettura della Federico II, dall'ordine degli Architetti di Napoli e provincia, dalla Sovrintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici. L'obiettivo era quello di stimolare una riflessione e promuovere un dibattito a livello europeo su tre questioni di grande importanza: la riorganizzazione in atto in molti paesi europei del corso di laurea in Architettura; il riconoscimento a livello comunitario dei percorsi di formazione; le diverse modalità di accesso alla professione.

Il convegno si è articolato lungo due itinerari paralleli. La sessione di apertura e di chiusura, al Teatro di Corte; le sessioni tematiche: Formazione; Progetto; Professione. In apertura, **Alfonso Gambardella**, Preside della facoltà di Architettura del Secondo Ateneo, lancia una sorta di appello: "siamo qui per discutere e confrontarci, ma credo che su un punto non si possano nutrire dubbi: fortissima è l'esigenza di rilanciare l'architettura". Il preside fa una considerazione: "la musealizzazione dell'Italia sta creando danni, non riqualificazione". L'Assessore **Guido d'Agostino**, intervenendo a nome della Giunta comunale, sottolinea la valenza sociale della professione: "l'Architetto ha grandi responsabilità, perché il suo fare incide direttamente sulla fisionomia della città. Il problema di fondo credo che sia quello di misurarsi con l'innovazione senza perdere il filo della memoria e della tradizione. E' una questione che tocca in prima persona voi architetti, i quali siete gli scienziati del territorio ed avete due mani e due saperi: uno umanistico, uno proiettato sull'innovazione tecnologica. Io ho un'idea dell'architetto militante: è colui il quale si mantiene sul piano della somma attenzione alla responsabilità sociale". **Alberto Cuomo**, presidente della Consulta Regionale degli Architetti Campani, pone una questione urgente: "la specializzazione della figura professionale. In Campania c'è un architetto ogni 300 abitanti. In alcune province - per esempio Salerno - il rapporto scende ad uno a 130. Specializzazione, dunque, senza peraltro fare riferimento a modelli estranei alla nostra tradizione culturale". Cuomo pone in di-

Sorteggio per il progetto di sperimentazione didattica

Il 9 novembre partono i corsi del primo anno

Si svolgerà il 5 novembre la selezione delle cento matricole inserite nel progetto di didattica sperimentale. La selezione sarà effettuata tramite pubblico sorteggio. I corsi, per gli studenti interessati a questo progetto pilota, inizieranno il 9 novembre. Anche per le 400 matricole del Nuovo Ordinamento che non rientreranno nel progetto pilota i corsi monodisciplinari di 60 ore partiranno il 9 novembre. Si concluderanno il 12 febbraio. Il secondo semestre inizierà il 1 marzo e terminerà il 12 giugno. Il corso monodisciplinare di Matematica, invece, si svolgerà dal 9 novembre al 27 febbraio. Il 9 novembre partiranno anche i corsi monodisciplinari di 120 ore. Termineranno il 30 maggio, quanto ai laboratori, il primo periodo va dal 9 novembre al 13 marzo. Il secondo, invece, dal 15 marzo al 12 giugno.

scussione la centralità del laboratorio nella formazione del moderno architetto, andando un po' contro tendenza rispetto agli orientamenti che si manifestano all'interno della facoltà di Architettura di Napoli. Sostiene: "il laboratorio è il luogo in cui più evidentemente si manifesta la relazione con la prassi e con la materia; è il luogo di sperimentazione per eccellenza. Li abbiamo perso la tradizione culturale dell'architettura italiana, che non è manipolazione di forme e spazi, ma vede l'architettura come una disciplina connessa alla polis, alla responsabilità politica". Conclude con una esortazione: "nelle facoltà si affianchi ai laboratori la tradizione culturale costituita da teoria, conoscenze, interrogazione. Forse continueremo a produrre disoccupati, ma almeno saranno disoccupati coscienti e non di massa". La parola passa al professor **Arcangelo Cesarano**, Preside della facoltà di Architettura della Federico II. "Perché occorre giungere a protocolli d'intesa sulla formazione di ar-

chitetti in Europa? Per scongiurare una divisione del lavoro per noi nefasta. C'è il pericolo che i buoni architetti si formino soltanto in certi paesi; quelli pessimi in altri. Con quali obiettivi andiamo al confronto con le altre facoltà europee? Il punto di riferimento è rappresentato dal nuovo Ordinamento. A mio parere ha grandi potenzialità, che però non riescono ad emergere. Perché? Mesi fa ho presentato in Consiglio di facoltà una statistica sui percorsi didattici dei mille iscritti nel '93, primo anno di attivazione del nuovo ordinamento. Ebbene, a distanza di cinque anni, 150 di quei mille non avevano sostenuto neanche un esame. Eppure siamo una facoltà variegata, dove si insegnano discipline eterogenee: storiche, economiche, urbanistiche. Ciononostante, ripeto, 150 ragazzi su mille non avevano sostenuto in cinque anni neanche un esame. E' evidente che qualcosa non funziona nella Scuola secondaria superiore. Oggi vedo in sala anche tanti studenti e sono contento,

perché alcuni di loro saranno chiamati a preiscriversi entro il 30 novembre. Sono qui per capire. Buon segno: finalmente comincia a partire un minimo di coordinamento scuola-università". Il Preside, peraltro, non nasconde le carenze proprie dell'istituzione: "comincio dal personale. Rispetto alla Germania, il nostro rapporto docenti-studenti è mediamente doppio, talvolta addirittura triplo. Sulle strutture non mi dilungo, perché sono carenze risapute, anche se forse i problemi cominciano a risolversi. Sull'organizzazione didattica, invece, qualche parola in più va spesa. I nostri corsi di laurea, rispetto a quelli tedeschi, per esempio, hanno una durata effettiva superiore di un anno, nel migliore dei casi: due e mezzo, nel peggiore. Dopo la laurea, devono fare un anno di tirocinio; molti dei loro colleghi europei, invece, si affacciano direttamente sul mercato. In pratica, un laureato in Architettura di Napoli diventa operativo circa tre anni più tardi di un collega europeo. Come accorciare i tempi? Forse si potrebbero meglio coordinare le discipline, facendole ruotare attorno al laboratorio, che è il fulcro dell'attività formativa". **Antonio Scocimarro**, nell'ambito della sessione tematica dedicata alla professione, esamina la questione dei **Diplomi Universitari**. Nel 1998/99 la Federico II ha attivato quello in **Edilizia**, con un tetto massimo di 60 immatricolazioni. Altre facoltà in Italia, invece, offrono una pluralità di diplomi. A titolo di esempio, Torino ne ha quattro; tre a Venezia; due a Genova ed alla Sapienza. Riguardo al diploma in Edilizia, precisa il relatore: "nel settore

produttivo delle costruzioni edili, a differenza di altri paesi europei, in Italia non esiste una figura professionale intermedia con ruolo di interfaccia tra progettazione committenza e produzione/esecuzione. La nuova figura prodotta dal diploma viene dunque a colmare una carenza ampiamente denunciata dalla media imprenditoriale, ma anche dagli apparati tecnici delle Pubbliche amministrazioni e dalla committenza organizzata".

Nel corso del convegno sono stati forniti alcuni dati relativi alla programmazione delle immatricolazioni ai corsi di laurea ed ai diplomi in Architettura, per l'anno accademico 1998/99. Con i suoi 560 immatricolati - 500 del corso di laurea e 60 del diploma, quella della Federico II occupa il settimo posto tra le facoltà italiane. Architettura della Seconda Università, per il 1998/99, ha previsto invece 280 immatricolati: 230 al corso di laurea in Architettura e 50 al Diploma Universitario in Disegno Industriale. In tutta Italia, sono **8885 le immatricolazioni previste**: 6695 al corso di laurea in Architettura; 450 al corso di laurea in Pianificazione Territoriale Urbanistica ed Ambientale; 220 al corso di laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali; 500 al corso di laurea in Disegno Industriale, attivato soltanto a Milano. Tra i Diplomi, con 510 immatricolazioni previste, quello in Edilizia accoglierà quest'anno il maggior numero di matricole. A seguire: Disegno Industriale - 380 matricole; Sistemi informatici, attivato solo a Venezia ed a Torino - 90 matricole in tutto; Tecnica - 40 matricole.

Fabrizio Geremicca

La seguente tabella elenca il numero degli architetti che esercitano nell'Unione Europea, ed il rapporto numerico con il numero degli abitanti.

Paese U.E.	Abitanti	Architetti	Percentuale sugli abitanti	Abitanti per architetto
Austria	8000000	3500	0,04%	2286
Belgio	10000000	9900	0,10%	1010
Danimarca	5100000	6000	0,12%	850
Finlandia	5100000	2300	0,05%	2217
Francia	58300000	26500	0,05%	2200
Germania	81000000	92400	0,11%	877
Gran Bretagna	58800000	30600	0,05%	1922
Grecia	10500000	13500	0,13%	778
Irlanda	3500000	1400	0,04%	2500
Italia	57500000	78000	0,14%	737
Lussemburgo	450000	300	0,07%	1500
Olanda	14015000	7500	0,05%	1869
Portogallo	10000000	4000	0,04%	2500
Spagna	39600000	26800	0,07%	1478
Svezia	8800000	4000	0,05%	2200

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

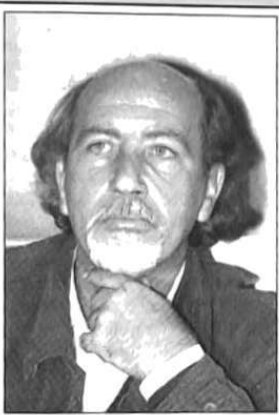
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Il 16 novembre iniziano i corsi

Cominciano il 16 novembre i corsi alla facoltà di Sociologia. È stato stabilito durante il Consiglio di Facoltà del mese di ottobre. Durante la riunione è stato anche comunicato il conferimento delle supplenze di **Sociologia II** al prof. **Bar-tocci** e di **Sociologia del diritto** al prof. **Nisio**. Entrambi gli insegnamenti erano stati lasciati vacanti dal prof. Eligio Resta in seguito alla sua nomina di membro del Consiglio Superiore della Magistratura, una carica di notevole prestigio che conferisce lustro alla Facoltà di Sociologia napoletana.

Un aiuto per la stesura dei piani di studio

Sociologia orienta le matricole e non solo. La Commissione per i piani di studio ha infatti stabilito un orario di ricevimento, che si protrarrà fino al **20 dicembre**, rivolto agli studenti che hanno bisogno di una consulenza per risolvere problemi sulla redazione dei piani di studio, sul trasferimento da un altro Ateneo, sul passaggio da un'altra facoltà, o in merito ad una seconda laurea. Il preside della Facoltà ha anche disposto che la stessa Commissione sia a disposizione degli studenti neo-iscritti o che intendono iscriversi alla facoltà di Sociologia per fornire loro indicazioni utili sul corso di laurea, fino al 5 novembre, data prevista per il termine delle immatricolazioni. Il calendario di ricevimento previsto dalla Commissione: il lunedì dott. Gianfranco Pecchinenda dalle ore 10.00 alle 13.00 presso la stanza 3.7; il martedì prof.ssa Amalia Signorelli dalle ore 9.00 alle 13.00 presso la stanza 3.11; il mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 dott. Stanislao Smira-



Il prof. Resta membro del CSM

glia nella stanza 2.9 ed il giovedì sempre dalle 10.00 alle 13.00 dott.ssa Giustina Orientale Caputo nell'aula 3.8. **Banchetto per l'orientamento delle matricole** organizzata anche dal Collettivo degli studenti di Sociologia. È attivo ogni mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 negli spazi antistanti le aule del cortile della facoltà.

Amaturo rieletta

Rielezione della prof.ssa Enrica Amaturo a Direttore del Dipartimento di Sociologia. È avvenuta il 21 ottobre. La docente manterrà la carica per altri tre anni.

Sociologia su Internet

Un opuscolo informativo sulla facoltà di Sociologia. È il risultato dell'utile iniziativa attuata dalla facoltà per dare un'illustrazione pratica, chiara ed immediata delle sue caratteristiche, 28 pagine a colori in cui trovare notizie sull'organizzazione della facoltà, le norme relative al corso di laurea, le informazioni sui piani di studio e perfino una piantina dei tre piani della sede!

L'opuscolo sarà tra breve in distribuzione presso la sede di via Monte di Pietà. Per ora riportiamo l'indirizzo del sito Internet della facoltà: <http://www.unina.it/Sociologia>.

Corso di perfezionamento

Corso di perfezionamento in **Management e servizi sanitari** realizzato dalla facoltà di Sociologia, Economia e Medicina con la collaborazione del Forze. Sarà attivato a partire dal prossimo anno accademico 1998-99. Possono accedervi i laureati in Sociologia, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Medicina e Scienze Biologiche. Il nuovo corso di perfezionamento è strutturato in otto moduli: 1) Il sistema sanitario italiano in uno scenario internazionale; tendenze e linee emergenti; 2) Fondamenti per il management sanitario; 3) Organizzazione; 4) Investimento, gestione e sviluppo delle risorse umane; 5) I meccanismi di finanziamento; 6) Controllo di gestione; 7) Sistemi informativi per la gestione sanitaria; 8) Qualità in sanità.

Chi è interessato può ottenere informazioni dettagliate in materia dalla responsabile della Segreteria di Presidenza della Facoltà di Sociologia Antonella Meo, e ancora da Domenico Todisco e Rocco Gaudino.

Di tutto un pò...

FRANCESE. La prova tecnica di Lingua francese tenuta dalla prof.ssa **Letteria Caminiti Pennarola** si svolgeranno il giorno **18 novembre** alle ore 14.00 presso il Dipartimento di Filologia Moderna al quarto piano della Facoltà di Lettere e Filosofia in via Porta di Massa. Le prenotazioni per sostenere la prova devono essere

Lello Savonardo, musicista emergente, si laurea a pieni voti con una tesi sul fenomeno delle posse

Gli Almamegretta in seduta di laurea

Una tesi di laurea con lode a suon di musica. "L'avanguardia musicale a Napoli: il rock, il rap e le posse" è l'argomento di una originale tesi discussa nella seduta di laurea del 22 ottobre. Autore del "testo" non poteva che essere un appassionato rockettaro, **Lello Savonardo**, cantante emergente del panorama musicale partenopeo. Con un cd omonimo all'attivo, presente in vari programmi televisivi - da "Help" di Red Ronny al "Maurizio Costanzo Show" - Lello ci racconta la sua tesi: "ho voluto compiere un'analisi del mondo artistico dei due più importanti gruppi musicali napoletani del momento: i 99 Posse e gli Almamegretta. Renderli indicatori socio-culturali della realtà napoletana come metropoli postmoderna".

Dall'argomento della tesi ne è scaturito un confronto animato in seduta di laurea. Non è difficile inciampare in banalizzazioni. Ma Savonardo ne è uscito a testa alta, meritando il massimo dei voti. Relatore della tesi il dott. **Gianfranco Pecchinenda**, correlatrice, la prof.ssa **Enrica Amaturo**. Alla seduta di laurea di Savonardo non poteva mancare i diretti interessati: il batterista e fondatore degli Almamegretta, **Gennaro Tesone**, ed il tastierista, **Paolo Polcari**.

"La loro musica rappresenta la natura di Napoli, presenta le caratteristiche del villaggio della globalizzazione: la contaminazione linguistica, la multietnicità, il confronto tra modernità e tradizione, la protesta, il dissenso". Lello è partito dall'analisi dei testi di sei brani rappresentativi per ciascuna delle due band, ha poi intervistato i due cantanti, Raiss per gli Almamegretta e Zulù per i 99 Posse, per poi avere un confronto diretto con il pubblico dei loro concerti. "Credo che possano definirsi i nuovi profeti metropolitani: demoliscono le credenze convenzionali in onore di un'unica verità: il rispetto delle diversità".

D.G.

fatte dieci giorni prima della data fissata presso il Dipartimento.

STORIA DEL GIORNALISMO. La prossima data del ricevimento del dott. **Pietro Cavallo** è fissata per il giorno **martedì 3 novembre**.

AULA AUTOGESTITA. Un nuovo computer nell'aula autogestita Massimo Troisi. Dall'8 ottobre sale a tre il numero dei computer a disposizione degli studenti. Il nuovo computer (finora usato in Presidenza) è munito di cd rom e stampante. È intenzione dei

rappresentanti degli studenti presentare al Preside Francesco Paolo Cerase la richiesta di una linea telefonica per potersi collegare a Internet a loro spese.

LAVORI IN CORSO. Procedono i lavori di ristrutturazione della sede di via Monte di Pietà. Terminati i lavori nel cortile, sono a disposizione due nuove piccole aule. Avanza anche la sistemazione della biblioteca: sono stati installati dei vetri con appositi lucchetti agli scaffali.

Doriana Garofalo

ELEZIONI STUDENTI. Unica lista in corso per il Consiglio di Facoltà

Più servizi agli studenti

Elezioni quasi scontata per l'unica lista candidatasi alle elezioni studentesche (che si tengono il 27 e 28 ottobre, mentre andiamo in stampa) al Consiglio di Facoltà. Sempre che si raggiunga il quorum del 5% dei votanti. Nel programma della lista denominata **Studenti di Sociologia**: la partecipazione attiva nell'elaborazione della nuova sperimentazione didattica, richiesta di aule studio, realizzazione di varie iniziative: dall'orientamento alle matricole alla pubblicazione di un giornale della facoltà, dal cineforum all'allestimento di una cassetta per le lettere in cui inserire richieste, lamentele, proposte. "Ci proponiamo innanzitutto di coinvolgere maggiormente gli studenti alla vita universitaria - ha spiegato **Salvatore Rinaldi**, uno dei candidati - c'è troppa disinformazione, gli studenti non sono al corrente dei cambiamenti della facoltà e noi ci proponiamo di darne notizia per trovare insieme le soluzioni ai problemi". Primo tra tutti sarà dibattuto il tema della **semestralizzazione**. Accantonato lo scorso anno il progetto sui corsi semestrali elaborato dalla Commissione mista docenti-studenti, la sperimentazione didattica sarà riproposta quest'anno in una nuova formula. "Cerchere-

mo un compromesso con i docenti perché venga approvato un piano didattico che comunque tuteli i vecchi studenti iscritti, i fuori sede, gli studenti lavoratori". Sarà anche avanzata la proposta di **ripristinare l'appello di dicembre**, sopprimendo quello di settembre, e quello di marzo.

Non solo maggiore partecipazione alla didattica, ma richiesta di **più servizi**. "Mancano i servizi fondamentali: abbiamo bisogno soprattutto di aule studio, di bacheche sempre aggiornate". Altre proposte: un **punto di orientamento** destinato alle matricole per informarle sul Corso di Laurea ma anche renderle partecipi dei problemi della facoltà. "Vorremmo riprendere l'iniziativa sospesa prima dell'estate di preparare un giornale della facoltà di Sociologia, in cui dare spazio alla libertà di espressione e magari perché no, dare la possibilità a nuovi talenti di farsi conoscere in campo letterario, artistico, fotografico" ha continuato Salvatore. Ancora, la realizzazione di un **cineforum** con cicli di film a tema, all'interno di un seminario; in collaborazione con i docenti, una serie di seminari che abbiano un'utilità pratica per il futuro professionale dei laureati in Sociologia.



ISTITUTO BENEDETTO CROCE

AFFILIATA: ATHENEA - GRUPPO UNIVERSA

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

FACOLTÀ

- GIURISPRUDENZA
- SCIENZE POLITICHE
- SOCIOLOGIA
- ECONOMIA E COMMERCIO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
PER CHI NON VUOLE PERDERE TEMPO

PRENOTA LA TUA LAUREA

VIA DUOMO, 61 - NAPOLI TEL/FAX 081/451373

Cambi al vertice. Eletto alla guida del Corso di Laurea in Lettere il prof. Antonio V. Nazzaro, succede al prof. Giovanni Vitolo

Nazzaro, Presidente della riforma

Un triennio difficile, dal quale nascerà la nuova Facoltà di Lettere e i suoi Corsi di Laurea. Davvero una bella responsabilità quella ricaduta, poi mica tanto per caso, sulle spalle del professor **Antonio Vincenzo Nazzaro**, docente di Letteratura Cristiana Antica. Dall'8 ottobre scorso è a capo del Corso di Laurea in Lettere. A novembre, in occasione del primo consiglio, il cambio della guardia. Il passaggio di testimone con il presidente uscente, **Giovanni Vitolo** in questi ultimi giorni impegnato ad illustrare il corso di studi alle nuove matricole. Una fatica non indifferente, dunque, ma c'è anche tanta energia e molto entusiasmo da investire. "Che si trattasse di un impegno gravoso l'avevo già messo in conto, però sono sicuro di contare sull'appoggio di una squadra bene affiatata e, soprattutto, compatta". E, mentre, il nuovo entrato tra le fila dei Presidenti già pensa a quali possibili commissioni lo potranno aiutare, fa il punto della situazione. "Tre anni passano presto. Il problema rimane come spenderli, anche se non mancherà certo come investirli. La prova da superare è questo anno che si apre. Troppi interrogativi; troppi dubbi, ma non possiamo sbagliare c'è la riforma universitaria che ci attende. Non farò un discorso isolato, chiuso all'interno della mia presidenza, quello che capita per Lettere e lo stesso di Lingue o di Filosofia. Come si fa a rinunciare ad una linea d'intesa comune, proprio quando occorre muoversi in sinergia con gli altri"? Della stessa linea è il Preside **Giovanni Polara**. All'inizio di novembre ha in programma di incontrare i massimi vertici della Facoltà per esporre una linea guida. Una riunione per mettere a fuoco le questioni ancora irrisolte. Non si spaventa più di tanto Nazzaro. Dall'alto dei suoi cinquantanove anni, ha visto troppo per gettare la spugna senza nemmeno provarci. Allora come cambierà l'Università? "E' arrivato il momento di applicare una legge emanata nel '90 e ferma da otto anni. Ormai non si può più dire se sia giusta o meno: bisogna trovare il modo migliore per renderla esecutiva". Nodo cruciale l'introduzione dei crediti, con il conseguente smembramento delle discipline raggruppate in moduli didattici e la trasformazione dei corsi in semestri. "Questo sarà il primo sforzo. Per laurearsi in Lettere, indirizzarlo classico o moderno, occorreranno centottanta punti, ottanta per ciascuno dei tre anni, che formeranno nel totale il primo

livello di laurea, con cui sarà possibile accedere a determinati settori della società. Il problema sta nell'utilizzare tutte le energie tuttora disponibili nella Facoltà e nel Corso di Lettere". Ed ecco l'altra parte della spinosa questione: Come procedere alle trasformazioni in atto dal 1 novembre '99? "In tempi brevi, massimo sei mesi, attraverso riunioni preparatorie, si dovrà di fatto pervenire alla distribuzione dei crediti tra i vari settori disciplinari. Occorre pure che i suddetti crediti vengano ripartiti. Tenendo conto che questi comprendono un monte di trenta ore (esercitazioni, lezioni, letture dei testi classici), in tanti moduli per quante sono le discipline. Se lo studente, ad esempio, deve avere trenta punti per un settore scelto, alla base

non potrà non esserci una discussione equilibrata e serena tra tutti i docenti della Facoltà". Professore, su quali forze pensa di poter contare per espletare al meglio il suo incarico? "Sono sicuro che non mancherà mai l'aiuto dei miei colleghi. Ho in mente di attivare gruppi di lavoro che mi diano una mano per superare quest'anno di travaglio. E poi la situazione è comune... Non ci dimentichiamo che le Università di Torino, Milano, Catania vivono lo stesso disagio". Secondo lei la riforma aiuterà gli studenti ad essere più pronti alle aspettative del lavoro, ma anche più preparati? "E' difficile dirlo. E' una previsione azzardata. Certo è che l'invito a cambiare è arrivato dai quattro Ministri per l'Università e la Ricerca

Scientifica (Francia, Germania, Inghilterra, Italia) nell'ultimo accordo di maggio. Ebbene in quell'occasione il nostro paese è risultato il più severo, con esami dove abbondano libri e numero di pagine. Forse pretendiamo troppo dagli studenti! L'Italia dovrà fare un passo indietro". Basta con prove generali, di carattere enciclopedico, dove si chiede tutto, persino le parti più minuziose. In Europa la strada verso la laurea è molto più veloce. Lo dimostra il numero di fuori corso che affollano i nostri atenei. "A questo punto -dice Nazzaro- vanno riviste parecchie cose. Il livello di specializzazione che si cerca di insegnare già dai primi esami, vuol dire che sarà demandato nel secondo ciclo o nelle varie scuole specialistiche. E'



una scelta obbligata. A farne, però, le spese sarà il tanto decantato binomio: ricerca più didattica. Ma non possiamo farci niente". Che cosa le manca di più nell'Università di quanto lei era studente? "Come si può fare il paragone con trent'anni fa? Sono due mondi completamente diversi. Ma non voglio fare il nostalgico e piangere sui tempi passati. Accettiamo tutte le rivoluzioni culturali, belle o brutte che sia. L'importante è non perdere la testa".

Elviro Di Meo

Storia: a novembre l'elezione del Presidente

Scontata la nomina di Lo Cascio

E' ufficiale, ma non troppo. Per ora accontentiamoci del condizionale: da domani, forse, la risposta definitiva. Entro il primo novembre dovrebbe aprire i battenti il nuovo Corso di Laurea in Storia. La novità di questo anno accademico, annunciata a giugno con tanto di conferenza stampa, che, dovrà, come primo impegno, eleggere il presidente del Corso di Laurea. Non sarà il professor **Francesco Barbagallo**, direttore uscente del Dipartimento in Discipline Storiche, a quanto pare, è sicura la sua riconferma: inizialmente promotore dell'importante progetto, ma il professor **Elio Lo Cascio**, docente di Storia Romana; attualmente coordinatore e punto di riferimento per quanti sono interessati al Corso. Il suo contributo è stato fondamentale per l'adempimento di vari aspetti burocratici, nonché per la diffusione dell'immagine stessa del Corso. Altra tappa obbligata dare veste giuridica al Consiglio e alle Commissioni didattiche che lo affiancheranno. Prima fra tutte quella per i piani di studio e l'orientamento delle matricole. La parola spetta, dunque, al decano del Dipartimento in questione, **Pasquale Villani**, che a novembre convocherà l'assemblea. Sul Corso di Storia si è pronunciato anche il neo Presidente di Lettere, **Antonio Vincenzo Nazzaro**, in quanto direttamente toccato perché afferente allo stesso Dipartimento; oltretutto, in passato, non ha fatto mancare il suo contributo all'importante iniziativa didattico-scientifica. Una preoccupazione:

con la nascita di un quarto Corso la Facoltà assisterà ad un decremento delle sue risorse. Molte energie saranno investite altrove. In particolare sarà Lettere a sentire il peso dei tagli. "E' scontato che ci sarà una depauperazione. Alcune intelligenze, quali i docenti in Storia dell'Arte, di Archeologia, specialisti nel campo Storico-religioso, energie fondamentali per la stessa Facoltà, verranno spese per formare un percorso di studi con finalità diverse. E' probabile che ne risentano anche le iscrizioni". Stando ai dati forniti dalla segreteria studenti non sarebbero moltissime le matricole che avrebbero scelto Storia; ma è presto per tracciare un bilancio. Si aspetta il cinque novembre. Nel primo anno di corso, l'unico a partire con l'inizio delle lezioni previste intorno alla metà del mese, saranno attivati solo gli insegnamenti di tipo istituzionali. Con il tempo si dovrebbe sviluppare una strategia di propaganda, ad esempio incontri programmati con gli studenti, presentazione dei settori disciplinari, seminari e convegni, per allargare il numero dei consensi.



Nuovi arrivi tra i docenti

Cambia la geografia nel Consiglio di Facoltà. Al defunto professore **Donato Gagliardi**, docente di Letteratura Latina, scomparso lo scorso settembre, subentra il professore **Arturo De Vivo**, fino ad oggi Preside della Facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi, ubicata a Santa Maria Capua Vetere. Al suo posto assumerà l'incarico la professoressa **Rosanna Cioffi**, attualmente Presidentessa del Corso di Laurea in Beni Culturali. La scomparsa di Gagliardi non ha, tuttavia, creato un problema insormontabile. Il Consiglio di Facoltà aveva già provveduto a mettere a trasferimento la sua cattedra. Il docente, infatti, dal nuovo anno accademico sarebbe uscito fuori ruolo. Rimane senza titolare, invece, l'insegnamento di Storia del Teatro, ricoperto lo scorso anno dal professor **Franco Carmelo Greco**, stroncato quest'estate da una malattia incurabile. Per il momento, il corso è soppresso. Nuova distribuzione degli studenti per la cattedra di Letteratura Italiana. Ai tre docenti impegnati a far fronte ad un forte carico di iscritti -**Matteo Palumbo**, **Raffaele Giglio**, **Giorgio Fulco**- si è aggiunto **Enrico Malato**, proveniente dalla Facoltà di Lettere di Viterbo. Adesso sarà possibile riequilibrare la situazione in fatto di numeri e strutture.

Al via due Corsi di Perfezionamento

Parte il Corso di perfezionamento in **Scienze umane e nuove tecnologie** presso la Facoltà di Lettere 1998-99. In tutto quaranta posti disponibili, con frequenza obbligatoria, riservati ai laureati in Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Sociologia. Soddisfare le esigenze formative dei dottori in scienze umane che vorranno indirizzare il proprio impegno lavorativo adeguandolo ai saperi ed ai linguaggi delle tecnologie informatiche: gli obiettivi del corso "Percorsi e contenuti diversi delle nuove culture della comunicazione - si legge nel bando- saranno ricostruiti ed analizzati secondo le necessarie intersezioni con le discipline umanistiche; ulteriore obiettivo è mettere a confronto funzione e responsabilità del pensiero critico e limiti dei saperi e delle tecnologie dell'informatica". Il Corso durerà un anno, con un impegno di ottanta ore, ripartite a metà tra studio e approfondimento di elementi pratici di utilizzo delle macchine. **Domande entro il 10 novembre.** **Religione e cultura nella storia dell'Occidente**, il secondo Corso di Perfezionamento che prenderà il via a Lettere. Quaranta i posti disponibili. Il termine per l'ammissione è fissato al 25 novembre. Per entrambi i Corsi ci si può rivolgere per informazioni alla Segreteria studenti in via Porta di Massa, oppure ai Dipartimenti di Filosofia Allotta, nel primo caso, e Discipline Storiche -sezioni storico-religiosa-, nel secondo caso. Tel. 0815420111.

Presentazione del Corso di Laurea in Lettere alle matricole

"Qui non si fanno regali, si studia con impegno"

Le domande degli studenti
Crediti, moduli e
nuovo ordinamento

Non ha ancora finito di parlare il professor Vitolo, che già fioccano le domande degli studenti. "Ma che sono questi crediti? che cosa comportano? E' possibile saperne di più?" sgrana i suoi bellissimi occhi verdi Marianna Sepe, mentre cresce l'attenzione in sala. Qualcun altro aggiunge, tra il comico e il serio: "Moduli? Cicli? Mi sto iscrivendo a Lettere o devo sperimentare un nuovo teorema di Pitagora? Ditemelo che sono ancora in tempo a cambiare". La battuta è di quelle ingenue, ma serve a rompere il ghiaccio. Scioglie finalmente ogni timidezza. E giù con gli interventi. Si fa avanti Sergio Russo, che, spinto dalle perplessità, formula una domanda precisa. "In previsione dei cambiamenti che ci saranno il prossimo anno, a noi che dobbiamo iscriverci adesso quale piano di studio è consigliabile scegliere? Quali sono gli esami da inserire?" In aiuto arriva la professoressa Adriana Pignani. "Per chi vuole stare nel sicuro può optare per il piano di studi istituzionale, sostenendo subito i nove esami fondamentali. Anzi, chi accetta il percorso statutario non ha bisogno di compilare nessuna domanda, l'attribuzione è automatica. In ogni caso gli immatricolati di quest'anno non corrono rischi. La riforma spetta ai colleghi del prossimo anno. Voi siete doppiamente fortunati perché avrete la possibilità, in futuro, di optare per il nuovo ordinamento. C'è un intero anno per rifletterci. Inutile avere fretta". Interviene Teresa Corte, diciott'anni appena compiuti; in ta-

sca una maturità classica e tanta voglia di perfezionare i suoi studi nel campo della Letteratura Latina: la sua passione. "Con questo tipo di laurea mi sarà garantita la possibilità di insegnare? Ho sentito dire che ci sono nuove leggi che vorrebbero cambiare i criteri per accedere ai concorsi ed entrare nel mondo della scuola". Anche qui è il solito grido di allarme che non trova nessuna conferma. Fino al 2004 le selezioni per le classi concorsuali rimangono invariate; al massimo i cambiamenti interesseranno i laureati con la nuova tabella. Stessa domanda anche per Marco Ripa e Gennaro Casertano. Mentre Agostino Somma si informa sulle scuole di perfezionamento per i futuri insegnanti. Betti Carulo vuole sapere, invece, quali altri sbocchi offre il Corso di Laurea in Lettere, al di là dell'insegnamento. Ha un sogno nel cassetto che intende realizzare: ha il fuoco sacro della scrittura. Ma l'arte difficilmente va d'accordo con le fredde logiche del mercato, meglio scegliere una via di mezzo: l'editoria, per esempio. Largo spazio al giornalismo, carta stampata o televisiva, ma per questo nessuna laurea sembra la più indicata, occorre esperienza, grande passione, cultura generale e una discreta dose di fortuna. Il resto viene da solo. Sogni a parte, sulle possibilità concrete offerte dalla Facoltà è intervenuto il professor Vitolo, ribadendo, ancora una volta, a non fermarsi alle prime sconfitte, e di provare tutte le strade. Accanto ai lavori classici, insegnamento compreso a tutti i livelli, oggi è in aumento la domanda nel campo dei beni culturali, nelle biblioteche, nei musei, nei centri di accoglienza. E' un settore in forte espansione; molto dipende dalle Asl di afferenza e dai distretti sanitari capaci di organizzare cooperative per l'assistenza dei degenti, come i Serf o i più conosciuti Dsm specializzati non solo per la cura dei malati di mente, ma in grado di individuare un lento reinserimento di questi nel tessuto sociale.

anno inizia la collaborazione effettiva. Mai perdere il contatto con i docenti. Rinnova il suo appello il professore: "L'Università è una grande palestra dove studenti e professori si incontrano e respirano la stessa aria. Così la concepivano gli uomini del Medioevo e subito dopo quelli del Rinascimento. E' questo che ci caratterizza da una scuola di secondo grado". E via con le altre raccomandazioni in termini di scelte. "Per carità - aggiunge - non sprecate il tem-

po che vi separa dall'inizio dei corsi. E' un periodo, che se messo a fuoco, vi sarà molto utile". Innanzitutto leggere; leggere il più possibile per acquisire un buon vocabolario e scrivere meglio. Problema all'attenzione degli esperti: la maggior parte degli studenti iscritti a Lettere trova difficoltà a stilare la tesi di laurea. E' il risultato di un approccio sbagliato con la lettura. E' già pronta la nuova Guida degli studenti, quest'anno più aggiornata, con tutte le norme

da tenere a mente, e con un prospetto indicativo degli sbocchi corrispondenti all'indirizzo intrapreso. Merito del responsabile, il professor Gennaro Luongo. Nella prolusione di ottobre si è anche accennato al progetto Socrates: ovvero la possibilità di studiare all'estero e sostenere esami in Università straniere. Elda Morlicchio, referente per i progetti di scambi con l'Europa ha messo in luce i vantaggi di questo servizio; che consente, tra l'altro,

l'occasione di approfondire le lingue straniere. D'altra parte la nuova tabella di Lettere, in vigore da novembre '99, prevede studi all'interno della Comunità Europea. Non solo: il nuovo ordinamento comporterà la trasformazione del corso di studi in cinque anni, con l'obbligo di conoscere due lingue a scelta dello studente, insieme ad altre trasformazioni, tra cui l'introduzione di crediti e moduli didattici.

Elviro Di Meo

Piani di studio: addio
alle file in segreteria

Sarà la Commissione ad approvarlo nel momento della consegna. La parola alla professoressa Adriana Pignani, presidente del Com di Lettere

Una penna nera, possibilmente non anemica; poche cancellature; un po' di attenzione; e attenti a non sbagliare il codice degli esami. Basta davvero poco per non vedersi bocciato il proprio piano di studio. Basta pochissimo, meno di un quarto di orologio, per vederselo approvato. Poche regole azzeccate e il gioco è fatto senza nessuna complicazione né per il docente e nemmeno per gli studenti interessati. Da quest'anno poi una grossa novità può evitare code estenuanti. E' sufficiente un foglio di carta da bollo da ventimila per indicare il percorso didattico che si intende seguire insieme ai settori disciplinari. Lo ha assicurato la presidentessa della Commissione per l'Orientamento, Adriana Pignani, riconfermata, ancora una volta, alla guida dell'importante organismo accademico. Inutile aspettare i moduli in distribuzione in segreteria. I tempi si possono velocizzare e di molto. E' sufficiente sostenere un colloquio con uno dei membri della Commissione, esporre il proprio piano di studio, copiarlo in bella sulla domanda di richiesta, (in più esiste un facsimile per non sbagliare) e viene automaticamente approvato dal professore stesso. La strada più lenta, ma ugualmente valida, consiste, invece, nel compilare i moduli prestampati e consegnare il tutto alla segreteria entro il 31 dicembre, anche senza per questo rivolgersi al Com (Commissione Orientamento, ndr.). In questo caso, tuttavia, la risposta non sarà immediata

e spesso può essere negativa con la bocciatura del piano. Gli anni addietro la Commissione incaricata doveva esaminare, subito dopo il 6 gennaio, più di tremila domande - solo lo scorso anno sono state tremilacinquecento - sfiorando il margine fissato dall'Ateneo a fine gennaio. Spesso si è arrivati addirittura agli inizi di marzo, con tutti i comprensibili disagi. "E' un grande sforzo quello che stiamo facendo. Un passo in avanti per creare un servizio efficiente, alla portata di tutti" ha commentato la professoressa Pignani. Ai nostri microfoni, alla fine dell'incontro di orientamento con le matricole, ha espresso parole di incoraggiamento sul tipo di offerta che la Facoltà e, in particolare, Lettere, hanno messo a punto. "Lo studente - ha detto - dopo aver fatto la sua scelta può rivolgersi per un primo approccio ai ragazzi reclutati nel part-time che, mai come quest'anno, si muovono in sinergia con il nostro lavoro, senza scavalcare i compiti che spettano ai docenti. Svolgono un'ottima azione di filtro e di smistamento nei confronti dei membri della Commissione. Si lavora in grande armonia". Così come continua ad affluire l'esercito dei genitori che si mischia silenzioso a quello degli studenti. In quest'Università di fine millennio, alla vigilia della riforma, il grido di emancipazione urlato negli anni sessanta, sembra lasciare il posto ad un mammismo imperante. Se n'è accorta anche la professoressa. "Una via di mezzo non mi dispiacerebbe - ammette - E' giusto che i genitori siano preoccupati nei confronti di cambiamenti; in fondo incidono sul futuro dei loro figli. Ma senza esagerare, altrimenti si rischia di soffocare lo studente". Ancora qualche consiglio per il piano di studio. "Mi raccomando non riducetevi all'ultimo momento. Non siate timidi, ma venite al colloquio. E' un vantaggio che non va sprecato. E' un mezzo abbastanza produttivo per arricchirvi, per avere utili suggerimenti sul tipo di studio che avete intrapreso, nonché sul metodo che va usato per affrontarlo al meglio. Il dialogo tra studente e docente va instaurato sin dall'inizio. Purtroppo è triste ammetterlo: sembra che sia lo studente ad evitarlo. Correggetemi se sbaglio".



Segreteria. L'affollamento di fine ottobre.

- Cronaca dalle Facoltà -

Partenza sprint a Geologia Poche ed entusiaste le matricole

I corsi a Geologia sono partiti in quarta. Ma dopotutto quando un corso è semestrale bisogna ingranare subito, perché il tempo sembra non bastare mai. Al primo semestre, gli studenti del primo anno si imbattono in Istituzioni di matematiche I e Chimica generale. L'impegno va diviso tra ore di corso, esercitazioni e prove intracorso. Se si vogliono seguire tutti i corsi e dare gli esami alla fine del semestre bisogna studiare giorno per giorno, altrimenti non ce la si fa. E non ce la si fa a superare le prove intercorso che invece sono tanto utili perché alleggeriscono il lavoro finale. Le matricole sono quindi già al lavoro. Con gli stessi entusiasmi, le stesse incertezze, e la stessa voglia di laurearsi nel giusto tempo che caratterizza ogni anno tutti i nuovi iscritti. Tra i tanti, **Francesco Granato**, un ragazzo che ha da poco regolarizzato l'iscrizione. "Mi sono iscritto a Scienze Geologiche - afferma - perché da sempre sono un appassionato della natura, ed in particolare della Terra e dei suoi misteri". Proveniente dal liceo scientifico, Francesco ha studiato un po' di geologia a scuola, ma per il resto è stata la sua passione a spingerlo a questo Corso di Laurea. "Sono contento di questa scelta: durante il corso siamo in pochi, credo non più di una cinquantina, e per questo si riesce a seguire molto facilmente. L'essere in pochi aiuta anche i professori, che ci chiamano anche alla lavagna per svolgere esercizi e così si rendono conto se le loro spiegazioni sono state chiare". Come molti altri Francesco non ha ancora idea di quale indirizzo di specializzazione scegliere: "per ora non lo so proprio, perché mi piacciono tutti. Credo che le idee si chiariranno con l'andare avanti".

Per qualcuno il primo impatto è stato un po' "traumatico", soprattutto per quanto riguarda la matematica. **Nicola, Antonio, Flaviano e Lorenzo** vengono dall'istituto per geometri e stanno trovando un po' di difficoltà: "a scuola di matematica facevamo tutte altre cose, però crediamo che superate le prime difficoltà non dovremmo avere troppi problemi". Anche loro sono soddisfatti di questo primo mese di lezioni, e sottolineano l'importanza di essere in pochi a seguire. E poi come tutti gli altri aspettano che finisca questo primo anno per "immergersi" completamente nelle materie geologiche e cominciare le campagne.

Valentina Di Matteo

DIPARTIMENTO DI CHIMICA Nell'ottobre del 2000 il trasferimento a Monte S. Angelo

Michele Vacatello, ordinario a Scienze e direttore del Dipartimento di Chimica, è reduce da un sopralluogo nei locali di Monte S. Angelo in via di costruzione, all'interno dei quali sarà ospitato il Dipartimento, dopo il trasferimento dalla sede attuale, in via Mezzocannone. Quale situazione ha trovato? "La ditta che sta procedendo nei lavori ha assicurato che i locali saranno pronti entro aprile - maggio. Nel frattempo, stanno per partire le gare di appalto relative agli arredi". Quali tempi, dunque, per il definitivo trasferimento? "Premetterei che il trasloco di un Dipartimento come quello di Chimica non è impresa da poco. Quanto a dimensioni, siamo il terzo dell'ateneo, con 70 docenti e 25 non

docenti. Inoltre, la nostra attività si svolge fondamentalmente all'interno dei laboratori, il trasferimento dei quali impone cautele e richiede tempi tecnici ineliminabili. Ciò detto è una mia sensazione - ripeto, una mia sensazione - che potremmo iniziare i corsi di Chimica nella nuova sede ad ottobre del Duemila". I vantaggi del trasferimento a Monte S. Angelo, sottolinea il professor Vacatello, sono i seguenti: "andremo in spazi costruiti appositamente per ospitare il Dipartimento di Chimica e non riadattati alle nostre esigenze, quali sono invece quelli attualmente a nostra disposizione, a Mezzocannone. Al centro storico, inoltre, disponiamo di un unico grande laboratorio didattico.

Contro il caro-libri il rimedio delle dispense

"Un esame di Analisi sostenuto - per esempio - nell'ambito del corso di laurea in Fisica non costa meno di 120.000 lire, solo per quanto concerne i libri. Conosco uno studente di Fisica - figlio di un ricercatore universitario - il quale è costretto ad alternarsi con la sorella. Un anno paga lui le tasse e compra i libri; l'anno successivo lo fa la sorella. Parlo di una famiglia relativamente benestante. Lascio immaginare quali disagi possa incontrare, per esempio, uno studente figlio di un pensionato". **Enzo Sansone**, ex rappresentante in Consiglio di Amministrazione, studente a Matematica, interpreta il disagio della maggior parte dei suoi colleghi. "Fino a qualche anno fa la facoltà di Scienze rappresentava un esempio per l'Ateneo. Quasi tutti i docenti passavano i libri di testo all'Edisu - ex Opera Universitaria - che realizzava dispense didattiche a costi ragionevoli. Adesso, invece, non è più così. Oggi, purtroppo, anche professori di indubbia estrazione democratica affidano la realizzazione delle dispense a Liguori, il quale arriva a farle pagare fino a 60.000 lire ciascuna. Si tenga presente che per un esame di Analisi un ragazzo deve studiare su quattro, cinque testi". Sansone cita un altro esempio: "il testo di esercizi per Analisi Matematica che usiamo di più è Fiorenza. Fino a qualche tempo fa lo si poteva riprodurre presso il centro fotocopie, con una spesa complessiva di non oltre quattromila lire. Oggi lo stampa Liguori: costa £ 25.000. Eppure, l'idea che anche una facoltà come Scienze - di forti e radicate tradizioni democratiche - si rassegni a far passare una selezione di tipo censitario non è accettabile". Gli studenti auspicano, dunque, il ripristino della consuetudine di affidare le dispense all'Edisu. "Non parliamo dei libri per la ricerca, ma di quelli in mancanza dei quali un ragazzo è impossibilitato a proseguire nel corso di studio", sottolinea Sansone.

Tesina di laurea a Matematica

Studente di Matematica, Sansone interpreta anche il disagio dei suoi colleghi di corso di laurea relativo ai criteri di assegnazione delle tesine. "A Matematica, oltre a conferire su una tesi sperimentale, il laureando deve discutere una tesina, assegnatagli dalla commissione. Ebbene, attualmente l'assegnazione di questa tesina avviene in maniera del tutto casuale, senza considerare minimamente gli interessi del ragazzo ed il suo percorso didattico. Come se non bastasse, l'argomento della tesina è notificato al laureando solo quindici giorni prima della seduta". La proposta avanzata da Sansone e da altri studenti è la seguente: "almeno, la tesina sia assegnata nell'ambito di un'area disciplinare scelta dal laureando".



Siamo dunque costretti a svolgere attività didattica anche all'interno di quei laboratori che istituzionalmente sarebbero destinati alla ricerca. Invece, a Monte S. Angelo gli studenti faranno capo a laboratori realizzati appositamente per le esigenze didattiche". Gli unici problemi, a detta del docente, potrebbero essere legati alle caratteristiche di Monte S. Angelo, sede decentrata, rispetto a Mezzocannone. "Sono spazi, per così dire, california-

ni. Peraltro, una volta raggiunta la nuova sede del dipartimento, gli studenti svolgeranno lì tutte le loro attività universitarie, nel corso della giornata. Qualche disagio in più potrebbe incontrare quei docenti i quali, oltre che a Chimica, insegnano anche, per esempio Biologia. Saranno costretti a fare la spola tra il centro storico e Monte S. Angelo, analogamente a quello che oggi fanno alcuni professori di Matematica".

In laboratorio chi rompe paga

"Chi di voi dovesse rompere l'attrezzatura dei laboratori, dovrà pagarla". La frase - pronunciata da un docente del laboratorio di Chimica agli studenti del corso di laurea in Fisica - ha suscitato più di una protesta. Si fa interprete del disagio **Nunzia Lombardi**, iscritta al II anno. "Nei laboratori di Mezzocannone, dove seguiamo, ci sono vetrini e bocce. Naturalmente, ciascuno di noi mantiene la massima attenzione, per evitare danni. Ciò non toglie che potrebbe sempre accadere, però, che qualcuno rompa qualcosa. Non credo, però, che sia giusto chiederli di pagare. Nel passato, d'altronde, non era mai accaduto a nessuno studenti di Scienze di sentirsi rivolgere un invito del genere". Nunzia fa un passo indietro: "lo scorso anno abbiamo lavorato in laboratorio con piccole barre di ferro, estremamente leggere e delicate, il cui costo era di circa 25.000 lire a pezzo. Naturalmente, ognuno di noi ha lavorato con cautela, ma certamente nessuno si sarebbe rassegnato a risarcire eventuali danni provocati in maniera del tutto involontaria". Sede a **Monte S. Angelo**, Fisica risente dei problemi che accomunano tutti i corsi di laurea che afferiscono al complesso di via Cinthia. In particolare, quello relativo ai trasporti. "Nelle ore di punta - le nove del mattino e le tredici - le navette che operano sulla tratta piazzale Tecchio-Monte S. Angelo sono insufficienti. Risultato: autobus sovraffollati. Capita allora di dover viaggiare in condizioni di estremo disagio, oppure di aspettare alla fermata venti minuti, mezz'ora, in attesa di salire su un autobus meno carico". Il miglioramento dei collegamenti sarà e per piazzale Tecchio darà dunque una delle battaglie che si appresta a condurre il collettivo di Monte S. Angelo, in via di ricostituzione. "Abbiamo già tenuto alcune riunioni", conferma Nunzia. Punto di partenza: i bisogni concreti degli studenti dei corsi di laurea che afferiscono a Monte S. Angelo e la riproposizione di alcune felici iniziative tese ad assicurare vivibilità, a cominciare dal Cineforum autogestito.

Cerimonia di premiazione degli allievi Stoà alla presenza del Ministro Treu Ad un mese e mezzo dalla conclusione del Master, il 90% ha già trovato lavoro

Il 90% degli allievi che ha terminato il **Master in Business Administration** della Stoà un mese e mezzo fa ha già trovato lavoro, chi a tempo indeterminato, chi con contratto di formazione. In occasione della cerimonia di premiazione degli allievi del Master 1997/98, svoltasi il 14 ottobre a Villa Campolieto, è emerso un dato a dir poco sorprendente. Che la frequentazione del Master aggiunga una marcia in più ai laureati che puntano ad occuparsi in maniera consona alle loro aspettative, non è una novità, ma i diplomati dello scorso anno hanno avuto particolare fortuna. Generalmente, infatti, a sei mesi dalla conclusione del Master la percentuale degli occupati si aggira sull'80%. Nel giro di 6-9 mesi, ad ogni modo, assicurano all'Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa, tutti o quasi tutti gli allievi trovano lavoro. Si premiano anche gli allievi del **Master in International Development** (MID).

Dati a parte, l'atmosfera a Villa Campolieto è quella classica delle occasioni di questo genere: saluti, bilanci, ma anche il piacere di ritrovarsi da parte di allievi che -dopo aver trascorso intere giornate gomito a gomito- si sono separati. In cattedra: il professor **Marcello Lando**, **Tomaso Tommasi di Vignano** -presidente di Stoà- il Ministro **Tiziano Treu** -presidente onorario-, **Paolo Fra-**

scani, preside di Scienze Politiche dell'Oriente, in sostituzione dell'assente **Rita Di Leo**, direttrice del Master in International Development.

Rompe il ghiaccio Tomasi: "gli auguri che rivolgo ai diplomati non possono che affiancarsi ai più sentiti ringraziamenti nei confronti del corpo docente. Il Master è stato per noi una scommessa riuscita. Oggi abbiamo oltre 500 diplomati ed un crescente interesse da parte delle aziende". Poi si rivolge direttamente ai ragazzi: "rappresentate una speranza per voi stessi, per le vostre famiglie e soprattutto per il nostro sistema economico". La parola passa al professor Lando, referente scientifico del Master in Business Administration: "arrivederci, ma non addio, ai diplomati. Vogliamo, infatti, continuare a rappresentare per voi un punto di riferimento costante". Lando si sofferma brevemente sulle peculiarità del MBA: "lo abbiamo confezionato ispirandoci al meglio, a livello internazionale. Oggi ci rende orgogliosi, perché le statistiche ci danno ragione". Paolo Frascari, a proposito del MID: "l'edizione che si è conclusa è stata particolarmente utile e formativa. Il nostro obiettivo è quello di **riconvertire le lauree deboli sul mercato del lavoro**. Abbiamo avuto circa 1850 partecipanti alle selezioni. I diplomati sono 150. Il loro tasso di collocazione sul mercato oscil-



Il ministro Treu consegna i diplomi

la tra il 70 e l'80%. Su 42 allievi dell'ultimo Master, 25 sono già al lavoro, sia pure in gran parte assunti part-time". Frascari ha un piccolo rammarico: "le difficoltà nel reperimento di fondi europei ci impediscono, purtroppo, di partire subito con un'altra iniziativa". Il microfono passa a Treu: "le iniziative di eccellenza come Stoà contribuiscono in maniera decisiva allo sviluppo del Mezzogiorno. Producono cultura manageriale, professionisti di qualità che poi possono andare fuori, arricchirsi di nuove esperienze e tornare per fornire il loro contributo al decollo del Mezzogiorno". A questo punto, entrano in scena i veri protagonisti: gli allievi del Master in Business Administration e quelli del Master in International Development, chiamati uno alla volta a rice-

vere l'agognata pergamena di diploma.

La novità del MIB di quest'anno, come detto in apertura, è costituita dal tasso particolarmente alto di diplomati che già lavorano, ad un mese e mezzo dalla fine del Master. Uno di loro è **Luigi Lingelli**, residente a Saviano, 26 anni, laureato in Giurisprudenza. La settimana prossima Luigi andrà a Milano, dove è stato assunto dalla Young and Rubicam, la multinazionale statunitense che cura, tra le altre, le campagne pubblicitarie di Barilla e Colgate. "Farò da interfaccia tra il cliente che si rivolge all'azienda ed i creativi che dovranno ideare la campagna promozionale. A loro riferirò le esigenze del cliente e le sue richieste". Dando uno sguardo all'indietro, Luigi riconosce l'importanza del Master che

ha svolto: "certamente non si va a lavorare alla Young and Rubicam solo con una laurea in Giurisprudenza". Il contatto con l'azienda, però, è stato una sua iniziativa personale. "Ho spedito il curriculum e mi hanno risposto. Al Master, d'altronde, insegnano anche ad assumere autonomamente decisioni ed iniziative". Cosa modificerebbe Luigi del MIB? "Forse andrebbe potenziato il servizio di Placement".

Simona Angelone, invece, ha trovato lavoro nella stessa azienda in cui ha effettuato il Project Work con Stoà: la Omnitel. "Ho terminato il Project il 17 luglio, poi sono tornata a Stoà per una settimana, in quanto dovevo discutere i risultati del lavoro svolto. Il 27 luglio mi hanno assunto a tempo indeterminato". Alla Omnitel, la dottoressa Angelone si occupa di Trade Marketing. Ecco il suo bilancio del Master: "è importante soprattutto perché abituata a lavorare in gruppo e sotto stress. Requisiti, questi ultimi, che in un contesto lavorativo sono indispensabili".

Infine, nuovi professori in arrivo per Stoà: **Stefano Preda**, presidente della Borsa di Milano, già docente alla Bocconi ed al Navale; il professor **Mariotti**, il professor **Bertelè** -docente di Gestionale e presidente dell'Alta Velocità; il professor **Rosenfield** del prestigioso MIT di Boston.

Esposito; interventi di Gennaro Carillo, Sandro Mezzadra e Vincenzo Omaggio; venerdì 4 dicembre ore 16.30-18.30: **Lo-**

gica: La proposizione speculativa, relatore Félix Duque, correlatore Vincenzo Vitiello, interventi di Massimo Adinolfi e Massimo Donà; sabato 5 dicembre ore 9.30-11.30: **Antropologia Conoscenza dell'ignoto**; relatore Pier Aldo Rovatti, correlatore Fabio Polidori; interventi di Graziella Berto e Rosaria Caldarone.

Le istituzioni dell'arte

E' in svolgimento il Corso di perfezionamento in estetica, poetica e teoria della critica "Le istituzioni dell'arte. Simboli, verità, mondo" tenuto da studiosi di diversa formazione e operanti in differenti ambiti disciplinari. Dopo il ciclo di lezioni del prof. Aldo Trione ("Ritornare alle cose"), si procede secondo questo calendario: 3/7 novembre Mario Lavagetto "La crisi del romanzo europeo (1895-1925)"; 9/13 novembre Marina Giaveri "L'alfabeto e/o la creazione del mondo"; 16/20 novembre Francisco Jarauta "Immagine, forma, parola"; 23/27 novembre Dante della Terza Poetica e poesia; 30 novembre-4 dicembre Jean Michel Rey "Che cosa è l'opera d'arte?"; 7 e 9/11 dicembre Maurizio Ferraris "Kant e l'arte prima della filosofia dell'arte". Le lezioni si svolgeranno dalle ore 10.00 alle 12.00.

Laboratorio per lo sviluppo del Meridione

Organizzato dal Laboratorio per lo sviluppo del Meridione della Suor Orsola, un seminario di studio, in collaborazione con la Facoltà teologica, si terrà il 5 novembre alla ore 9.30 sul tema "Persistenze e mutamenti dei valori in un'area di trasformazione". Se è vero che emergono elementi di novità all'interno di tutte le forme religiose esistenti -aumenta sia chi si riconosce nella religione di chiesa in maniera più consapevole e personale, sia chi, all'opposto, fa parte della minoranza di non credenti e di indifferenti, così come di credenti in altre religioni; in calo solo l'insieme, finora maggioritario, di chi si orienta alle forme di religione popolare- quali conseguenze avrà sulla società meridionale questa persistenza e mutamento dei valori? Una analisi di taglio sociologico, la offre il volume "La religiosità nel Mezzogiorno", a cura di Pizzuti, Sarnataro, Di Gennaro, Martelli edito da Franco Angeli. All'incontro porteranno i saluti il Cardinale Giordano e il Rettore De Sanctis; presiederà il professor Lucio D'Alessandro, introdurrà Vincenzo Cesareo; a seguire gli interventi di Roberto Cipriani, Pierpaolo Donati, Carlo Greco, Gustavo Guizzardi, Giovanna Rossi.

L'arte di invecchiare

"Cultura dei giovani e degli anziani. Stili cognitivi a confronto" è il tema della tavola rotonda promossa nell'ambito delle iniziative culturali del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. L'incontro che si terrà **sabato 21 novembre** alle ore 10.30, si propone di affrontare un problema sempre più sentito nelle nostre società: l'arte di invecchiare. L'aumento dell'età media e la tendenza alla diminuzione delle nascite, impone una riflessione sia sul piano strettamente economico sia in termini di prospettive sociali. Come si trasformerà la società della tutela e soprattutto come si confronterà la cultura degli anziani con quella dei giovani? Una domanda sottesa al volume di Marcello Cesa Bianchi, **Giovani per sempre. L'arte di invecchiare**, edito da Laterza che sarà presentato in occasione del dibattito alla presenza dell'autore. Apre i lavori il Rettore Francesco M. De Sanctis, presiede Silvia Croce, intervengono Ermanno Corsi, Roberto Gentile, Enrico Mascilli Migliorini.

Il linguaggio della burocrazia

Seconda sessione del convegno di studi "I linguaggi delle istituzioni. Dall'Antico Regime alle esperienze contemporanee", oggi, 30 ottobre. Presiede l'incontro mattutino Maura Piccialuti, intervengono Guido Melis e Giovanna Tosatti, Ilaria Porciani, Francesco Soddu, Francesca Sofia. Nel pomeriggio, presiede Luigi Labruna, relazionano Antonio Serrano, Stefano Pepe, Tommaso Raso. Qualche tema trattato: il linguaggio della burocrazia italiana tra Otto e Novecento, Maschile e femminile nella scuola dell'Italia Unità, il linguaggio delle istituzioni mediche, Caratteri anticomunicativi di una testualità burocratica: le poste italiane.

Seminario di specializzazione

"Dell'altro", il titolo del seminario di specializzazione che si terrà nell'Istituto di corso Vittorio Emanuele dal 3 al 5 dicembre prossimo. Il corso è diretto a cinquanta laureati presso le facoltà di Lettere, Magistero, Lingue, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Teologia, Scienze Politiche (presentare la domanda entro il 20 novembre). Le lezioni, a frequenza obbligatoria, si svolgeranno secondo il seguente programma: giovedì ore 16.30-18.30: **Teologia In principio**, relatore Bruno Forti, correlatore Antonio Pitta; interventi di Francesco Tomatis e Ottavio Di Grazia; venerdì 4 dicembre ore 9.30-11.30: **Politica: L'Altro nel moderno tra eguaglianza ed estraneità**, relatore Carlo Galli, correlatore Roberto



Irving R. Wiles, Donna che legge su una panchina, olio su tela, 1899

Maisano eletto Preside di Lettere

Il docente di Filologia Bizantina votato all'unanimità da docenti e studenti. Il bilancio del Preside uscente D'Erme

Il professor **Riccardo Maisano**, docente di Filologia Bizantina e di Filologia ed Egesi Neotestamentaria, è il nuovo Preside della Facoltà di Lettere. Le urne gli hanno tributato un plebiscito: settantasette preferenze su settantasette votanti. Maisano succede al professor **Giovanni D'Erme**, il quale, al termine del triennio, ha deciso di non ricandidarsi.

Nell'Aula delle Mura Greche di palazzo Corigliano, martedì 20 ottobre, l'atmosfera è quella delle occasioni importanti. Ci sono **Adriano Rossi** e **Mario Agrimi** - passato e presente dell'Orientale per quanto concerne la carica di Rettore -, il decano **Adolfo Tamburelli**; ordinari, associati, ricercatori ed i due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, ai quali lo statuto attribuisce l'elettorato attivo. Il decano invita il preside uscente ad intervenire. D'Erme premette: "tanti colleghi mi avevano pregato di continuare, ma motivi di varia natura me lo hanno impedito. Devo ringraziare tutti voi perché avete mantenuto la facoltà compatta e coesa. Questo ha facilitato il mio compito". Subito dopo, il bilancio dei tre anni: "abbiamo risolto qualche vecchio contenzioso con le altre facoltà, che in passato ha reso le acque agitate. Abbiamo varato la **Scuola di Specializzazione in Archeologia**, uno dei fiori all'occhiello dell'Orientale. Soprattutto, abbiamo fatto partire il **nuovo indirizzo comparatistico**". In coda, c'è spazio anche per qualche emozione: "mi separo da voi con un po' di rammarico, ma con la gioia di lasciare una facoltà compatta". Il testimone passa al professor Maisano, il quale esordisce con una battuta: "mi avete spinto a candidarmi per le discipline che insegno. Sono docente di Filologia neotestamentaria e perciò vi aspettate miracoli. Peraltro insegno anche Filologia Bizantina, ma credo che non vogliate bizantinismi da parte mia". Il neopreside lancia uno sguardo al futuro: "la sfida dei cambiamenti e delle trasformazioni in atto richiede che tutti voi collaboriate con me. In particolare, confido molto sui Presidenti dei Corsi di Laurea". A questo punto, un curioso incidente di percorso. Il decano invita i presenti ad eleggere per alzata di mano il preside: tutti per Maisano. La parola passa ad Adriano Rossi: "farei verificare un attimo lo Statuto, laddove mi sembra che preveda lo scrutinio segreto". I dubbi del docente di iraniano si rivelano esatti. Mentre la signora **Michela Ammendola** distribuisce ai presenti

Il curriculum

del prof. Maisano

Cinquantun anni, il professor Riccardo Maisano, ha studiato a Roma dove si è laureato in Lettere classiche. Dal 1987 è professore ordinario di Filologia bizantina presso l'Istituto Orientale dove ha insegnato anche per affidamento Letteratura umanistica e Filologia ed esegesi neotestamentarie. Ha ricoperto più volte la carica di Presidente del Corso di Laurea in Filologia e storia dell'Europa Orientale. E' tra i soci fondatori dell'Associazione di Studi Tardoantichi e dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini; di entrambe è stato Segretario ed è tuttora componente del Consiglio Direttivo. E' socio dell'Accademia Pontaniana e della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli e dell'Istituto Siciliano di Studi bizantini e Neellenici di Palermo.

le schede per votare, **Rossi** continua: "negli ultimi anni si è attivato un processo che esalta la centralità di Lettere, nell'ambito di quel progetto scientifico complessivo che persegue l'Orientale. La facoltà dovrà affrontare alcuni profondi mutamenti: la formazione di una macroarea comune a tutte le facoltà umanistiche; l'entrata in vigore del nuovo sistema concorsuale, che dopo 29 anni restituisce alle università il diritto di chiamata dei docenti; l'autonomia universitaria nella sua parte più bella, laddove consentirà di elaborare curricula in maniera flessibile e non più rigidamente vincolati dall'alto". Il microfono passa a **Mario Agrimi**, dal primo novembre nuovo Rettore dell'ex Collegio dei Cinesi: "oggi Lettere fornisce un esempio di quella **concordia istituzionale** alla quale ho fatto riferimento nella mia campagna elettorale. E' importante che essa si traduca poi in forza operativa, nei confronti dell'esterno. Per esempio: facciamo conoscere quali aspetti della riforma in atto non ci piacciono. Personalmente, mi preoccupano i ritmi troppo incalzanti del mutamento ed il pericolo che l'esigenza di europeizzarsi determini **omologazione e perdita delle tradizioni culturali**". Si passa alla lettura delle schede: 77 voti per Maisano, compresi i due dei rappresentanti studenteschi: **Annunziata Police** e **Luigi Riccardi**. La prima auspica che Maisano affronti il **problema appelli**: "ne occorrerebbe qualcuno in più, almeno per i fuoricorso". Il secondo, invece, si sofferma sugli spazi e sulle attrezzature:



"sarebbe bello che gli studenti potessero disporre regolarmente di computer, fax, fotocopiatrici".

Licenziato il lettore di iraniano Nadir

Il Senato Accademico dell'Orientale che si è svolto il 17 ottobre ha ratificato il licenziamento di **Mohammad Nadir**. A detta dei vertici dell'ateneo, la cessazione dall'attività di lettore del dottor Nadir è la conseguenza di esigenze didattiche relative agli insegnamenti a cui egli forniva la sua collaborazione: Linguistica Iranica e Filologia Iranica. Il primo dei due insegnamenti è stato infatti soppresso. Il secondo studia lingue morte e quindi non avrebbe necessità dell'assistenza di un lettore di madrelingua. La ti-

Il programma del neo preside Orientamento e attività tutoriale per gli studenti

Riccardo Maisano ha collaborato con gli ultimi tre presidi di Lettere - Rossi, Agrimi e D'Erme - come Presidente del Corso di Laurea in Filologia e Storia dell'Europa Orientale e componente del relativo Coordinamento. Forte di questa esperienza, ha elaborato un programma che si articola su tre punti essenziali.

- 1) **Lo sfruttamento adeguato e la valorizzazione delle risorse** - umane, librerie, strutturali - attualmente disponibili. Sostiene il docente: "la nostra facoltà ha numerose potenzialità non ancora espresse compiutamente; è importante rendersi conto di ciò che si ha e fare in modo che possa funzionare al meglio".
- 2) **L'attenzione nei confronti degli studenti e delle loro effettive esigenze**. La parola al preside: "dovrà essere il più possibile curato il servizio informativo e di orientamento nelle fasi iniziali della carriera studentesca, la capillare attività tutoriale e di assistenza nelle fasi intermedie, il potenziamento degli strumenti già operanti o previsti per il perfezionamento post laurea".
- 3) **Il confronto costruttivo, ma anche competitivo, con le altre facoltà** dell'Orientale e con le facoltà a vocazione umanistica degli altri atenei della regione.

tolarità di entrambi spetta al professor **Adriano Rossi**. Il collettivo Sinistra in Movimento parla però, senza perifrasi, di "licenziamento politico". L'interessato riassume i fatti, secondo la sua interpretazione. "Dal '96 - per il solo fatto di aver chiesto ed ottenuto il rispetto della legge (Nadir è stato reintegrato con altri colleghi dal Pretore del Lavoro) - sono stato oggetto di una serie di rappresaglie da parte del professor Rossi: cambiamento della serratura dello studio dove ero solito svolgere gran parte delle attività; disposizioni agli studenti di non avere rapporti con il lettore; esclusione dalla commissione esaminatrice, perfino a mezzo di chiamata dei carabinieri".

Sticco sped s.r.l.

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Agente



SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

NAPOLI:

Via A. Vespucci, 78 - CAP. 80142
Tel. 081.5535919 PBX - Fax 081.260322

MAGAZZINI INTERPORTO DI NOLA:

Lotto D - Modulo 103/104 - Tel. 081.3133761-2
Fax 081.3133769

Agente corrispondente:



ZUST AMBROSETTI S.p.A.

MOLINO DELLA SPLUA, 2 - 10028 TROFARELLO (TO)
Tel. (011) 33361 (20 linee)

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Lingue incontra le matricole

"I nostri laureati sono apprezzati ovunque"

Gli studenti chiedono al Preside la restituzione dell'appello di dicembre

"Vorrei sapere se ci verrà restituito l'appello di dicembre. In tutto sono soltanto quattro. In Atenei seri quanto il nostro -mi riferisco, per esempio, alla Statale di Milano- i ragazzi usufruiscono di un appello al mese". **Mirella Tucci**, quarto anno di Lingue e letterature straniere, approfitta della presentazione della facoltà agli studenti per introdurre un argomento piuttosto spinoso. Il professor **Giovanbattista De Cesare**, Preside della Facoltà, replica a stretto giro di posta: "noi abbiamo tre sessioni: estiva, autunnale e straordinaria. In quella estiva, le date di appello sono due; altrettante in quella autunnale. Poi c'è la possibilità di dare esami a febbraio. Riguardo all'appello di dicembre, è una piccola piaga che si trascina da anni. Qualche volta l'abbiamo previsto; altre no. Il Consiglio di Facoltà, generalmente, privilegia il discorso della continuità didattica, che rischia di essere spezzata da una frequenza eccessiva di date d'esame". Interviene **Franco Locantore**, iscritto a Scienze Politiche, ma anche rappresentante degli



Il Preside De Cesare

studenti in Consiglio di Amministrazione, con una nota di vivace polemica: "ringrazio il preside per non aver invitato all'incontro i rappresentanti". Il docente respinge la critica: "guardi, che noi non abbiamo invitato nominalmente nessuno, tranne il rettore, che peraltro non è potuto intervenire. Abbiamo affisso gli avvisi pubblici dappertutto. Non accetto questa rimostranza". Di nuovo Locantore: "le matricole di quest'anno devono sapere che all'Orientale i docenti, i ricercatori e perfino l'altro mio collega rappresentante in Consiglio hanno fatto

passare l'aumento delle tasse del 17%, che andrà a pesare prevalentemente sulle categorie più deboli. In media, pagherete £ 150.000 in più". Sono questi due interventi a conferire un pizzico di vis polemica all'incontro del 16 ottobre che, per il resto, scivola via senza sussulti. De Cesare, in un cinema Astra al completo, aveva esordito illustrando agli studenti l'ordinamento didattico della facoltà. "Abbiamo quattro indirizzi. Tranne che per quello in americanistica, per tutti gli altri dovrete scegliere non all'atto dell'immatricolazione, ma al termine del primo biennio". Quindi, un pò di storia della facoltà ed una assicurazione: "siamo nati da una costola di Lettere e festeggiamo nel 1998/99 i sei anni di vita. Le nostre peculiarità: una massiccia presenza di studenti; una purtroppo non altrettanto massiccia presenza di docenti, la particolare attenzione alle lingue occidentali. I nostri laureati sono apprezzati ovunque; merito del lavoro e della tenacia dei non molti professori". Il Preside si era poi soffermato sulle Lingue: "ne sceglierete una

quadriennale ed una triennale, attorno alle quali costruirete un percorso didattico completo". Un consiglio agli studenti: "viaggiate, superando gli ostacoli e sfruttando i progetti di mobilità interuniversitaria. Create un rapporto di osmosi con le civiltà ed i paesi che studiate". Al prof. **Vito Galeota** il compito di illustrare le peculiarità dell'indirizzo in Americanistica, il più giovane di Lingue. "A differenza degli altri tre, costruiti soprattutto per formare docenti, quello in americanistica è un indirizzo che punta a produrre professionisti capaci di operare nello scambio - economico, diplomatico, culturale - con l'area americana. Un'altra peculiarità è che il percorso didattico è più rigido, rispetto agli altri". Gli sbocchi? Eccoli, a detta di Galeota: "consolati, mezzi di comunicazione, imprese commerciali; istituti di cultura". Sull'argomento, ha preso la parola anche la prof. **Marina Vitale**, docente di Lingua e letteratura inglese: "non possiamo garantire sbocchi, ma questo è un problema che non investe solo la facoltà di Lingue oppure l'Istituto

Orientale. Certo è che affrontiamo problematiche centrali, in questo frangente, dalla globalizzazione all'integrazione europea, al confronto con l'altro". **Jocelyn Vincent Marrelli**, docente di Linguistica inglese, ha invitato i ragazzi a sfruttare pienamente le potenzialità del Centro Interdipartimentale dei Servizi Linguistici ed Audiovisivi, di cui ha illustrato le attività attraverso una serie di immagini. "E' una struttura di ricerca e di didattica, sia per l'apprendimento delle lingue che per l'analisi dei linguaggi audiovisivi che vanno dal cinema alla multimedialità. La sede è a piazza Bovio 22 ed è aperta ogni giorno, esclusi sabato e domenica, dalle 9 alle 18".

Al termine dell'incontro, solo una domanda da parte degli studenti. La porge Marta: "si può introdurre lo studio di una lingua orientale nell'indirizzo americanistico"? De Cesare risponde: "no". Il 19 ottobre sono iniziati i corsi annuali e quelli del primo semestre. Il secondo semestre inizierà il primo marzo e proseguirà fino al 28 maggio.

Le iniziative culturali del Goethe

Corsi di lingua tedesca e non solo al Goethe Institut di Napoli. La sezione culturale dell'istituto ha organizzato un intenso programma di attività che prevede mostre, conferenze, proiezioni di film. Sarà visitabile fino al 20 novembre (presso la sede del Goethe alla Riviera di Chiaia, 202 dal lunedì al venerdì ore 10.00-19.00) la mostra di Emil Nolde "I quadri non dipinti", uno tra i più importanti artisti del tardo espressionismo tedesco. In esposizione quaranta riproduzioni di acquerelli prodotti da Nolde quando il nazismo gli impose il divieto di dipingere. In due tranches, la proiezione del film in lingua "Lezioni di tedesco" (4 novembre ore 18.00, 11 novembre ore 18.00, sede Goethe), tratto dall'omonimo libro di Siegfried Lenz, uno degli scrittori contemporanei più noti della Germania. Presso la sede dell'Istituto anche il Teatro dei pupi (10 novembre, ore 16.00) di Lille Kartofler. Una mostra fotografica dal 26 novembre fino al 18 dicembre dedicata a **Klaus Kinski** e **Werner Herzog**, introdotta da Mario Franco e accompagnata da alcuni film in italiano o sottotitolati nati dalla simbiosi tra il regista e l'attore. Ossia Aguirre (giovedì 26 novembre ore 19.00), Woyzeck (martedì 1 dicembre ore 18.00) Cuore di vetro (giovedì 3 dicembre ore 18.00). A cento anni dalla morte di **Theodor Fontane** - uno dei più grandi romanzieri tedeschi paragonabile al francese Flaubert o all'inglese Thackeray - il Goethe e l'Istituto Suor Orsola Benincasa organizzano una manifestazione che prevede vari momenti: il convegno L'attualità di Theodor Fontane (lunedì 14 dicembre ore 10.00 Sala degli Angeli Suor Orsola), la conferenza in lingua tedesca Der märkische Goethe (14 dicembre ore 18.00 al Goethe); dopo la conferenza la proiezione del documentario Die Mark Brandenburg - auf den Spuren Theodor Fontanes documentario recente che illustra una delle opere più importanti di Fontane; ancora, il film (martedì 15 dicembre ore 18.00 al Goethe) Effi Briest di Faßbinder.

REGIONE CAMPANIA
E.D.I.S.U. NAPOLI 2ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE - NAPOLI

AVVISO IMPORTANTE

BORSE DI STUDIO ANNO ACCADEMICO 1998/99

Si comunica agli studenti dell'Istituto Universitario Orientale che sono affisse all'Albo dell'Ente (trav. Nuova Marina n° 8 - Palazzo Gentile) le Graduatorie Provvisorie.

Avverso il provvedimento di esclusione dal concorso o l'esito riportato nelle graduatorie, gli interessati potranno richiedere il riesame della domanda, direttamente all'E.D.I.S.U. Napoli 2 - I.U.O. presentando istanza in carta semplice che dovrà pervenire al protocollo dell'Ente entro e non oltre il **9 novembre 1998**.

Napoli, 19 ottobre 1998

La Direzione

Il neo Preside succede al prof. Frascani Mazzei al timone di Scienze Politiche

Francisco Mazzei è il nuovo Preside della Facoltà di Scienze Politiche. Lo hanno decretato le urne, al termine della votazione svoltasi a porte chiuse mercoledì 21 ottobre nell'aula Matteo Ripa di palazzo Corigliano. Succede al professor **Paolo Frascani**, che lascia la presidenza al termine di un doppio mandato. Su 29 votanti, il neopreside ha guadagnato 26 preferenze. Due schede bianche ed un voto -presumibilmente di gratitudine, dal momento che non poteva ricandidarsi a favore di Frascani. Che sarebbe stato Mazzei ad insediarsi al timone della facoltà, d'altronde, non era ormai più un segreto. Almeno dalla fine di settembre il suo nome circolava con insistenza come il più probabile dei successori di Frascani. L'unica incognita poteva essere legata alla disponibilità di Mazzei ad accettare un altro incarico, in considerazione del fatto che proprio l'esigenza di non cumulare impegni su impegni, la scorsa

primavera, lo aveva indotto a declinare gli inviti rivoltigli da alcuni colleghi a candidarsi al rettorato. Una volta dissipato questo dubbio, nei corridoi di palazzo Giusso tutti davano per certa la sua elezione. Ateneapoli ha incontrato il neopreside a caldo, pochi minuti dopo l'elezione che ne ha decretato la vittoria con ampio margine. Ecco i punti del suo programma. **"La mia prima preoccupazione sarà quella di migliorare la formazione professionale, culturale e scientifica degli studenti. In quanto Preside, mi sento garante del patto studente-università. Devo perciò assicurare ai ragazzi che l'istituzione mantenga le promesse".** Per quanto concerne la gestione della facoltà, Franco Mazzei è fermamente intenzionato ad inserirsi nel solco già tracciato con decisione dal suo predecessore. **"Massimo decentramento, valorizzazione dei Consigli di Corso di Laurea e delle Commissioni di presidenza; compartecipazione**

Il curriculum del prof. Mazzei

Cinquantanove anni, origini leccesi, il professor Franco Mazzei si è laureato all'Istituto Orientale. Ordinario, è titolare di cattedra di Storia e civiltà dell'Estremo Oriente. In qualità di supplente, insegna inoltre Relazioni Internazionali. Mazzei non è nuovo alla carica di preside a Scienze Politiche, ha infatti già ricoperto l'incarico dal '79 all'82 e dall'82 all'85. Nel 1985 è andato in missione in Giappone, in qualità di esperto presso l'ambasciata italiana di Tokio.

di tutte le componenti di Scienze Politiche ai processi decisionali". Terzo punto del programma del nuovo preside, il quale s'insedierà dal primo novembre: **"accrescere la visibilità di Scienze Politiche, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale. Questo significa: stipulare altre convenzioni con Università estere, enti, asso-**



ciazioni nazionali ed internazionali, ma anche farsi promotori o comunque partecipare a convegni che abbiano rilevanza nazionale ed internazionale. Fortunatamente non si tratta di partire da zero, ma anche in questo caso bisognerà proseguire sulla strada già intrapresa durante la gestione Frascani". Infine: **"Scienze Politiche fornisce**

una formazione interdisciplinare. La sfida da vincere consiste nel trasformare la **interdisciplinarietà in transculturalismo**. E' una sfida alla nostra portata, perchè siamo un raro esempio di facoltà che compendia lo studio delle Scienze sociali con i cosiddetti area studies, ovvero gli studi incentrati su una determinata area geografica".

Un sito Internet dell'Orientale

L'Istituto Orientale ha messo a disposizione di studenti, docenti e personale amministrativo interessati ad informarsi circa tutto quello che accade in Ateneo un sito Internet. Ecco l'indirizzo: **w.w.w. iuo.it**.

Una Commissione per i piani di studio a Scienze Politiche

La commissione di orientamento per i piani di studio di Scienze Politiche sarà a disposizione tutti i martedì e mercoledì, fino al **16 dicembre**, dalle 10 alle 13, presso l'aula 44 di palazzo Giusso, Il piano. Gli studenti che si iscrivano al primo, oppure al secondo anno, non devono presentare piani di studio. Nella domanda di iscrizione vanno però specificate: lingua straniera prescelta per il primo biennio e materie a scelta del secondo anno. I piani di studio individuali devono necessariamente ottenere l'approvazione della commissione di orientamento, prima di essere presentati in segreteria studenti.

Si insedia il Presidente del Consiglio degli studenti

Dopo mesi di attesa, finalmente **Daria Macor** si è insediata alla presidenza del Consiglio degli Studenti dell'Orientale. Era stata eletta la scorsa primavera a larga maggioranza, ma la sua candidatura era rimasta congelata a causa, pare, di alcune inesattezze formali nella redazione del verbale. La ratifica della nomina da parte del rettore uscente **Adriano Rossi** ha consentito a Macor di insediarsi anche come rappresentante studentesco in seno al Senato Accademico che si è riunito il 19 ottobre.

Pangenda

E' in preparazione la **Pangenda 1998/99**. Al suo terzo anno di vita, l'ormai tradizionale agenda edita e preparata dall'associazione Pangea contiene una serie di indirizzi utili agli studenti dell'Orientale, relativi a: biblioteche, dipartimenti, mensa, aule ed altro. In più: associazioni culturali, iniziative ed appuntamenti per chi vive l'Università al di là della logica dell'esamificio. Per informazioni: contattare l'associazione, la cui sede è a palazzo Corigliano.

Il '68 trenta anni dopo

Antonio Moscato (storico del movimento operaio) e **Gordon Poole** (docente all'Orientale ed animatore del Comitato Golfo di Napoli) sono intervenuti all'incontro **"Il '68 e noi: per il rilancio del movimento nell'università e nella società"**, organizzato a Cappella Pappacoda il 21 ottobre dal collettivo Sinistra in Movimento. Si è ragionato sulle possibili risposte di cui dispongono studenti, lavoratori e disoccupati per fronteggiare il generale peggioramento delle condizioni di vita.

Mensa, la storia infinita Ora manca solo il collegamento Enel. A novembre la riapertura

"Quando avremo la disponibilità della mensa?" La domanda circola ormai con insistenza tra gli studenti dell'Orientale, disorientati da voci talvolta contrastanti. Per fare chiarezza, Ateneapoli ha contattato il professor **Luigi Serra**, subcommissario dell'Edisu Napoli 2. Ecco la situazione, dalla viva voce del docente.

Professore, quando riapre la mensa?

"Siamo pronti, aspettiamo soltanto che l'Enel ci assicuri il collegamento elettrico".

Da mesi si parla di una apertura imminente. Come è possibile?

"L'Orientale aveva previsto una certa progettazione della cabina elettrica, ma quando l'Enel è venuta per il sopralluogo ha detto che andava rifatta, anche a causa di un intercorso mutamento della normativa. Abbiamo provveduto; adesso aspettiamo solo il collegamento. Anzi, dirò di più: contavamo di

inaugurare pubblicamente la mensa il 26, ma l'Enel ci ha detto che non erano in grado di fornirci la corrente entro quella data. Tra mercoledì e giovedì (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) andremo in delegazione all'Ente, per farci sentire con forza".

Dunque, quando potranno mangiare a mensa gli studenti?

"Entro novembre, anche in virtù del senso di responsabilità del personale".

A cosa fa riferimento?

"Tra decessi, malattie e pensionamenti, l'organico si è ridotto di un quarto. I lavoratori hanno assicurato che -nell'interesse degli studenti- espletteranno entrambi i turni previsti. Il problema, però, resta ed andrebbe risolto a livello regionale. Sono anni che mi rivolgo all'assessorato al personale della Regione Campania".

L'Orientale acquista due edifici Palazzo Du Mesnil in via Partenope ospiterà il Rettorato, e Palazzo Fimoper in via Marina l'attività didattica

A fine settembre l'Istituto Orientale, nella persona del Rettore **Adriano Rossi**, ha stipulato i due preliminari di compravendita relativi a **palazzo Du Mesnil**, in via Partenope, già sede dell'Ente Provinciale per il turismo, ed al **palazzo Fimoper**, edificio ancora in fase di ultimazione, in via Marina. Il primo dei due palazzi -lo ricordiamo- appartiene alla Italgrani dell'imprenditore **Franco Ambrosio**, il quale lo acquistò anni orsono dall'Ente Provinciale per il Turismo. Coinvolto in svariate inchieste della tangentopoli partenopea tutt'ora in corso, fedelissimo dell'ex ministro al Bilancio **Paolo Cirino Pomicino**, Ambrosio mesi orsono ha ceduto un immobile anche alla **Federico II**. Trattasi del palazzo di proprietà della società **Iniziativa Marina**, riconducibile a quell'**Andrea Parisi** che compare in tutte le principali sigle dell'arcipelago societario del re del grano. L'edificio ospiterà, presumibilmente, il secondo corso di laurea in Giuri-

sprudenza.

A palazzo Du Mesnil andrà il **Rettorato**; palazzo Fimoper sarà invece destinato all'**attività didattica**. A latere, la vicenda relativa a **Raffaele Caravaglios**, notaio stimato e docente alla **Federico II**. Il professionista ha condotto per mesi la trattativa per conto dell'Orientale, all'insegna della cautela e del rigore, che lo hanno portato ripetutamente a chiedere precise garanzie alle due società venditrici. Qualcuno, nell'ex Collegio dei Cinesi, non ha apprezzato questo atteggiamento, addebitando al notaio ritardi e rallentamenti nella trattativa. A fine giugno Caravaglios è stato sostituito dagli studi **Salomone e Ferrara**, a seguito di una delibera del Consiglio di amministrazione, la quale lasciava intendere che fosse stato il professionista a tirarsi indietro. Invece, precisa il notaio, **"io non ho rinunciato a nessun incarico, come peraltro ben sa il rettore"**.

Lezioni al cinema per le matricole di Economia

La Facoltà costretta a triplicare la cattedra di Aziendale per troppo affollamento

Sono iniziati alla grande il 14 ottobre scorso i corsi del primo semestre della facoltà di Economia. Massiccia l'affluenza di neo studenti alle lezioni che in alcuni casi è diventata calca come per il corso di Economia Aziendale, per il quale si è subito evidenziato il bisogno di una ulteriore suddivisione in tre gruppi, analogamente agli altri corsi, in modo da tutelare la sicurezza degli studenti e la vivibilità della lezione.

Ma andiamo con ordine, iniziando appunto dall'organizzazione delle lezioni.

I corsi del primo anno sono cinque e sono comuni a tutti i Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Economia. Quelli del primo semestre sono tre: **Istituzioni di Matematica Generale** (unico corso su base annuale); **Istituzioni di Diritto Privato ed Economia Aziendale**. Tutte e tre le cattedre sono divise in gruppi: **A-D**; **E-N**; **O-Z**. Le lezioni si svolgono prevalentemente al cinema **Fiamma** (in via Carlo Poerio), e all'**Arlecchino** (in via Alabardieri). Gli orari delle lezioni sono concentrati quasi completamente di mattina dalle 8.00 alle 14.00. La situazione ora/sede è differenziata tra i tre gruppi. Le lezioni per gli studenti appartenenti ai gruppi A-D e O-Z si svolgono sempre di mattina rispettivamente all'Arlecchino e al Fiamma, ma per gli studenti del gruppo O-Z, a differenza dei colleghi A-D, non c'è la "settimana corta", essi hanno infatti lezione di Istituzioni di Diritto Privato il sabato mattina dalle 8.00 alle 10.00 al Cinema Fiamma. Gli studenti del gruppo centrale E-N, seguono corsi sia al Fiamma che all'Arlecchino, e anche per loro niente settimana corta, infatti il sabato mattina, sempre dalle 8.00 alle 10.00, hanno al Cinema Fiamma lezione di Economia Aziendale, e in più hanno la lezione pomeridiana il martedì dalle 15.00 alle 17.00 in Aula 6, appunto in sede in via Acton c'è lezione di Istituzioni di Diritto Privato.

Focalizzati gli orari e le sedi, passiamo ora agli studenti, che numerosi affollano il cinema-aule di lezione, poiché i protagonisti sono loro, alcuni già veterani, molti alle prime armi, e alla prima esperienza universitaria in una realtà così lontana dalla scuola secondaria e che dovrà accompagnarli, formarli nel loro iter professionale. "Non mi aspettavo che le lezioni si tenessero nei cinema" dice **Alessandra** del Liceo Classico: lo trovo un ambiente dispersivo e inadatto, mi ero fatta tutta un'altra idea dell'università, e non mi aspettavo neanche tanti studenti. Siamo veramente in tanti a seguire le lezioni sia di Matematica che di Economia Aziendale, alcuni studenti sono anche degli anni successivi. Il numero scende durante le ore di Istituzioni di Diritto Privato, che si segue veramente bene, senza rumori molesti. Rumori molesti a parte, "sedendosi negli ultimi posti è facile distrarsi, perdere la concentrazione, il professore è lontano, sembra che non ti scorga, si vede male se ad esempio usa lucidi che risultano "non centrali" bene sullo schermo, in compenso l'acustica è ottima e le poltrone comode" spiega **Paolo** con l'aria di chi la sa lunga. Soddisfatto ma per niente semplice la prima lezione universitaria - Istituzioni di Matematica Generale con il prof. Sbordone - per **Francesca** che però puntualizza



Foto di C. Hermann

"è ancora se è poco per farsi un'idea precisa di questo corso di laurea; prima di decidere se immatricolarmi voglio seguire altre lezioni, per essere sicura della mia scelta, principalmente perché l'impostazione della mia preparazione è fondamentalmente umanistica, anche se l'economia e le sue problematiche mi interessano molto". E mentre lasciamo che Francesca - ed altri colleghi - saggiamente continuino a riflettere sulla scelta migliore, con la complicità del restante tempo a disposizione per le immatricolazioni, c'è chi ha già deciso. "Mi sembra tutto così difficile, o meglio quando spiega il professore è tutto chiaro, poi torno a casa, rivedo gli appunti, come suggerito durante la lezione - ossia studiare di volta in volta per assimilare bene i concetti - e lì, nella mia stanza, mi assale il panico. Ma non mi arrendo, mi hanno detto che il corso di Istituzioni di Matematica Generale è annuale, e ci saranno molte esercitazioni appunto a favorire l'apprendimento, quindi spero di diventare brava, perché è Economia che voglio fare e la matematica è indispensabile", afferma **Brunella**.

L'Università come lavoro a tempo pieno. "Vengo praticamente a seguire le lezioni tutti i giorni, escluso il sabato, poi torno a casa riordino gli appunti e studio, voglio laurearmi presto e con voti buoni, credo sia la carta vincente per un buon inserimento nel mondo lavorativo" dice **Elio**. C'è chi ha lezione anche il sabato "ma solo fino alle 10.00, e ho il venerdì libero, in effetti due giorni per poter fare dei lavoretti" racconta **Franco**. Lezioni anche il sabato, comodo per alcuni, scomodo per altri "come i fuorisede che preferirebbero avere il sabato libero per rientrare a casa" dice **Elena**. "Forse fare lezione nei cinema non è il massimo ma lo preferisco senza dubbio a Monte S. Angelo, lì ho alcuni amici iscritti ad Economia, che come dicono loro "ho tradito" per il Navale. Arrivare prima a Fuorigrotta poi salire a Monte S. Angelo, alle aule delle lezioni in un labirinto quasi asettico, è un viaggio giornaliero per me che abito in zona ospedaliera. Il Navale, invece, e anche l'Arlecchino sono facilmente raggiungibili con bus, metro, funicolare. E poi se voglio posso fare anche due passi tra la gente, e questo è importante e non alienarsi", conclude **Enzo**.

Grazia Di Prisco

Imprenditoria e Mezzogiorno

"L'imprenditoria e lo sviluppo del Mezzogiorno" questo il tema al centro del convegno che si è svolto venerdì 16 ottobre al Navale. L'incontro è stato organizzato dal Coordinamento Studentesco, responsabile **Carmela Ciamillo**, nell'ambito delle iniziative culturali studentesche finanziate dall'Ateneo. Previsto inizialmente per il 2 ottobre, fu rinviato per la concomitanza in Campania di eventi di natura politico-economica come il Convegno dei Giovani Imprenditori e il Congresso Nazionale dei Commercialisti. Discreta la risposta degli studenti - una settantina i presenti all'incontro che per la disponibilità dei posti era ad ingresso riservato - per lo più prossimi alla laurea. Numerosi gli ospiti del convegno docenti dell'Ateneo e non, che dopo l'introduzione del Rettore **Gennaro Ferrara**, hanno preso la parola illustrando la situazione econo-

mica del Meridione con le sue prospettive, lanciando ai giovani forte e chiaro il messaggio della necessità di interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno. All'intervento dei professori dell'Ateneo che hanno approfondito l'aspetto dottrinale, è seguito quello degli imprenditori. Il dott. **Paolo Giacomelli** della Società per l'imprenditorialità Giovanile ha preannunciato, nel suo intervento, l'apertura di nuove sedi regionali dell'IG più vicine alle singole realtà. Significativo l'intervento del dott. **Bruno Accocella** della Sound System, come "esempio di volontà e riuscita" dell'imprenditoria giovanile che crea nuova occupazione. Sempre sullo stesso tema si sono espressi il dott. **Achille Coppola**, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, e il dott. **Giuseppe Rocco**, Presidente del gruppo Giovani Industriali.

Tasse scontate per gli studenti alluvionati

Il Consiglio di Amministrazione del Navale del 13 ottobre scorso ha deciso di esonerare parzialmente dal pagamento delle tasse gli studenti residenti nei paesi colpiti dall'alluvione del maggio scorso. La richiesta è partita dai rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione e comporta precisamente "l'esenzione del pagamento della rata delle tasse per l'anno accademico 1998/99 per gli studenti residenti nei comuni della cosiddetta fascia rossa, su presentazione di idonea documentazione di residenza certificata dal Sindaco del Comune interessato" spiega **Carmela Ciamillo** rappresentante degli studenti in CdA. Un gesto di solidarietà spontaneo verso i nostri colleghi trovatisi in improvvisi frangenti avversi.

La grossa affluenza degli studenti ai corsi del 1° anno di Economia, anche se non tutti sono già immatricolati, ha reso necessaria la suddivisione in tre cattedre anche del corso di Economia Aziendale, ripreso con la nuova organizzazione il 20 ottobre scorso, al fine di tutelare la sicurezza generale e permettere agli studenti di seguire le lezioni in modo produttivo. Le lezioni del 1° anno di Economia si svolgono nei Cinema Fiamma ed Arlecchino, in attesa del completamento dei lavori della grande aula in Via Acton. E su questi lavori ci sono novità: "sono finalmente ripresi, sotto l'attenta vigilanza della Sovrintendenza ai Beni Culturali, che provvederà a fare le perizie dei reperti archeologici individuati, così da procedere alacremente all'ultimazione dei lavori dell'aula destinata ad accogliere da 300 a 350 studenti" ci spiega il dott. **Michele Orefice** Direttore Amministrativo del Navale.

Cambi di cattedra dal 9 novembre

È possibile per gli studenti interessati effettuare i cambi di cattedra (gruppi di lettere) sempre che si assicurino il bilanciamento dei carichi didattici, cioè lo scambio sarà autorizzato solo qualora un altro studente è interessato allo scambio inverso. Gli interessati al duplice scambio, devono presentare domanda congiunta in carta semplice (modulo fornito dalla presidenza) con la fotocopia delle ricevute delle tasse di entrambi e/o la fotocopia del foglio di immatricolazione, dal 9 novembre al 12 gennaio, nella Presidenza di Economia ogni martedì dalle 11.00 alle 12.00. Una volta registrata la domanda lo scambio sarà autorizzato valido per tutto il corso di studi ed esteso a tutte le cattedre che prevedono la

suddivisione in lettere, o solo per alcune di esse qualora indicata e regolamentata da normative differenti come le richieste per **Statistica I**. I cambi per la cattedra di **Statistica I** devono essere presentati direttamente al Direttore dell'Istituto di Statistica, Matematica e Lingue, con le stesse modalità, accompagnate da una motivazione scritta.

Informa matricole

Da fine ottobre sarà aperto uno sportello di informazione e orientamento per le matricole dei Corsi di Laurea di Economia. L'iniziativa è organizzata dai rappresentanti degli studenti. Lo sportello, sito al piano terra, sarà aperto al pubblico la mattina secondo orari che saranno successivamente affissi. Ecco il diario delle lezioni della Facoltà di Economia - primo anno - dopo le variazioni intervenute.

Calendario delle lezioni

Istituzioni di Diritto Privato (gruppo A-D) prof. Filippo Nappi: lunedì ore 12-14, martedì ore 10-12, mercoledì ore 12-14 Cinema Arlecchino via Alabardieri
Istituzioni di Diritto Privato (gruppo E-N) prof.ssa Carmela Di Marco Gentile: lunedì ore 12-14, martedì ore 15-17 (Aula 6), mercoledì ore 12-14 Cinema Fiamma via Carlo Poerio
Istituzioni di Diritto Privato (gruppo O-Z) prof. Francesco De Simone: giovedì ore 8-10, venerdì ore 8-10, sabato ore 8-10 Cinema Fiamma via Carlo Poerio
Matematica Generale (gruppo A-D), prof. Carlo Sbordone: martedì ore 8-10, mercoledì ore 10-12, giovedì ore 12-14 Cinema Arlecchino via Alabardieri
Matematica Generale (gruppo E-N), prof. Pasquale Luigi De Angelis: martedì ore 12-14 Cinema Arlecchino via Alabardieri; mercoledì ore 8-10 Cinema Fiamma via Carlo Poerio, venerdì ore 10.00-12.00 cinema Arlecchino
Matematica Generale (gruppo O-Z), prof.ssa Teresa Squitieri: martedì ore 10-12, giovedì ore 10-12, venerdì ore 10-12 Cinema Fiamma via Carlo Poerio
Economia Aziendale (gruppo A-D) prof. Gennaro Ferrara: martedì ore 8-10, mercoledì ore 8-10, venerdì ore 8-10, Cinema Arlecchino
Economia Aziendale (gruppo E-N): lunedì ore 10-12 Cinema Arlecchino, martedì ore 8-10 Cinema Fiamma, sabato ore 8-10 Cinema Arlecchino via Alabardieri
Economia Aziendale (gruppo O-Z) prof. Mariano D'Amore: lunedì ore 10-12, mercoledì ore 8-10, venerdì ore 12-14 Cinema Fiamma via Carlo Poerio

(G. Di P.)

Servizi agli Studenti

Con IG students, piccoli imprenditori crescono

Un'iniziativa diretta agli studenti medi e universitari per diffondere la cultura d'impresa

Se siete appassionati di giochi di ruolo ma vi sentite più preoccupati per il mondo del lavoro che per quello degli elfi, allora forse è meglio che vi teniate informati sull'interessante iniziativa "IG students. Ambiente protetto per la creazione e gestione di imprese".

Il programma, promosso dalla divisione non-profit della Società per la Imprenditorialità Giovanile, ha come scopi "promuovere tra gli studenti laboratori permanenti per la creazione e la gestione d'impresa. Evidenziare vocazioni e fornire orientamenti, ricordare il mondo degli studi con quello del lavoro" e quest'anno è diretto agli studenti del penultimo anno sia delle scuole superiori sia di tutte le facoltà universitarie.

Ma cosa significa creare e gestire un'impresa in ambiente protetto? In primo luogo, che gli studenti, riuniti in gruppi di dieci-quindici, possono realizzare concretamente una propria idea imprenditoriale, confrontandosi con tutti gli aspetti pratici di una impresa e mettendosi alla prova nel corso delle diverse fasi della gestione della propria società per azioni: dalla ideazione e produzione del prodotto ai problemi concernenti la pubblicità, il personale e l'assemblea dei soci.

Così gli studenti, da un lato saranno responsabilizzati dall'apporto di un proprio, seppur esiguo, capitale (ma sono previste quattromila borse di studio per i meno abbienti) e dalla possibilità di trarre un profitto dalla propria impresa. D'altra parte saranno protetti dai rischi connessi all'attività imprenditoriale: l'esperi-

za del tutor, il docente di coordinamento di ciascuna impresa simulata ed apposite assicurazioni li garantiranno da fallimenti o da responsabilità di carattere penale.

Il programma della IG students, lungi dall'essere rivolto alla creazione di un esercito di piccoli imprenditori, è diretto alla diffusione della "cultura d'impresa". Insomma, anche se non aspirate ad essere dei piccoli Berlusconi o siete iscritti a Lettere classiche, potreste comunque verificare le vostre attitudini imprenditoriali, capire se possedete leadership e capacità di compiere scelte, e comunque orientarvi meglio nella scelta di un più consapevole percorso formativo e professionale.

"Imparare facendo" è il motto che ha già accompagnato più di cinquecentomila giovani dei 18 paesi europei coinvolti finora dalla Young Enterprise Europe, di cui la IG students è la rappresentante in Italia. Un progetto che in Italia comincia quest'anno e che cercherà di costituire nel prossimo triennio circa milleseicento imprese simulate. Ma non bisogna lasciarsi ingannare dall'aggettivo "simulate": i dati statistici forniti da Franco Sensi, responsabile marketing della IG, dimostrano come le imprese che abbiano portato avanti il proprio progetto nell'arco dei nove mesi previsti, partendo da un capitale di un milione, hanno poi chiuso mediamente con un capitale di sei milioni, da ridistribuire, naturalmente, tra i "soci". Per informazioni telefonare al numero 5584827.

Alfonso Scirocco

Premi letterari

La satira scritta dalle donne: questo il titolo della prima edizione del concorso letterario promosso dalla Provincia di Venezia, dalla Commissione Pari Opportunità e dal Centro Donna del Comune di Venezia. Il concorso è riservato a donne di età compresa tra i 16 e i 25 anni. I testi prodotti, inediti e scritti in lingua italiana, non dovranno superare la lunghezza di tre cartelle. Gli elaborati dovranno essere scelti entro il 20 dicembre prossimo. Il bando di concorso può essere richiesto presso Atena soc cooperativa a r.l. via del Galletto 7-31100 Treviso e al numero telefonico 0422 263840, oppure tramite e-mail all'indirizzo satira.donne@provincia.venezia.it, oppure al sito internet <http://www.provincia.venezia.it/satira>.

Ancora un concorso letterario. Il Comitato per la Premiazione di un Messaggio d'Amore bandisce la ventinovesima edizione del Premio San Valentino, concorso internazionale di lettere e arti. Termine per la presentazione delle opere, il 31 dicembre 1998. Le premiazioni si svolgeranno a Terni nel mese di febbraio, in occasione della festa di San Valentino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Premio in viale Antonio Fratti, 7-05100 Terni, tel. e fax 0744-428233.

Dal mondo del volontariato

Un corso sull'autismo

Un corso di formazione per volontari. Lo propone l'Associazione "Il Filo della Torre" che si occupa di autismo. Chiamati a raccolta gli studenti di Psicologia e Sociologia. Il corso che si terrà presso la sede dell'Associazione (Traversa C.G. Scherillo, 35) dal 15 novembre, avrà carattere teorico-pratico. Si avrà la possibilità di conoscere più da vicino gli aspetti teorici relativi alle varie problematiche poste da questa sindrome e le diverse metodologie di intervento e anche di affiancarsi ai volontari che già da tempo operano in questo settore. Il corso è gratuito, per partecipare è prevista una quota associativa annuale di 25 mila lire. Per informazioni telefonare allo 081-280322, oppure allo 0335-5778868 dalle ore 15.00 alle 20.00, chiedendo della signora Savagnone.

LA BACHECA



081446651

Annunci gratuiti

LEZIONI/TESI

- Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207
- Economista prepara agli esami di Economia (Micro e Macro) e Statistica (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
- Si battono tesi di laurea a computer, stampa laser in soli 3 giorni. £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081/7740301
- Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081294834.
- Laureata in Scienze Politiche, Piano Politico Amministrativo con votazione 110 e lode impartisce accurate lezioni di **Diritto Economico e Scienza delle Finanze**. Tel. 081/5962971.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel.

0817627217.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081/661222.
- Avvocato, professore di Diritto dell'Economia prepara privatamente per il concorso **Vigili urbani** nel Comune di Napoli. Tel. 0815447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Avvocato, prof. di Diritto dell'Economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi a £. 30.000 orarie Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
- Lezioni al computer di: MS-DOS, Windows 95, Word, Excel, Access, Internet. A singoli e a piccoli gruppi con esercitazioni. Tel. 081/7879257
- Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le discipline economiche e in Istituzioni di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica. Prezzi modici. Tel. 0817524987, ore pasti.
- Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche** per preparazione agli esami tel. 081440196.
- Per dettagliate ricerche bibliografiche, puntuali indagini di archivio, curate stesure elaborati, veloci traduzioni inglese e francese chiedere collaborazione al n° 0815096123.
- Laureata in Giurisprudenza 110 e lode specializzata in **Diritto amministrativo e assistente universitario** impartisce lezioni di diritto e collabora alla stesura di tesi di laurea. Tel. 081/667935.
- Assistente universitaria, specializzata in **Diritto Amministrativo**, impartisce lezioni e offre consulenza tesi. Tel. dopo le ore 20.30 allo 0338/2762986.
- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e socio-psicologiche**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081/7879257
- Laureata in lingue e letteratura voto 110, esegue accurate traduzioni in **materie giuridiche e letterarie dal francese e dal tedesco** all'italiano. Tel. 081/270968.
- Avvocato impartisce accurate lezioni e collabora: in stesure di tesi di laurea in Diritto Privato, Diritto Civile, Diritto Amministrativo, Diritto Costituzionale e Scienza delle Finanze: anche preparazione per concorsi; allo studio £. 15.000 ad ora, a domicilio £. 20.000 ad ora. Tel. 081/410232.
- Laureanda in Filosofia, maturità classica, impartisce lezioni di **Latino** (scritto e orale), ottime esperienze. Tel. 081/202054 ore serale.
- Insegnanti americani madrelingua per servizio volontariato offrono lezioni gratuite di inglese senza impegno. Tel. 081/5441804.
- Matematica generale ed Analisi matematica per diplomi e corsi di laurea, laureata impartisce lezioni, sia individuali che di gruppo. Tel. 081/5492054.

VENDO

- Vendo appunti sbobinati sulla parte applicativa dell'esame di Scienza delle Finanze del Prof. Pica, cap. V, VI, VIII, e XI del libro "Economia pubblica". Tel. 0823/712428 ore pasti e chiedere di Erminia.
- Vendo appunti sbobinati delle lezioni di **Istituzione di Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale (le sentenze) del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.
- Vendo libri di Medicina: "Istologia"

- Monisi; "Biologia cellulare e molecolare"
- Wolf; "Embriologia medica"
- Langman; "Fondamenti di chimica generale e sistematica inorganica"
- Balestrieri; "Fisica" - Cutnell, "Principi di Biochimica" - Zanichelli, Langher, "Anatomia dell'uomo" - Mezzogiorno e l'Atlante illustrato di Istologia. Tel. 081/263887.

FITTASI

- Fittasi a studentesse appartamento 3 stanze e servizi in Via Fracanzano n°20 (Vomero) tel. 0335/8355773.

LAVORO

- Sena azienda di materiali pubblicitari innovativi, offre a seriamente interessati, lavoro dinamico per addetti alla vendita propri prodotti (minimo diploma) tel. 0817879010 - 0347/5959485.

Per la
PUBBLICITÀ
SU
ATENEAPOLI
telefona ai
numeri
081291166
081291401



PARTONO I CORSI

• **CALCIO.** Il corso di perfezionamento di calcio cusino è una delle novità per l'anno 98-99. Partirà a novembre e le lezioni sono bisettimanali il lunedì dalle 20 alle 21,30 ed il giovedì dalle 14 alle 15,30. Sono previsti gli insegnamenti delle varie tecniche di gioco, gli schemi, i calci piazzati, le tattiche e tutto ciò che ruota nel mondo calcistico.

La lezione del giovedì inoltre prevede, dopo l'allenamento, una partita tra i frequentanti del corso proprio per mettere in pratica tutto ciò che si è appreso.

Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria cusina, il costo mensile è di L. 30.000.

• **NUOTO.** Dal due novembre hanno inizio i corsi di nuoto presso il Circolo Canottieri Napoli (via Acton). Gli istruttori del CUS Napoli insegneranno tutti gli stili dell'attività natatoria. La frequenza è bisettimanale, dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 13,00 e costa per il singolo mese L. 50.000, per due mesi L. 90.000, tre mesi L. 130.000.



• **CANOTTAGGIO.** A partire dal mese di novembre è possibile partecipare ai corsi

gratuiti di canottaggio presso il Circolo Canottieri Napoli. Il tecnico Aldo Cali entro dicembre valuterà la preparazione e la tecnica dei nuovi atleti per selezionare l'equipaggio esordiente che parteciperà ai Campionati Nazionali Universitari di Bari il 22 e 23 maggio prossimo. Per poter frequentare i corsi bisogna naturalmente essere tesserati al CUS.

• **GOLF.** Sempre a novembre il via per i nuovi corsi di golf tenuti dall'istruttore Francesco Mirabile. I giorni di frequenza sono venerdì sabato e domenica, dalle ore 10,00 alle ore 14,00. Per gli universitari l'iscrizione è gratuita ma è previsto il nolo del cestino con 100 palline a 5.000 lire.

• **RUGBY.** Con il CUS L'Aquila fuori casa, i rugbysti cusini giocheranno il primo novembre alle ore 14,30 la partita inaugurale del Campionato Nazionale serie C1. Un incontro tra due grandi compagini che sicuramente saranno protagoniste per l'intero campionato.

Campionati Nazionali Universitari di Tiro a segno

Si gareggia a Bari i giorni 7 ed 8 novembre per il titolo nazionale universitario di tiro a segno. Il Cus Napoli ha una squadra forte che si presenterà per confermare e migliorare i buoni risultati ottenuti lo scorso anno con due titoli.

Gli atleti napoletani divisi per specialità sono:
Carabina 10 metri: Achille Paternò (*Ingegneria*), Anna Bruschini (*Economia*), Fabio Dell'Aquila (*Economia*); **Pistola 10 metri:** Salvatore Di Martino (*Architettura*), Alessandro Nottola (*Giurisprudenza*), Giovanna Liguori - campionessa uscente (*Giurisprudenza*), Anna Russo (*Giurisprudenza*); **Bersaglio mobile 10 metri:** Giovanna Punzo (*Sociologia*). Purtroppo una triste nota per la campionessa Giovanna Liguori che proprio nei giorni scorsi ha avuto un lutto in famiglia e per questo motivo è naturalmente in forse la sua presenza. Ateneapoli si unisce al Cus Napoli per un sostegno morale alla studentessa.



Nolo Impianti

TENNIS

Turno antimeridiano h. 9 - 13 escluso sabato e festivi	L. 6.000 singolo
	L. 8.000 doppio
Turno pomeridiano h. 13 - 22 escluso sabato e festivi	L. 6.000 singolo
	L. 8.000 doppio
" con illuminazione	L. 12.000 singolo
	L. 14.000 doppio

Con ABBONAMENTO

Turno antimeridiano	L. 5.000 singolo	L. 7.500 doppio
Turno Pomeridiano	L. 7.500 singolo	L. 10.000 doppio
con illuminazione	L. 10.000 singolo	L. 12.500 doppio

CALCIO E CALCETTO

CALCIO	L. 400.000 + iva per 2 ore
CALCETTO	L. 40.000 per 1 ora
CALCETTO con illuminazione	L. 50.000 per 1 ora

CAMPIONATI INTERFACOLTÀ

Inizia il 9 novembre il torneo di **calcio a cinque** cusino. Gli organizzatori raccolte tutte le iscrizioni si apprestano a preparare il calendario degli incontri. Per quanto riguarda il **calcio** le iscrizioni si chiuderanno il 6 novembre e la prima partita si giocherà il 16 novembre.

C.N.U.1999

È Bari la città designata per i Campionati Nazionali Universitari del 1999. Le finali sono in programma dal 15 al 23 maggio e si svolgeranno negli impianti del CUS Bari e presso una serie di strutture sportive non lontane dal centro di Bari.

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 0817621295
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 0817605717



La Città in **Movimento**



**VIAGGIARE SENZA BIGLIETTO
PUO' COSTARTI CARO**

**Oggi con le nuove norme la multa ti costa più di
150.000 lire.**

Un biglietto costa lire 1.500, l'abbonamento costa solo lire 45.000.

